

Gruppo Tiscali

Relazione finanziaria annuale al 31 Dicembre 2013

Data di emissione: 31 dicembre 2013

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo www.tiscali.it

Tiscali S.p.A.

Sede Legale in Cagliari, Località Sa Illetta, SS195 Km 2,3

Capitale Sociale € 92.022.830,47

Registro delle Imprese di Cagliari e P.IVA n. 02375280928 R.E.A. - 191784

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.13		1	

Indice dei contenuti

1	Indicatori alternativi di performance	4
2	Organi di amministrazione e controllo.....	5
3	Relazione sulla Gestione.....	7
3.1	Posizionamento di Tiscali nel contesto di mercato	7
3.2	Quadro regolamentare	9
3.3	Azioni Tiscali.....	11
3.4	Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio.....	13
3.5	Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.....	14
3.6	Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.....	25
3.7	Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione.....	25
4	Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari	32
4.1	Premessa.....	32
4.2	Struttura di Corporate Governance	32
4.3	Informativa sull'adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina	36
4.4	Controlli interni relativi all'informativa contabile e finanziaria	47
4.5	Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001	49
4.6	Disciplina Operazioni con le Parti Correlate	49
4.7	Informazioni riservate e informativa al mercato. Investor Relations.....	49
5	Prospetti contabili consolidati e note esplicative	51
5.1	Prospetto di conto economico.....	51
5.2	Prospetto di conto economico complessivo.....	52
5.3	Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria	53
5.4	Rendiconto finanziario.....	54
5.5	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	56
5.6	Conto economico ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006	57
5.7	Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	58
5.8	Note esplicative.....	59
5.9	Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione.....	59
6	Tiscali S.p.A. – Bilancio d'esercizio 2013	117
6.1	Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Tiscali S.p.A.	117
6.2	Situazione patrimoniale e finanziaria	118
7	Tiscali S.p.A. – Prospetti contabili e note esplicative	121
7.1	Prospetto di conto economico.....	121
7.2	Prospetto di conto economico complessivo.....	122
7.3	Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria	123
7.4	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto (Euro).....	124
7.5	Rendiconto finanziario.....	125
7.6	Note al bilancio.....	126
8	Glossario.....	170
9	Relazioni.....	178

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		2

Dati di sintesi

Dati economici	2013	2012 Restated*
<i>(milioni di Euro)</i>		
· Ricavi	223,4	233,8
· Risultato Operativo Lordo (EBITDA) rettificato	67,1	70,6
· Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	52,4	44,3
· Risultato Operativo	9,3	(0,1)
Dati patrimoniali e finanziari	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 Restated*
<i>(milioni di Euro)</i>		
· Totale attività	222,7	254,0
· Indebitamento finanziario netto	(191,6)	(186,5)
· Indebitamento finanziario netto "Consob"	(198,5)	(192,9)
· Patrimonio netto	(151,9)	(147,2)
· Investimenti	24,8	26,1
Dati operativi	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 Restated*
<i>(migliaia)</i>		
Utenti ADSL (broadband)	498,2	479,1
Di cui: Utenti ADSL diretti (ULL)	357,9	344,8
Utenti Narrowband e Voce	43,3	39,0

(* I dati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati per recepire gli effetti dell'applicazione, dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo), del nuovo principio IAS 19 revised (benefici ai dipendenti); per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Forma e contenuto dei prospetti contabili" .

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.13		3	

1 Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione sulla gestione, in aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance (EBITDA e EBITDA Rettificato) utilizzati dal *management* del Gruppo Tiscali per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e che non essendo identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, non devono essere considerati come misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo Tiscali. Poiché la composizione dell'EBITDA e dell'EBITDA Rettificato non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Tiscali potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Risultato operativo lordo (EBITDA) e risultato operativo prima della svalutazione crediti (EBITDA Rettificato) sono gli indicatori economici di performance non definiti dai principi contabili di riferimento e sono costruiti come di seguito indicato:

Risultato prima delle imposte e del risultato derivante da attività destinate alla dismissione

- + Oneri finanziari
- Proventi finanziari
- +/- Proventi/Oneri da partecipazioni in società collegate

Risultato Operativo

- + Costi di ristrutturazione
- + Ammortamenti
- +/- Oneri/proventi atipici

Risultato Operativo Lordo (EBITDA)

- + Svalutazione Crediti verso clienti

Risultato Operativo Lordo (EBITDA Rettificato)

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.13		4	

2 Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato: Renato Soru

Consiglieri

Franco Grimaldi
Gabriele Racugno
Luca Scano
Assunta Brizio

Collegio Sindacale

Presidente

Paolo Tamponi

Sindaci Effettivi

Piero Maccioni
Andrea Zini

Sindaci supplenti

Rita Casu
Giuseppe Biondo

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Pasquale Lionetti

Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.13		5	

Relazione sulla Gestione

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.13		6	

3 Relazione sulla Gestione

Il Gruppo Tiscali si è avvalso della facoltà di presentare la relazione sulla gestione della Capogruppo e la relazione sulla gestione consolidata in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

3.1 Posizionamento di Tiscali nel contesto di mercato

Tiscali è una delle principali società di telecomunicazioni alternative in Italia e offre ai suoi clienti, privati e aziende, una vasta gamma di servizi: accesso a Internet in modalità DSL, Voce, VoIP, media, servizi a valore aggiunto, servizi di comunicazione ed Over the Top.

Inoltre Tiscali è attiva nel segmento dei media digitali e della pubblicità on line tramite il proprio portale www.tiscali.it e altre web properties che vengono commercializzate dalla concessionaria Tiscali ADV.

Per ciò che concerne l'accesso a banda larga da rete fissa, nel corso dell'esercizio 2013 si è registrata una ulteriore riduzione della crescita del mercato (poco più dell'1.1% contro il quasi l'1.7% del 2012). Si conferma pertanto la sostanziale saturazione del segmento che rende sempre più importanti le politiche di prezzo e di fidelizzazione per contrastare la tendenza all'aumento del churn rate e sottrarre clienti ai diretti concorrenti. Nel corso dell'anno Tiscali ha portato la sua quota di mercato al 3.7% in lieve crescita rispetto al precedente 3.6%.

Il dual-play si conferma come la proposta commerciale maggiormente utilizzata dagli utenti consumer e dagli utenti business, sebbene il single play rappresenta una interessante alternativa per i clienti mobile only.

L'accesso ad internet da device mobile per contro continua nel suo trend di forte crescita, trainato dai Tablet e Smartphone, dalle internet Keys e dal sempre maggiore sviluppo delle applicazioni mobili sia da parte dei media on line sia da parte delle aziende. A partire dalla seconda metà del 2013 Tiscali ha lanciato nuovi prodotti competitivi che lasciano ben sperare circa l'allargamento della customer base nel corso del 2014.

Sul mercato dell'accesso broadband continua il presidio da parte degli operatori storici, (Telecom Italia, Fastweb, Wind Infostrada, Vodafone, Tele-tu) che competono sul mercato con differenti strategie di prezzo, comunicazione e servizi a valore aggiunto.

Per ciò che concerne il mercato della pubblicità on-line a fronte di un buon primo semestre 2013 con un trend di crescita in controtendenza rispetto all'andamento che si registra sui media tradizionali, si è assistito nel secondo semestre ad una evidente frenata della crescita come risultato sia di una congiuntura economica sfavorevole ma anche di una controffensiva in termini di prezzo dei media tradizionali che ha contenuto il costante spostamento dei budget di comunicazione da parte degli investitori pubblicitari verso i media on line classici e i social network.

In questo contesto di mercato Tiscali continua l'opera di razionalizzazione al fine di accrescere la marginalità e la generazione di cassa a servizio del debito commerciale e finanziario, in un contesto di mercato particolarmente sfidante e un quadro macroeconomico recessivo.

Tiscali ha continuato a mantenere un forte focus manageriale sulle aree ad alto potenziale di crescita, quale il settore media, che registra una crescita superiore a quella del mercato, e dei servizi Over The Top. Tra questi meritano una particolare menzione Indoona e Streamago ed infine Istella che è stato presentato nel corso del 2013.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		7

Lo sviluppo di tale prodotti e servizi connota Tiscali come un operatore unico sul mercato TLC italiano, grazie alla forte complementarietà dei prodotti di accesso con i servizi web based.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2013 la Società ha proseguito nelle attività di sviluppo dei prodotti/servizi Over the Top (Indoona/ Streamago/ istella) sopracitati.

Indoona, è una applicazione che integra fonia e social network per chiamare, video chiamare e inviare messaggi multimediali da smartphone e da PC. Nel corso del 2013 è stata lanciata una nuova versione di Indoona (2.2), con una nuova funzionalità di "live streaming", che consente di postare in tempo reale i video realizzati sulla bacheca di Indoona . Tale feature accentua il carattere "social" di Indoona, che integra in un solo strumento la comunicazione personale, la comunicazione sociale e la condivisione. Al 31.12.13 Indoona vanta 1,7 milioni di downloads e 0,62 milioni di utenti registrati.

Streamago è una piattaforma che consente di effettuare lo streaming live e registrato delle proprie trasmissioni verso qualunque dispositivo fisso (PC e MAC) o mobile. Dopo il successo della versione consumer, la Società ha lanciato, nel 2012, una versione indirizzata al segmento business (in particolare istituzioni pubbliche/ media) .

Istella è un motore di ricerca per il web italiano, il quale non si propone di sostituire i motori esistenti, ma rappresenta uno strumento di ampliamento e approfondimento della conoscenza. E' nato, infatti, l'obiettivo di sistematizzare e diffondere il patrimonio culturale nazionale, e non solo. Sono indicizzati con particolare cura i domini italiani, oltre che naturalmente i maggiori internazionali, per un totale, ad oggi, di oltre 4,5 miliardi di pagine e 200 terabytes di dati. Si differenzia dagli altri search engine presenti in Rete in quanto tutti gli utenti possono arricchire il database condividendo files, documenti, foto, immagini, video e audio. Istella stato lanciato sul mercato nel marzo 2013.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		8

3.2 Quadro regolamentare

Il 2013 ha visto l'attività regolamentare polarizzarsi sui due maggiori mercati dei servizi all'ingrosso: l'accesso e l'interconnessione ed, inoltre, subire più volte interruzioni ai procedimenti, in ragione dei rilievi critici mossi dalla Commissione Europea alle proposte di regolamentazione di AGCOM, fattore quest'ultimo che ha comportato un indubbio rallentamento dell'attività regolamentare.

In particolare, nel corso del 2013 l'AGCOM si è concentrata sulle seguenti macro-aree di intervento:

- *framework* regolamentare dei servizi di accesso all'ingrosso e vendita di circuiti a capacità dedicata;
- tariffe di interconnessione di rete fissa;
- qualità dei servizi Adsl;
- indagine sul settore dei servizi internet e pubblicità *on line*.

Si segnalano di seguito i provvedimenti più rilevanti scaturiti da queste attività.

Analisi dei mercati dei servizi di accesso all'ingrosso

Nel corso dell'anno l'AGCOM ha portato avanti l'attività del terzo ciclo di analisi di mercato dei servizi di accesso all'ingrosso (ULL, *Bistream* e WLR) volta a definire le regole di concorrenza per il triennio 2013-2015. Il procedimento, avviato nella seconda metà del 2012, ha subito una riformulazione all'inizio del 2013.

L'Autorità ha, infatti, deciso di procedere alla definizione delle condizioni economiche dei servizi di accesso per il 2013 disgiuntamente dal percorso di analisi dei mercati, traslando quest'ultima al periodo 2014-2016. In tal modo AGCOM ha voluto assicurare agli operatori del mercato certezza economica per il 2013, evitando che il prolungarsi del procedimento di analisi dei mercati potesse compromettere la programmazione degli investimenti e l'esercizio finanziario. Peraltro, ciò avrebbe consentito di condurre con maggiore serenità ed approfondimento l'analisi dei mercati, anche alla luce di importanti elementi emersi nel corso dell'anno, fra i quali *in primis* la dichiarazione resa a maggio da TI di voler procedere allo scorporo della rete ed i piani di sviluppo della tecnologia *vectoring* per la banda larga su rete in rame.

Anche in ragione della sua peculiarità, il procedimento è stato oggetto di rilievi da parte della Commissione Europea (CE) cui è seguita l'apertura della c.d. "fase II" che ha comportato un arresto delle attività regolamentari di circa tre mesi. In particolare, si tratta di una procedura di carattere eccezionale prevista dal quadro normativo Europeo che consente alla CE qualora riservi forti dubbi sulla proposta di regolamentazione di un'*Authority* nazionale, di sottoporre la proposta ad una valutazione ulteriore del *board* dei regolatori Europei (BEREC).

I valori relativi all'anno 2013 (con decorrenza retroattiva dal 1° gennaio), che sono stati pubblicati definitivamente a gennaio 2014, costituiranno anche la base del *decalage* di prezzi per il triennio 2014-2016 che sarà definito al termine dell'analisi di mercato.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		9

Analisi dei mercati dei servizi a capacità dedicata

Negli ultimi mesi dell'anno AGCOM ha avviato il terzo ciclo di analisi dei mercati dei circuiti a capacità dedicata, procedendo ad una prima raccolta di dati presso gli operatori del mercato al fine di predisporre una bozza di provvedimento da sottoporre alla consultazione pubblica.

Definizione del regime tariffario di interconnessione fissa per il triennio 2013 – 2015

Alla fine dell'anno AGCOM è giunta alla approvazione definitiva delle tariffe di terminazione fissa per il triennio 2013-2015. Il procedimento, avviato nel 2012, ha condotto alla definizione di tariffe efficienti (definite sulla base di un modello di costo ingegneristico-contabile di tipo BU LRIC), simmetriche per tutti gli operatori e valide sia per le interconnessioni in tecnologia IP che TDM. Tali tariffe sono decorse a partire dal 1° luglio 2013.

Tutela del consumatore, relativamente alla qualità dei servizi di assistenza

L'*Authority* ha mantenuto costante l'attenzione ai temi della qualità dei servizi, comparabilità e trasparenza delle offerte commerciali, soprattutto in relazione ai servizi adsl, potenziando le funzionalità di "MisuraInternet", lo strumento messo a disposizione degli utenti per la valutazione della *performance* delle proprie connessioni internet.

Indagine sul settore dei servizi internet e pubblicità on line

AGCOM ha condotto un'importante indagine sui mercati dei servizi internet e della raccolta pubblicitaria nell'ecosistema digitale. Durata l'intero anno, l'attività è consistita in una ricognizione dell'intero ecosistema digitale con particolare attenzione al tema della raccolta pubblicitaria, finalizzata sia alla comprensione degli assetti competitivi nei settori che compongono la filiera produttiva sia ad offrire una valutazione prospettica dell'intero ecosistema di internet e delle criticità che lo riguardano. L'Autorità, infatti, ha competenza in materia di tutela della concorrenza anche per i servizi di tipo media, che nell'ecosistema delle comunicazioni audiovisive si intreccia con i temi del pluralismo informativo e della par-condicio.

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.13		10	

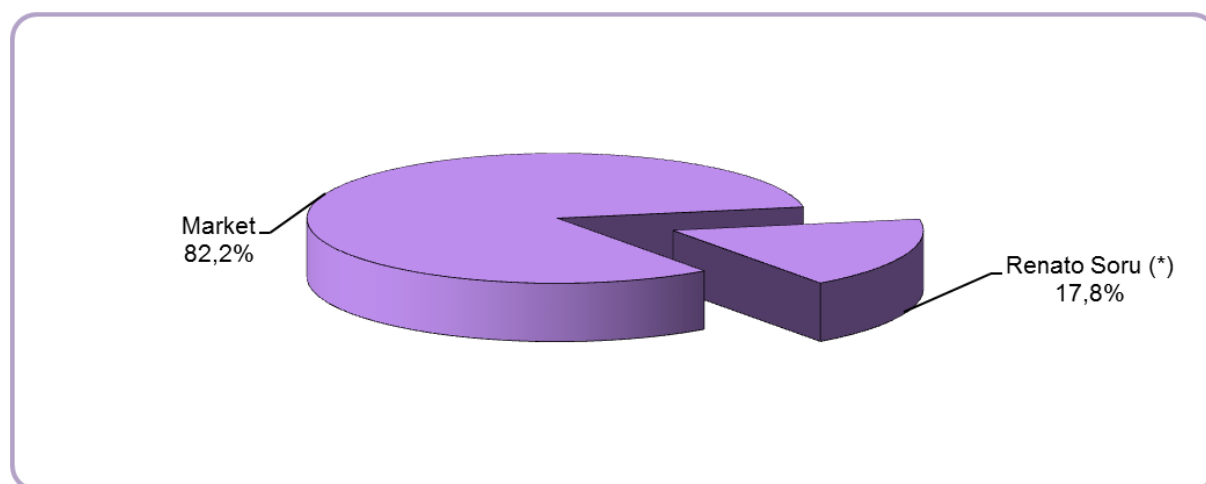
3.3 Azioni Tiscali

Le azioni Tiscali sono quotate sulla Borsa Italiana (Milano: TIS) da ottobre 1999. Al 31 dicembre 2013, la capitalizzazione di mercato era pari a circa 79.672.148 di Euro, calcolata sul valore di Euro 0,0428 per azione a quella data.

Al 31 dicembre 2013 il numero delle azioni rappresentativo del capitale sociale del Gruppo era pari a 1.861.498.780.

Si riporta di seguito la struttura dell'azionariato di Tiscali al 31 dicembre 2013.

Fig. 1 Azioni Tiscali



Fonte: Tiscali

(*) Direttamente per il 15% circa e, indirettamente, tramite le partecipate Monteverdi Srl (0,9%), Cuccureddus Srl (1,8%) e Andalus Ltd (0,1%).

Struttura del Capitale Sociale al 31 dicembre 2013

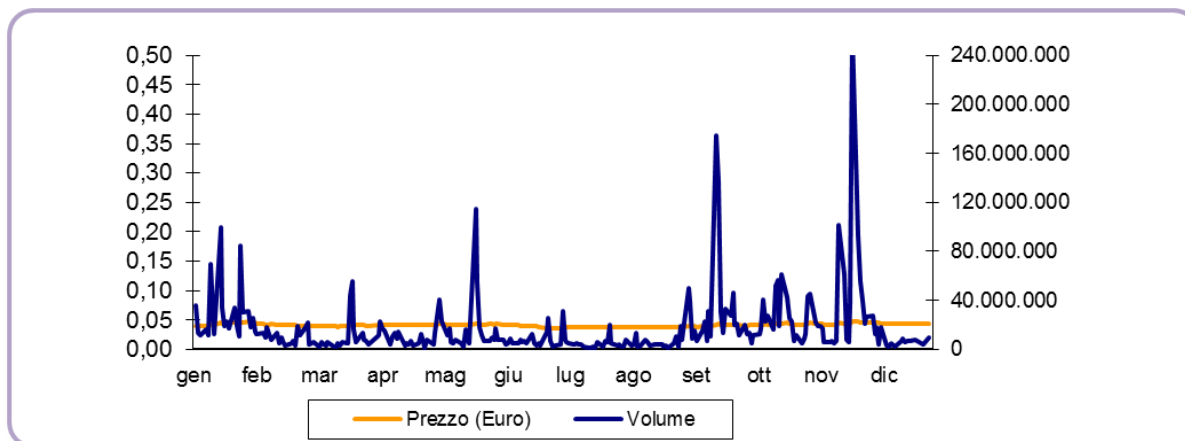
STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE		
	N° Azioni	Incidenza rispetto al capitale sociale
Azioni ordinarie	1.861.498.780	100%
ALTRI STRUMENTI FINANZIARI		
	N° Warrant	Mercato di quotazione
Warrant Tiscali 2009-2014***	1.799.322.151	Mercato regolamentato italiano

*** I Warrant - abbinati gratuitamente alle azioni di nuova emissione relative all'aumento di capitale lanciato ad ottobre 2009 e conclusosi con successo l'11 novembre 2009 - attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie della Società in ragione di n. 1 azione di compendio ogni n. 20 Warrant esercitati al prezzo di 0,80 per ogni nuova azione.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		11

Il grafico sottostante illustra l'andamento del titolo Tiscali nel corso dell'esercizio 2013 caratterizzato da volumi di contrattazione sostenuti, in particolare nei mesi di settembre e dicembre.

Fig. 2 - Andamento del titolo Tiscali nel 2013



Fonte: Elaborazione dati Bloomberg

Il prezzo medio mensile nel 2013 è stato di 0,041 Euro. Il prezzo massimo del periodo pari a 0,0483 Euro è stato registrato il 25 novembre 2013, mentre il minimo pari a 0,0354 Euro il 26 giugno 2013.

I volumi di contrattazione si sono attestati su una media giornaliera pari a circa 17,2 milioni di pezzi, per un controvalore medio giornaliero pari a 0,7 milioni di Euro.

Scambi medi del titolo Tiscali sulla Borsa Italiana nel corso del 2013

	Prezzo (Euro)	Numero di azioni
Gennaio	0,044	31.105.620
Febbraio	0,042	10.432.898
Marzo	0,040	10.362.808
Aprile	0,042	9.096.049
Maggio	0,043	18.190.014
Giugno	0,039	7.189.867
Luglio	0,038	5.902.629
Agosto	0,038	5.574.061
Settembre	0,041	35.407.030
Ottobre	0,043	23.779.933
Novembre	0,044	40.978.414
Dicembre	0,044	8.590.785
Media	0,041	17.217.509

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		12

3.4 Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio

Lancio di Istella

In data 21 marzo 2013 è stato reso accessibile Istella il motore di ricerca per l'archiviazione, la ricerca e la condivisione di archivi e contenuti che si avvale della partecipazione di utenti, istituzioni e imprese. Istella non si propone di sostituire i motori esistenti, ma piuttosto di sistematizzare e diffondere il patrimonio culturale nazionale indicizzando con particolare cura i domini italiani.

Tiscali S.p.A.: approvato il progetto di bilancio 2012

- In data 29 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione di Tiscali ha approvato il Progetto di Bilancio per l'esercizio 2012.
- In data 30 aprile 2013 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Tiscali S.p.A., riunitasi a Cagliari in unica convocazione, ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2012.

Pagamento interessi e quota capitale del Senior Loan

Durante l'esercizio 2013 sono stati eseguiti i seguenti pagamenti:

- in data 3 gennaio 2013 sono stati corrisposti gli interessi cash sul debito Senior per 0,9 milioni di Euro;
- in data 3 luglio 2013 sono stati interamente rimborsati 7,5 milioni di Euro del Senior Loan oltre al pagamento degli interessi sul capitale per 0,5 milioni di Euro.

Sottoscritto accordo transattivo WOL

In data 7 agosto 2013 la società olandese appartenente al Gruppo Tiscali, World Online International NV ("WOL"), ha sottoscritto un accordo transattivo con le istituzioni finanziarie, in base al quale le stesse istituzioni finanziarie rinunciano ad ogni azione risarcitoria verso WOL relativamente alle transazioni da loro effettuate con le associazioni di azionisti (per ulteriori dettagli si veda il paragrafo "Contenziosi, passività potenziali e impegni" riportato nelle note esplicative del presente bilancio). In ottemperanza al suddetto accordo il 19 settembre 2013 il Gruppo Tiscali ha sostenuto un esborso pari a 1,8 milioni di Euro.

Rinnovo Patto di Solidarietà

Il nuovo accordo è stato siglato con le Rappresentanze Sindacali in data 21 novembre con decorrenza dal 22 Novembre 2013 al 21 Novembre 2015. L'accordo coinvolge 821 dipendenti della Società.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		13

3.5 Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Premessa

Fondata nel 1998, Tiscali è uno dei principali operatori di telecomunicazioni alternativi in Italia.

Attraverso una rete all'avanguardia basata su tecnologia IP, Tiscali fornisce ai suoi clienti un'ampia gamma di servizi, dall'accesso Internet, in modalità *broadband* e *narrowband*, unitamente a prodotti più specifici e tecnologicamente avanzati. Tale offerta include anche servizi voce (VOIP e CPS), servizi da portale e di telefonia mobile, grazie all'accordo per la fornitura di servizi raggiunto con Telecom Italia Mobile (MVNO).

Il Gruppo offre i propri prodotti a clienti *consumer* e *business* sul mercato Italiano, principalmente attraverso cinque linee di business:

- (i) "Accesso", nelle modalità *Broadband* (ULL, Bitstream) , comprensiva dei servizi VOIP e telefonia mobile (c.d. MVNO);
- (ii) *Narrowband*;
- (iii) "Voce", comprensiva dei servizi di traffico telefonico tradizionale (CS e CPS) e wholesale;
- (iv) "Servizi alle Imprese" (c.d. B2B), che comprende, tra gli altri, i servizi VPN, Hosting, concessione di domini e *Leased Lines*, forniti alle imprese e, infine,
- (v) "Media e servizi a valore aggiunto", che raccoglie servizi media, di advertising ed altri.

Principali rischi e incertezze cui Tiscali S.p.A. e il Gruppo sono esposti

Rischi relativi alla situazione economica generale

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - come ad esempio le variazioni del PIL (Prodotto Interno Lordo), la fiducia nel sistema economico da parte dei risparmiatori ed i trend relativi ai tassi di interesse. Il progressivo indebolimento del sistema economico, abbinato ad una contrazione del reddito disponibile per le famiglie, ha ridimensionato il livello generale dei consumi, con effetti depressivi sulla rapida capacità di ripresa.

Le attività, le strategie e le prospettive del Gruppo Tiscali sono influenzate da questo stato di cose conseguentemente anche la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Rischi connessi all'andamento del mercato delle telecomunicazioni

Il mercato delle telecomunicazioni in cui il Gruppo Tiscali opera è estremamente competitivo in termini di innovazione, di prezzi, di efficienza e di assistenza agli utenti. Tiscali concorre con altri gruppi di rilievo internazionale, nonché con diversi operatori locali.

Il successo delle attività del Gruppo dipende dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui lo stesso attualmente opera attraverso servizi innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. Qualora il Gruppo non fosse in grado di mantenere il livello competitivo rispetto ai principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo e qualità, le quote di mercato del Gruppo Tiscali potrebbero ridursi con un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo stesso.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		14

Rischi connessi alla dipendenza tecnologica del settore delle telecomunicazioni

Il Gruppo, operando in un mercato altamente complesso da punto di vista tecnologico, è esposto ad un elevato rischio insito nei Sistemi IT e ICT. Nell'ambito della gestione dei rischi legati al danneggiamento e malfunzionamento di tali sistemi, sui quali si basa la gestione del business, il Gruppo investe adeguate risorse volte al presidio di tutti gli strumenti e i processi informatici. I sistemi core business sono tutti altamente affidabili, il datacenter, presente nella sede di Cagliari, è munito di sistemi di sicurezza quali antincendio e antiallagamento, inoltre le copie di back-up dei dati, effettuate dal personale di esercizio, sono mantenute in sede differente da dove risiede il CED e garantiscono un buon livello di affidabilità.

Annualmente viene redatto il documento programmatico della sicurezza che definisce le misure di sicurezza (accorgimenti tecnici, informatici, organizzativi, logistici e procedurali) finalizzate a ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

L'evolversi della situazione finanziaria del Gruppo dipende da diversi fattori, in particolare, il raggiungimento degli obiettivi previsti, l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e del settore in cui il Gruppo opera.

Il Gruppo ha implementato un piano di risanamento volto a garantire l'equilibrio economico e finanziario di lungo periodo. Il reperimento continuo di adeguati mezzi finanziari dipende sia dalle condizioni generali del mercato del credito ma soprattutto dalla capacità del Gruppo di riuscire a finalizzare la ristrutturazione del debito in essere con gli Istituti Finanziatori in scadenza il 3 luglio 2014 e negli esercizi successivi e di implementare correttamente il piano economico finanziario volto a creare le condizioni di uno stabile equilibrio economico-finanziario.

Per maggiori dettagli si rinvia al par. 3.7 "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione".

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Tiscali, opera essenzialmente in Italia. Alcune forniture, seppure per importi non rilevanti, potrebbero essere denominate in valute estere; pertanto, il rischio di fluttuazione dei tassi di cambio a cui è esposto il Gruppo è minimo. Il Gruppo Tiscali è esposto a rischi derivanti da variazioni nei tassi di interesse che potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti ed i fornitori

I dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo e ai suoi fornitori potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. La capacità di Tiscali e dei propri fornitori di operare eventuali riduzioni di personale o altre misure di interruzione, anche temporanea, del rapporto di lavoro è condizionata da autorizzazioni governative e dal consenso dei sindacati. Le proteste sindacali da parte dei lavoratori dipendenti potrebbero influenzare negativamente le attività dell'azienda.

Rischi connessi al turnover della dirigenza e di altre risorse umane con ruoli chiave

Il futuro del Gruppo dipende in larga parte anche dall'abilità dei propri dirigenti di gestirlo in maniera efficace. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, un dirigente di primo livello o altre

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		15

risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, sulle attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischio relativo alla continuità aziendale

A tale proposito si rinvia al par. 3.7 "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione".

Rischio connesso ai contenziosi e passività potenziali

A tale proposito si rinvia al paragrafo "Contenziosi, passività potenziali e impegni".

Situazione economica

Milioni di Euro

CONTTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2013	2012 Restated*	Variazione
Ricavi	223,4	233,8	(10,4)
Altri proventi	2,1	2,4	(0,3)
Acquisti di materiali e servizi esterni	128,5	133,3	(4,8)
Costi del personale	34,6	34,4	0,3
Altri oneri / (proventi) operativi	(4,7)	(2,1)	(2,6)
Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato	67,1	70,6	(3,5)
Svalutazione crediti verso clienti	14,6	26,3	(11,7)
Risultato operativo lordo (EBITDA)	52,4	44,3	8,2
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	3,4	1,6	1,8
Ammortamenti	39,8	42,8	(3,0)
Risultato operativo (EBIT)	9,3	(0,1)	9,4
Proventi (Oneri) finanziari netti	(13,2)	(13,2)	(0,0)
Risultato prima delle imposte	(3,9)	(13,3)	9,3
Imposte sul reddito	(0,8)	(2,5)	1,7
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	(4,8)	(15,8)	11,0
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	0,0	(0,0)	0,0
Risultato netto	(4,8)	(15,8)	11,1
Risultato di pertinenza di Terzi	0,0	0,0	0,0
Risultato di pertinenza del Gruppo	(4,8)	(15,8)	11,1

(*) I dati al 31 dicembre 2012 dei prospetti rappresentati nella presente Relazione Finanziaria Annuale sono stati rideterminati per recepire gli effetti dell'applicazione, dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo), del nuovo principio IAS 19 revised (benefici ai dipendenti); per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Forma e contenuto dei prospetti contabili".

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.13		16

I ricavi del Gruppo Tiscali nell'esercizio 2013 si sono attestati a 223,4 milioni di Euro, in diminuzione del 4,5% rispetto ai 233,8 milioni di Euro del 2012. La variazione netta, pari a 10,4 milioni di Euro, è imputabile principalmente ai seguenti fattori:

- riduzione per 12,8 milioni di Euro (-7,3%) dei ricavi del segmento "Accesso e VOIP" principalmente dovuta alla riduzione dell'ARPU relativo al segmento ADSL determinato da maggiori promozioni sul prezzo dei servizi rispetto all'esercizio 2012 in un contesto di mercato sempre più competitivo;
- i ricavi Voce analogica crescono di 1,3 milioni di Euro (incremento del 8,5%) principalmente per effetto dell'aumento del volume dei servizi wholesale per 1,1 milioni di Euro;
- ricavi Media crescono di 0,4 milioni di Euro (incremento dell'1,5%) nonostante la forte contrazione del mercato pubblicitario.

Nell'esercizio 2013 l'accesso a internet e la voce – il 'core business' del Gruppo – rappresentano circa l'80% del fatturato.

I costi per gli acquisti di materiali e servizi pari a 128,5 milioni di Euro sono diminuiti di 4,8 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli effetti sopra esposti determinano una riduzione del Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato prima degli accantonamenti, pari a 67,1 milioni di Euro (70,6 milioni di Euro nel 2012).

Il Risultato operativo netto (EBIT), al netto di accantonamenti, svalutazioni e costi di ristrutturazione, è positivo per 9,3 milioni di Euro, registrando un miglioramento rispetto al risultato 2012 negativo per 0,1 milioni di Euro.

Nel corso del 2013 sono stati stanziati oneri per ristrutturazione per 3,4 milioni di Euro. Trattasi prevalentemente di oneri professionali accantonati a fronte della ristrutturazione del gruppo e del debito senior (per 1,3 milioni di Euro), nonché di oneri relativi al settlement di un contenzioso in capo alla controllata olandese (per 1,8 milioni di Euro).

Il risultato delle attività in funzionamento (continue), negativo per 4,8 milioni di Euro, è in miglioramento rispetto al dato comparabile del precedente esercizio, negativo per 15,8 milioni di Euro.

Il Risultato netto del Gruppo è negativo per 4,8 milioni di Euro, in miglioramento rispetto al dato comparabile del precedente esercizio, negativo per 15,8 milioni di Euro.

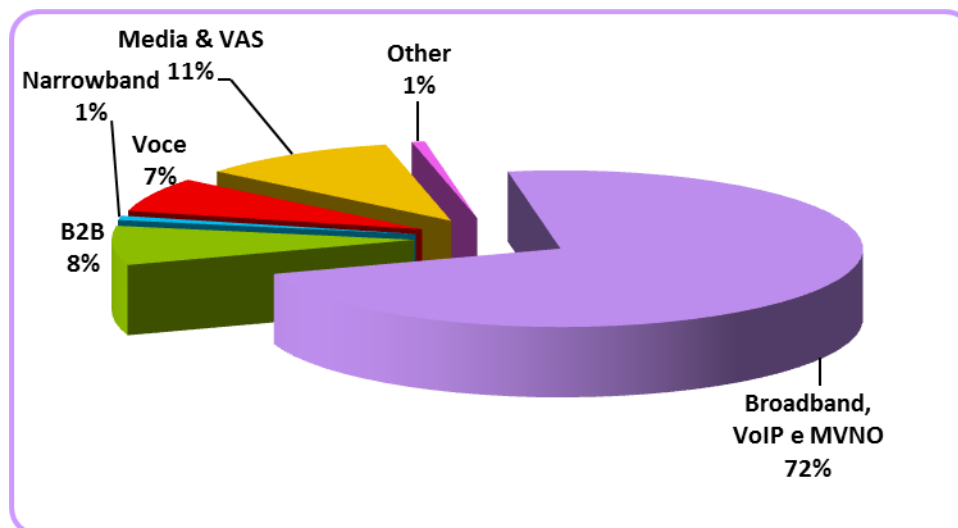
	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		17

Conto Economico Gestionale di Gruppo

<i>Millioni di Euro</i>	2013	2012 Restated*
Ricavi	223,4	233,8
Ricavi da Accesso (incluso VOIP)	161,9	174,7
<i>di cui ADSL</i>	93,0	101,3
<i>di cui VOIP</i>	66,4	69,7
<i>di cui MVNO</i>	2,6	3,7
Ricavi da Dial up (Narrowband)	2,0	3,1
Ricavi da Voce	15,9	14,6
Ricavi da servizi alle imprese	18,1	16,4
Ricavi da media e servizi a valore aggiunto	23,8	23,4
Altri ricavi	1,7	1,5
Margine operativo lordo (Gross Margin)	117,2	123,9
Costi operativi indiretti	57,0	57,8
Marketing e vendita	8,9	8,2
Costi del personale	34,6	34,4
Altri costi indiretti	13,4	15,2
Altri (proventi) / oneri	(6,8)	(4,5)
Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato	67,1	70,6
Svalutazione crediti	14,6	26,3
Risultato operativo lordo (EBITDA)	52,4	44,3
Ammortamenti	39,8	42,8
Risultato lordo (EBIT) prima dei costi di ristrutturazione e accant. fondo rischi	12,6	1,5
Risultato operativo (EBIT)	9,3	(0,1)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	(4,8)	(15,8)

(*) I dati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati per recepire gli effetti dell'applicazione, dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo), del nuovo principio IAS 19 revised (benefici ai dipendenti); per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Forma e contenuto dei prospetti contabili" .

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		18

Ricavi per area di business**Fig. 3 - Ripartizione dei ricavi per linea di business e modalità di accesso**

Fonte: Tiscali

Accesso

Il segmento in esame, che accoglie i ricavi dei servizi di accesso a internet nelle modalità broadband (ADSL) e narrowband (dial-up), la componente flat delle offerte bundled (canoni di accesso) e i ricavi di telefonia mobile, ha generato ricavi nell'esercizio del 2013 per circa 161,9 milioni di Euro, in diminuzione del 7,3% rispetto al dato del corrispondente periodo 2012 (174,7 milioni di Euro).

Il decremento dei ricavi è da attribuire prevalentemente ai servizi di accesso ADSL (93 milioni di Euro al 31 dicembre 2013 rispetto ai 101,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2012) e dal segmento VOIP (66,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2013 rispetto ai 69,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2012).

Al 31 dicembre 2013 i clienti ADSL sono circa 498,2 mila di cui 357,9 mila in modalità diretta ULL (Unbundling Local Loop). I clienti ADSL sono aumentati di circa 19 mila unità rispetto al 31 dicembre 2012.

I clienti che utilizzano un servizio di accesso in modalità Dial-Up (o "narrowband") e voce analogica sono circa 43,3 mila (di cui circa 26,1 mila in modalità WLR), in aumento di circa 4,3 mila rispetto all'esercizio precedente.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		19

Evoluzione della base clienti

<i>Migliaia</i>	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Clients ADSL	498,2	479,1
<i>di cui LLU</i>	357,9	344,8
Clients narrowband e voce	43,3	39,0
Clients dual play	366,7	347,9

La copertura di rete in modalità ULL al 31 dicembre 2013 è pari a 688 siti.

Voce

Il segmento voce include la telefonia tradizionale e i servizi wholesale.

Nel corso dell'esercizio 2013 si è registrato un incremento dei ricavi relativi ai servizi voce analogica, pari a 1,3 milioni di Euro (+8,5% rispetto all'esercizio 2012), imputabile principalmente all'incremento dei volumi dei servizi wholesale (+22%).

Narrowband

Il segmento narrowband è in fisiologico calo e passa da 3,1 milioni di Euro del 2012 a 2 milioni di Euro nel 2013.

Servizi per le imprese

I ricavi derivanti da servizi alle imprese (servizi VPN, housing, hosting, domini e leased lines), che escludono quelli inerenti i prodotti accesso e/o voce destinati alla stessa fascia di clientela già compresi nelle rispettive linee di business, nell'esercizio 2013 sono stati pari a 18,1 milioni di Euro, in aumento del 10% rispetto ai 16,4 milioni di Euro del 2012.

Media

Nell'esercizio 2013 i ricavi del segmento media e servizi a valore aggiunto (principalmente relativi alla vendita di spazi pubblicitari) ammontano a circa 23,8 milioni di Euro e risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente (23,4 milioni di Euro nel 2012). L'incremento dei ricavi Media è attribuibile prevalentemente all'aumento del traffico sul portale Tiscali.it e sugli altri siti del network, nonché alla migliore performance della rete di vendita.

I **costi operativi indiretti** nell'esercizio 2013 si attestano a 57 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al dato comparabile dell'esercizio 2012 (57,8 milioni di Euro). All'interno dei costi operativi indiretti i **costi di marketing** ammontano a circa 8,9 milioni di Euro e risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente (8,2 milioni di Euro).

I **costi del personale** sono pari a 34,6 milioni di Euro (15,5% dei ricavi), in leggero aumento rispetto all'esercizio 2012 (34,4 milioni di Euro, 14,7% dei ricavi). Gli altri **costi indiretti** includono tra gli altri i canoni di locazione e le spese generali di gestione.

L'effetto di quanto sopra esposto determina un Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato, prima degli accantonamenti a fondi rischi, delle svalutazioni e degli ammortamenti, pari a 67,1 milioni di Euro (30% dei ricavi). Tale dato risulta essere in lieve riduzione rispetto al 2012, pari a 70,6 milioni di Euro.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		20

Il Risultato operativo lordo (EBITDA) al netto della svalutazione crediti e di altri accantonamenti è pari a 52,4 milioni di Euro nell'esercizio 2013 (23,5% dei ricavi), in aumento del 18,5% rispetto al dato comparabile del 2012 (44,3 milioni di Euro, pari al 18,9% dei ricavi).

La svalutazione crediti e altri accantonamenti nell'esercizio 2013 ammontano complessivamente a 14,6 milioni di Euro (26,3 milioni di Euro nel corrispondente periodo 2012).

Gli ammortamenti ammontano a 39,8 milioni di Euro (42,8 milioni di Euro nel corrispondente periodo 2012).

Il Risultato operativo (EBIT) dell'esercizio 2013, al netto degli accantonamenti, svalutazioni e dei costi di ristrutturazione, è positivo di 9,3 milioni di Euro (4,2% dei ricavi), rispetto al dato comparabile del 2012 negativo per 0,1 milioni di Euro.

Il Risultato netto del Gruppo è negativo per 4,8 milioni di Euro, a fronte di un risultato dell'esercizio 2012 negativo per 15,8 milioni di Euro.

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.13		21	

Situazione patrimoniale e finanziaria

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in forma sintetica) <i>Milioni di Euro</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 Restated*
Attività non correnti	163,4	177,7
Attività correnti	59,3	76,3
Totale Attivo	222,7	254,0
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(151,9)	(147,2)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,0	0,0
Totale Patrimonio netto	(151,9)	(147,2)
Passività non correnti	64,1	193,8
Passività correnti	310,5	207,3
Totale Patrimonio netto e Passivo	222,7	254,0

(*) I dati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati per recepire gli effetti dell'applicazione, dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo), del nuovo principio IAS 19 revised (benefici ai dipendenti); per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Forma e contenuto dei prospetti contabili".

Attività

Attività non correnti

Le attività non correnti al 31 dicembre 2013, sono pari a 163,4 milioni di Euro, (177,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2012). La variazione netta è imputabile alla quota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali dell'esercizio 2013. Gli investimenti, pari a circa 24,8 milioni di Euro fanno principalmente riferimento all'estensione e sviluppo della rete, dei servizi IT ed alla connessione ed attivazione dei nuovi clienti ADSL, oltre che all'acquisto di macchinari per i nuovi progetti Istella e Indoona.

Attività correnti

Le attività correnti al 31 dicembre 2013 ammontano a 59,3 milioni di Euro (76,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2012). La riduzione è imputabile principalmente al decremento dei crediti netti verso i clienti per circa 15,2 milioni di Euro.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		22

PassivitàPassività non correnti

Le passività non correnti al 31 dicembre 2013 sono pari a 64,1 milioni di Euro, rispetto al dato di 193,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2012 ed includono, oltre alle voci inerenti la posizione finanziaria, per le quali si rimanda a quanto di seguito esposto, il fondo rischi ed oneri per 1,9 milioni di Euro, il fondo TFR per 5,1 milioni di Euro, i debiti verso fornitori per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della capacità trasmissiva (IRU) per 1,9 milioni di Euro.

Passività correnti

Le passività correnti sono pari a 310,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2013 (rispetto ai 207,3 milioni al 31 dicembre 2012) ed includono prevalentemente la parte corrente dei debiti finanziari, la quota a breve del debito Sale & Lease back Sa Illetta, i debiti verso fornitori, unitamente ai ratei passivi inerenti l'acquisto di servizi di accesso ed affitto linee.

Segnaliamo in particolare che tutto il debito per GFA verso gli Istituti Finanziatori è stato classificato tra le passività correnti al 31 dicembre 2013 per effetto del mancato rispetto di covenants finanziari previsti dal contratto di finanziamento.

Prospetto di raccordo fra bilancio d'esercizio della Capogruppo e bilancio consolidato

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il risultato del periodo ed il patrimonio netto del Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo.

<i>Migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2013	
	Risultato netto	Patrimonio netto
Patrimonio Netto e Risultato di Tiscali S.p.A.	(778)	61.101
Risultato dell'esercizio e Patrimonio Netto delle imprese consolidate	(8.960)	(389.372)
Valore di carico delle partecipazioni consolidate	0	(131.612)
Scritture di consolidamento	4.956	307.988
Patrimonio Netto e Risultato dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	(4.782)	(151.896)
Patrimonio Netto e Risultato dell'esercizio di pertinenza di Azionisti Terzi		
Patrimonio Netto e Risultato dell'esercizio del Bilancio Consolidato	(4.782)	(151.896)

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.13		23	

Situazione finanziaria

Al 31 dicembre 2013, il Gruppo Tiscali può contare su disponibilità liquide complessivi per 3,1 milioni di Euro, a fronte di una posizione finanziaria netta alla stessa data negativa per 191,6 milioni di Euro (186,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2012).

<i>Milioni di Euro</i>	Note	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
A. Cassa e Depositi bancari		3,1	4,4
B. Altre disponibilità liquide		0,0	0,1
C. Titoli detenuti per la negoziazione		-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)		3,1	4,5
E. Crediti finanziari correnti		0,1	-
F. Crediti finanziari non correnti	(1)	6,9	6,3
G. Debiti bancari correnti	(2)	11,9	6,3
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3)	131,8	9,5
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	(4)	4,3	0,1
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)		148,0	16
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (D) - (F)		137,9	5,1
L. Debiti bancari non correnti		0,0	122,7
M. Obbligazioni emesse		-	-
N. Altri debiti non correnti (**)	(5)	53,7	58,6
O. Indebitamento finanziario non corrente (N) + (L) + (M)		53,7	181,3
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)		191,6	186,5

(*) include debiti per leasing finanziari a breve

(**) include debiti per leasing finanziari a lungo

Note:

(1) Include prevalentemente il deposito fruttifero vincolato relativo all'operazione finanziaria di Sale & Lease Back di Sa Illetta;;

(2) Include debiti bancari di Tiscali Italia S.p.A., Tiscali S.p.A. e Vevisible S.r.l.;

(3) Include l'intero ammontare del debito verso I Senior Lenders;

(4) Include prevalentemente la componente a breve del debito "Sale & Lease Back Sa Illetta";

(5) Include prevalentemente la componente a lungo del debito "Sale & Lease Back Sa Illetta."

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		24

Il prospetto sopra riportato include tra le "Altre disponibilità liquide" e tra i "Crediti finanziari non correnti" i depositi cauzionali. Di seguito, per completezza, riportiamo inoltre la riconciliazione della posizione finanziaria di cui sopra, con la posizione finanziaria redatta alla luce della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e riportata nelle note esplicative.

<i>Milioni di Euro</i>	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Indebitamento finanziario netto consolidato	191,6	186,5
Altre disponibilità liquide e crediti finanziari non correnti	6,9	6,4
Indebitamento finanziario netto consolidato redatto in base alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006	198,5	192,9

3.6 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Pagamento interessi del Senior Loan

In data 3 gennaio 2014 sono stati pagati gli interessi cash sul debito Senior per 0,5 milioni di Euro.

Gara per fornitura servizi di connettività alle Pubbliche amministrazioni (Servizi BTB)

In data 15 Maggio 2014 è stata effettuata l'apertura delle buste contenenti l'Offerta Economica della gara Consip Spa (Servizi BTB) per l'affidamento dei servizi di connettività nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC) e Tiscali è risultata la società con la migliore offerta economica. La gara ha ad oggetto un contratto quadro "multi fornitore" per la prestazione di servizi su tutto il territorio nazionale per una durata complessiva di 7 anni.

Al termine della procedura di gara, che prevede le verifiche di legge delle offerte economiche e gli adempimenti per stilare la graduatoria finale, Tiscali potrà risultare aggiudicataria di una quota minima del 52% fino a un massimo del 60%.

3.7 Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

Fatti e incertezze in merito alla continuità aziendale

Il Gruppo Tiscali ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2013 con un perdita consolidata di 4,8 milioni di Euro e con un patrimonio netto consolidato negativo pari a 151,9 milioni di Euro. Inoltre, alla data del 31 dicembre 2013 il Gruppo mostra un indebitamento finanziario lordo pari a 201,7 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 106,5 milioni di Euro.

Alla data del 31 Dicembre 2012 la perdita consolidata era di 15,8 milioni di Euro, con un patrimonio netto consolidato negativo pari a 147,2 milioni di Euro. Inoltre, alla data del 31 dicembre 2012 il Gruppo mostrava un indebitamento finanziario lordo pari a 197,2 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 119,6 milioni di Euro.

A partire dall'esercizio 2009 il Gruppo, dopo aver completato le cessioni della Tinet e delle controllate inglesi, destinando il ricavato della cessione al rimborso di una parte dell'indebitamento, ha posto in essere azioni volte a raggiungere nel lungo periodo l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario e ad avviare una fase di ripresa delle attività commerciali che sono state riflesse in un piano industriale e finanziario.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		25

In un contesto recessivo, la trasformazione in corso da alcuni anni nel mercato delle telecomunicazioni, ha determinato una maggiore competitività ed un'erosione dei ricavi e del margine per gli operatori.

La progressiva saturazione del mercato broadband di rete fissa, la forte concorrenza delle offerte dati su rete mobile e la possibilità per i clienti di migrare da un operatore all'altro con costi e disagi minimi ha determinato una maggiore recettività dei clienti alle promozioni, e di conseguenza una tendenza al ribasso dei prezzi.

In presenza di tali fattori (ed altri collaterali quali la progressiva sostituzione delle linee fisse con quelle mobili, il peso crescente dei costi legati all'assistenza clienti, l'affermazione dei cosiddetti Over-The-Top) Tiscali, così come le altre società di telecomunicazioni, ha razionalizzato i suoi processi interni attuando rigorosi programmi di taglio dei costi per preservare i margini e mantenere la posizione competitiva, oltre a cercare di diversificare i propri revenue streams nei servizi web e Over-The-Top.

Nel corso del 2013, dal punto di vista gestionale, sono continuate le azioni del Gruppo finalizzate al miglioramento dell'efficienza attraverso la razionalizzazione dei costi operativi, commerciali e di struttura, in particolare:

- il management ha proseguito le azioni finalizzate al contenimento dei costi e, quindi, alla maggiore redditività dei servizi di telecomunicazioni;
- nel mese di novembre 2013 è stato rinnovato, per un ulteriore periodo di 24 mesi, l'accordo di Solidarietà con il personale dipendente (ai sensi della legge 863 del 1984) già sottoscritto nel 2011;
- è proseguita la strategia di applicazione di più stringenti politiche di controllo dei clienti in ingresso che ha determinato un miglioramento della base clienti e dei conseguenti flussi di cassa. In particolare, anche nel corso del 2013 è proseguita l'azione di progressiva riduzione dei clienti con modalità di pagamento attraverso bollettino postale e bonifico (che presentano i maggiori tassi di insolvenza) a vantaggio di metodi di pagamento automatico (RID e carta di credito);
- il management ha posto in essere specifiche azioni di miglioramento del circolante tese alla riduzione dei giorni medi di incasso.

Dal punto di vista dei risultati di business dell'esercizio segnaliamo in particolare che:

- grazie alle aggressive politiche commerciali e all'ottima performance dei canali di vendita web, si è invertito il trend decrescente della customer base (sia single che double play) con una ripresa della stessa rispetto allo scorso esercizio (le politiche commerciali in oggetto hanno peraltro determinato una riduzione dell'ARPU dell'ADSL con correlati impatti sui ricavi del segmento Accesso e VOIP);
- i ricavi media mostrano un andamento sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio nonostante la forte contrazione del mercato pubblicitario che ha interessato anche l'area dei media digitali;
- i ricavi derivanti dai servizi alle imprese (VPN, housing, domini e leased lines) evidenziano un incremento del 10% rispetto allo scorso anno;
- il Gruppo prosegue la sua focalizzazione sull'innovazione:
 - il 19 aprile 2013 è avvenuto il lancio ufficiale del motore di ricerca "Istella", presentato agli analisti ed agli operatori del mercato. Istella è un innovativo motore di ricerca dedicato alla lingua italiana che agevola il contributo fattivo da parte degli utenti;
 - "Indoona" (servizio di rich communication dedicato agli smartphones, tablets e PC) che ha superato 1,7 milioni di downloads, conferma il posizionamento storico di Tiscali quale operatore innovativo nell'ambito dei servizi Internet;

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		26

- “Streamago” è stato interamente rinnovato.

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ha inoltre beneficiato:

- della chiusura di alcune partite transattive con i maggiori fornitori di servizi di rete che hanno influito positivamente per circa 8,5 milioni di Euro, e
- del miglioramento delle condizioni regolamentari sui servizi di accesso su rete fissa che hanno consentito un risparmio per circa 8 milioni di Euro (e che consentiranno risparmi anche nei prossimi esercizi).

L'insieme delle attività sopra elencate ha permesso di generare disponibilità liquide da attività operative per circa 32 milioni di Euro, contribuendo a ridurre l'indebitamento complessivo del Gruppo.

In particolare il Gruppo nel corso dell'esercizio ha onorato le scadenze relative al debito finanziario derivante dal contratto di finanziamento sottoscritto dalle società del Gruppo il 2 luglio 2009 (“Group Facility Agreement” o “GFA”), sia in termini di quote capitale che di interessi. Come previsto dal GFA e riflesso nel piano finanziario, il Gruppo nel corso del 2013 ha effettuato pagamenti ai relativi istituti finanziari per complessivi 9 milioni di Euro (di cui 1,5 milioni di Euro per la quota interessi).

Alla data del 31 dicembre 2013, tuttavia, alcuni dei parametri finanziari previsti dal medesimo GFA non sono stati rispettati. Ai sensi delle previsioni del GFA, tali violazioni costituiscono un c.d. Event of Default in seguito al quale gli istituti finanziari potrebbero decidere, con il voto favorevole di soggetti che detengano complessivamente più dei due terzi del debito derivante dal GFA, di dichiarare l'intero importo del finanziamento dovuto ed esigibile e pertanto richiedere il pagamento di tutto quanto dovuto ai sensi del GFA. Stante quanto sopra esposto, gli Amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale del Gruppo nell'attuale contesto macroeconomico e nell'attuale quadro competitivo, hanno individuato i seguenti fattori che indicano l'esistenza di alcune significative incertezze:

- la situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico in cui versa il Gruppo, resa evidente dal patrimonio netto consolidato negativo per 151,9 milioni di Euro, dovuto in gran parte alla performance economica negativa e al peso del significativo indebitamento;
- la suaccennata presenza di un c.d. Event of Default ai sensi del GFA, derivante dalla violazione di parametri finanziari ivi previsti;
- l'approssimarsi della data di scadenza della Tranche A del finanziamento erogato ai sensi del GFA (i.e. il 3 luglio 2014), in cui la Società dovrebbe rimborsare l'intero importo residuo di tale tranche pari a circa 82,5 milioni di Euro di quota capitale oltre gli interessi pik maturati alla data del 3 luglio 2014. Al 31 dicembre 2013 tali interessi sono pari a 22 milioni di Euro.

Alla luce di tali fattori di incertezza, il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo periodo è subordinato alla necessità di finalizzare con gli istituti finanziari un'operazione di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo Tiscali che preveda, tra l'altro: (1) la rinuncia degli istituti finanziari ad avvalersi dei rimedi contrattuali previsti dal GFA a fronte del verificarsi dei summenzionati Event of Default, (2) il riscadenziamento del debito derivante dal GFA attualmente in scadenza nel luglio 2014 e nel luglio 2015, per un importo rispettivamente pari a circa 104,9 e 26,9 milioni di Euro, (3) la ridefinizione dei covenant finanziari sulla base dei risultati previsti nel piano industriale aggiornato, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 13 giugno 2014, che a sua volta presuppone il realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute, in particolare, con riferimento all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati (in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva).

In tale contesto:

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		27

- sin dai primi mesi del 2013 la Società, anche nell'interesse delle altre società del Gruppo Tiscali, ha effettuato alcune preliminari valutazioni e ha avviato i primi confronti con taluni istituti finanziari di cui al GFA ai fini del riscadenziamento del debito;
- nel mese di aprile 2013 la Società ha sottoposto a tutti i creditori di cui al GFA una proposta di ristrutturazione del debito;
- nel mese di giugno 2013 è stato nominato un *advisor* finanziario per supportare il Gruppo Tiscali nella ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario;
- a seguito di un riscontro negativo da parte di alcuni degli istituti finanziari, la Società ha predisposto, con il supporto dell'*advisor* finanziario, una nuova proposta di ristrutturazione che è stata sottoposta agli istituti finanziari nei primi giorni del mese di agosto 2013;
- nonostante i riscontri positivi da parte dei due principali creditori finanziari del Gruppo, nel mese di ottobre 2013 è emerso che la proposta non aveva riscontrato il consenso unanime da parte degli istituti finanziari ai sensi delle previsioni del GFA;
- dopo diversi incontri e ulteriori discussioni con gli istituti finanziari di cui al GFA, nel mese di marzo 2014 alcuni di tali istituti finanziari hanno presentato al Gruppo una proposta di ristrutturazione che il Gruppo ha ritenuto difficilmente percorribile in quanto avrebbe determinato una forte disparità di trattamento dei diversi creditori del Gruppo medesimo ed avrebbe reso praticamente impossibile ottenere tutti i consensi necessari da parte dei creditori maggiormente, nonché ingiustamente, penalizzati; in data 13 marzo e successivamente in data 20 marzo 2014 la Società ha dunque predisposto e inviato a tutti gli istituti finanziari di cui al GFA due diverse bozze di un Term Sheet contenente i principali termini e condizioni di una nuova proposta per un'operazione di ristrutturazione del debito che tenesse in conto, per quanto possibile, l'ultima proposta inviata dagli istituti finanziari;
- pur ottenendo l'adesione dei due principali creditori finanziari del Gruppo, la proposta contenuta nel summenzionato Term Sheet è stata respinta dagli altri istituti finanziari che, in data 27 marzo 2014 e successivamente in data 7 aprile 2014, hanno sottoposto al Gruppo due nuove proposte le quali, tuttavia, non hanno ottenuto l'assenso da parte del principale creditore finanziario del Gruppo;
- a seguito di ulteriori discussioni tra il Gruppo e gli istituti finanziari, in data 2 maggio 2014, l'*advisor* finanziario del Gruppo, nel tentativo di contemperare gli interessi di tutte le parti coinvolte, ha inviato agli Istituti Finanziatori un nuovo Term Sheet predisposto sulla base dell'ultima proposta degli istituti finanziari, tenuto conto di tutti gli aspetti che non risultavano accettabili;
- è seguita un'ulteriore, articolata e intensa fase di negoziazione con gli istituti finanziari, che si è concretizzata nella predisposizione, da parte della Società, di svariate nuove bozze del summenzionato Term Sheet, l'ultima delle quali è stata inviata agli istituti finanziari dall'*advisor* finanziario del Gruppo in data 6 giugno 2014;
- tale ultima bozza del Term Sheet contiene una nuova proposta allo stato non vincolante, che da un lato potrebbe dar luogo ad una ripatrimonializzazione del gruppo e dell'altro produrrà un parziale riscadenziamento del debito ed una rimodulazione dei covenant finanziari attualmente previsti dal GFA in linea con le performance del Gruppo previste nel nuovo piano industriale e finanziario.
- la proposta di ristrutturazione contenuta nell'ultima bozza del Term Sheet, è stata accettata, seppur in maniera non vincolante e soggetta all'approvazione degli organi deliberanti degli istituti finanziari, dalla totalità dei finanziatori di cui al GFA consentendo dunque al Gruppo di perseguire un'ipotesi di ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario di tipo consensuale;

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		28

- il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 13 giugno 2014, ha approvato l'aggiornamento del piano industriale per il periodo 2014-2018, ipotizzando una ristrutturazione del debito coerente con l'operazione di ristrutturazione proposta nell'ultima bozza di Term Sheet. Tale aggiornamento del piano, che tiene conto sia risultati del 2013 che dei primi mesi del 2014, non si discosta nelle linee strategiche essenziali dal piano approvato in data 29 marzo 2013 ed ipotizza tra l'altro, in relazione alle proiezioni dei flussi di cassa 2014-2018, il riscadenziamento del debito derivante dal GFA in scadenza nel 2017, per la quota eccedente i flussi di cassa netti generati nel periodo di piano;

Dalla possibilità sia di riuscire a finalizzare l'operazione di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo Tiscali sommariamente descritta in precedenza, sia di realizzare le previsioni contenute nel piano industriale, dipendono pertanto: a) la capacità di ricostituire un'adeguata dotazione di mezzi propri, b) la recuperabilità degli attivi patrimoniali, c) la capacità di rispettare i covenant finanziari di cui al GFA e gli altri obblighi contrattuali relativi all'indebitamento finanziario del Gruppo e quindi mantenere la disponibilità dei finanziamenti concessi potendo dunque far fronte alle altre obbligazioni del Gruppo, d) il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine.

Valutazione finale del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, dopo ampia discussione, ha evidenziato come il Gruppo:

- ha rispettato tutti gli obblighi di pagamento previsti dal GFA, avendo corrisposto ai relativi istituti finanziari, nel corso del 2013, un importo complessivamente pari a 9 milioni di Euro (di cui 7,5 milioni di Euro a titolo di rimborso capitale e 1,5 milioni di Euro per la quota interessi). Nel mese di gennaio 2014 in accordo al GFA sono inoltre stati rimborsati interessi per 0,5 milioni di Euro;
- ha generato disponibilità liquide da attività operative pari a circa 32 milioni di Euro;
- ha ridotto la propria esposizione verso i fornitori;
- nel corso del 2013 ha conseguito un trend crescente nella customer base di servizi di telecomunicazioni;
- ha aggiornato il piano industriale e finanziario 2014-2018 tenuto conto dei risultati del 2013 e dei primi mesi del 2014, in coerenza con la prospettata operazione di ristrutturazione del debito derivate dal GFA;
- ha continuato la propria focalizzazione su alcuni settori ad alto potenziale di crescita, come il settore media e sui prodotti Over-The-Top ad alto potenziale di crescita.

Inoltre, gli Amministratori, pur evidenziando come il perfezionamento dell'operazione di ristrutturazione dell'indebitamento derivante dal GFA prevista nel summenzionato Term Sheet sia subordinata al verificarsi di determinate condizioni, tra le quali:

- la rinuncia da parte degli istituti finanziari all'esperimento dei rimedi contrattuali previsti dal GFA in caso di c.d. *Event of Default*, fintantochè non sia stata sottoscritta tutta la necessaria documentazione contrattuale;
- il completamento dell'iter autorizzativo dei competenti organi deliberanti degli istituti finanziari aderenti; e
- la definizione della documentazione contrattuale necessaria all'implementazione dell'operazione medesima in termini soddisfacenti per tutti gli istituti finanziari,

sulla base di quanto sopra esposto, ritengono ragionevole che si possa finalizzare nel breve termine la summenzionata operazione di ristrutturazione del debito del Gruppo, così da poter proseguire

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		29

nell'implementazione del piano industriale e finanziario del Gruppo medesimo, consentendo nel lungo periodo il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico.

In conclusione, gli Amministratori, nell'analizzare quanto già realizzato nell'ambito del percorso volto a consentire al Gruppo di raggiungere nel lungo periodo una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, riconoscono che alla data attuale permangono, come già evidenziato nel bilancio relativo all'esercizio 2012, incertezze relative ad eventi o circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi descritti, e tenuto conto del summenzionato consenso di massima espresso da tutti gli istituti finanziari in merito alla prospettata ristrutturazione dell'indebitamento di cui al GFA, hanno la ragionevole aspettativa che si possa addivenire alla definizione di un'operazione di riequilibrio della struttura finanziaria del Gruppo coerente con i flussi di cassa attesi e idonea a supportare le attività operative declinate nel summenzionato piano industriale e finanziario e che il Gruppo abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del presente bilancio.

Tale determinazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo, che ha comparato, rispetto agli eventi sopra indicati, il grado di probabilità di un loro avveramento rispetto alla opposta situazione. Deve essere dunque ovviamente sottolineato, per quanto ovvio, che il giudizio prognostico sotteso alla determinazione del consiglio, è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti. Proprio perché consapevole dei limiti intrinseci della propria determinazione, il Consiglio di Amministrazione manterrà un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione (così come di ogni circostanza ulteriore che acquisisse rilievo), così da poter assumere con prontezza i necessari provvedimenti, anche in termini di ricorso alle procedure previste dalla legge per le situazioni di crisi aziendale.

Operazioni non ricorrenti

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si segnala, in particolare, che nel corso dell'esercizio 2013 sono stati raggiunti accordi con i principali fornitori di servizi di rete che hanno impattato positivamente per circa 8,5 milioni di Euro e sono inoltre stati stanziati costi per 3 milioni di Euro correlati principalmente al processo di ristrutturazione del debito senior e alla definizione del contenzioso pregresso di WOL.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2013 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Operazioni con parti correlate

Rapporti con società del Gruppo non consolidate

Nel corso del periodo il Gruppo Tiscali ha intrattenuto alcuni rapporti con parti correlate a condizioni ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le parti correlate con le quali sono state concluse operazioni nel corso dell'esercizio 2013 sono le seguenti:

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		30

- Studio Legale Racugno: il consigliere Gabriele Racugno, membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. dal 21 dicembre 2009, offre a Tiscali Italia S.p.A. assistenza legale, giudiziale e stragiudiziale.
- Nuova Iniziativa Editoriali S.p.A.: società partecipata dall'azionista di maggioranza Renato Soru, i rapporti intrattenuti si riferiscono a un rapporto di concessione pubblicitaria e alla fornitura di servizi di telecomunicazione. Si precisa che la partecipazione di Renato Soru era intestata in virtù di negozio fiduciario a Gabriele Racugno, il quale è stato nominato membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. dal 21 dicembre 2009, fino al gennaio 2010.

I rapporti economici e patrimoniali intrattenuti con le parti correlate sono dettagliati nel paragrafo "Operazioni con parti correlati" nelle note esplicative al bilancio 2013.

Adesione al Consolidato Fiscale

La Società ha esercitato l'opzione per la tassazione consolidata in capo alla capogruppo Tiscali S.p.A. per le seguenti società:

- Tiscali S.p.A.
- Tiscali Italia S.p.A.
- Vevisible S.r.l.
- Indoona S.r.l.
- Istella S.r.l.

I rapporti nascenti dall'adesione al consolidato sono regolati mediante un apposito accordo "Regolamento", che prevede una procedura comune per l'applicazione delle disposizioni normative e regolamentari.

Cagliari, 13 Giugno 2014

L'Amministratore Delegato



Renato Soru

Il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari



Pasquale Lionetti

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		31

4 Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

4.1 Premessa

Ai sensi dell'articolo 123-*bis* del D.Lgs. 58/1998, come attuato dall'articolo 89-bis del Regolamento Emittenti, adottato dalla Consob con delibera 11971 del 14 maggio 1999, le società con azioni quotate sono tenute a predisporre, con cadenza annuale, una relazione informativa sul proprio sistema di *Corporate Governance* e sull'adesione alle raccomandazioni del Codice (come più sotto definito). Tale relazione sarà messa a disposizione degli Azionisti almeno 21 giorni prima della Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio ed è pubblicata nella sezione "*investor relations*" del sito Internet della Società, all'indirizzo www.tiscali.com.

Il Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. ("**Tiscali**" o la "**Società**"), in adempimento al prescritto obbligo e con l'intento di fornire un'ampia informativa societaria in favore degli Azionisti e degli investitori, ha predisposto la presente relazione (la "**Relazione**"), in conformità alle linee guida pubblicate da Borsa Italiana S.p.A. e alla luce delle indicazioni fornite in proposito da Assonime.

Pertanto, la Relazione si compone di due parti. Nella prima si illustra compiutamente il modello di governo societario adottato da Tiscali e si descrivono gli organi sociali nonché l'azionariato ed altre informazioni di cui al suddetto art. 123 bis del D.Lgs 58/98. Nella seconda parte si fornisce, invece, dettagliata informativa in ordine all'adesione alle raccomandazioni del Codice attraverso un confronto tra le scelte compiute dalla Società e le dette raccomandazioni del Codice. Il 13 Giugno 2014, il Consiglio di Amministrazione ha valutato, ai sensi del Codice, la dimensione, la composizione ed il funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati ritenendoli adeguati alle esigenze gestionali ed organizzative della Società. Il Consiglio ha tenuto conto delle caratteristiche professionali, di esperienza e manageriali dei suoi membri ed esaminato il concreto funzionamento degli organi sociali durante il 2013. Dei cinque Consiglieri, quattro sono senza poteri delegati dal Consiglio stesso, tre sono non esecutivi e due sono non esecutivi ed indipendenti. Nella presente valutazione il Consiglio ha tenuto conto anche degli incarichi in altre società ricoperti dagli Amministratori e del concreto impegno degli Amministratori nella gestione sociale.

4.2 Struttura di Corporate Governance

Principi generali

Per "*Corporate Governance*" si intende l'insieme dei processi atti a gestire l'attività aziendale con l'obiettivo di creare, salvaguardare ed incrementare nel tempo il valore per gli Azionisti e per gli investitori. Tali processi devono garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'impresa, il mantenimento di un comportamento socialmente responsabile, la trasparenza e la responsabilità nei confronti degli Azionisti e degli investitori.

Al fine di assicurare la trasparenza dell'operatività del *management*, una corretta informativa al mercato e la tutela di interessi socialmente rilevanti, il sistema di governo societario adottato da Tiscali riprende ampiamente le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina (il "**Codice**") approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* nel marzo 2006, come aggiornato nel dicembre 2011. La Società assume prassi e principi di comportamento, formalizzati in procedure e codici, in linea con le indicazioni di Borsa Italiana S.p.A., le raccomandazioni della CONSOB e con la *best practice* rilevabile a livello nazionale ed internazionale, inoltre Tiscali si è dotata di un assetto organizzativo adeguato a gestire, con corrette modalità, i rischi d'impresa e i potenziali conflitti di interesse che possono verificarsi tra Amministratori e Azionisti, tra maggioranze e minoranze e fra i diversi portatori d'interessi.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		32

Modello adottato

La Società ha adottato, in relazione al sistema di amministrazione e controllo, il modello tradizionale, che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, la Società ritiene che tale sistema permetta una chiara divisione dei ruoli e delle competenze affidate agli organi sociali ed una efficace gestione della Società.

Organi sociali e società incaricata della revisione contabile

Gli organi sociali sono il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'Assemblea dei Soci.

Consiglio di Amministrazione

Attualmente il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da:

<i>Presidente e Amministratore Delegato</i>	Renato Soru
<i>Consiglieri</i>	Assunta Brizio * (Amm. Indipendente)
	Gabriele Racugno
	Luca Scano
	Franco Grimaldi (Amm. Indipendente)
<i>Segretario</i>	Luca Naccarato

* Cooptata ad agosto 2012 a seguito delle dimissioni del Consigliere Victor Uckmar

L'attuale Consiglio scadrà dalla carica con l'approvazione del bilancio per l'esercizio 2014 ed è stato nominato il 15 maggio 2012 dall'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011. La carica di Presidente ed i poteri di Amministratore Delegato sono stati conferiti a Renato Soru nella riunione del Consiglio del 15 maggio 2012. Ad agosto 2012, Victor Uckmar, nominato dalla suddetta assemblea, ha rassegnato le dimissioni e, il 28 agosto 2012, Assunta Brizio è stata cooptata come consigliere indipendente; l'Assemblea del 30 aprile 2013 ha confermato la nomina.

Collegio Sindacale

Attualmente il Collegio Sindacale della Società è composto da:

<i>Presidente</i>	Paolo Tamponi
<i>Sindaci effettivi</i>	Piero Maccioni
	Andrea Zini
<i>Sindaci supplenti</i>	Rita Casu
	Giuseppe Biondo

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		33

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 15 maggio 2012, convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 e decadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Come previsto dall'articolo 14 dello Statuto Sociale ed in ottemperanza alle disposizioni della Legge 262/2005, in data 15 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Pasquale Lionetti, dirigente della Società in possesso dei requisiti necessari e di una comprovata esperienza in materia contabile e finanziaria. La carica del dottor Lionetti scadrà col rinnovo del Consiglio di Amministrazione susseguente all'approvazione del bilancio d'esercizio 2014.

Società incaricata della revisione contabile

L'incarico di revisione contabile è stato conferito alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. dall'Assemblea del 29 Maggio 2008. Tale incarico scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio 2016 da parte della Assemblea dei Soci.

Comitati

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2012, a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, sono stati costituiti i seguenti Comitati interni che sostituiscono i precedenti Comitato per il Controllo Interno e Comitato per le Remunerazioni:

- *Comitato Controllo e Rischi*, composto da Franco Grimaldi (Presidente), Victor Uckmar e Luca Scano. A seguito delle dimissioni del prof. Uckmar intervenute nel mese di Agosto 2012, lo stesso è stato sostituito dal consigliere indipendente Assunta Brizio.
- *Comitato per le Nomine e Remunerazioni*, composto da Franco Grimaldi (Presidente), Victor Uckmar e Gabriele Racugno. A seguito delle dimissioni del prof. Uckmar intervenute nel mese di Agosto 2012, lo stesso è stato sostituito dal consigliere indipendente Assunta Brizio.

Ovviamente, tali Comitati scadranno congiuntamente al Consiglio di Amministrazione con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Organismo di Vigilanza

In occasione della riunione consigliare del 15 maggio 2012, è stato nominato il nuovo Organismo di Vigilanza della Società, composto dall'Avvocato Maurizio Piras, membro esterno con funzioni di Presidente, Carlo Mannoni, responsabile della funzione affari regolamentari della Società, e Paolo Sottili, responsabile della funzione HR della Società. L'Organismo di Vigilanza resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 e svolge le funzioni di vigilanza anche sulle controllate Tiscali Italia SpA e Vevisible Srl.

Lead Independent Director

In linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione consigliare del 15 maggio 2012, ha nominato Franco Grimaldi Lead Independent Director, tale figura è prevista dal Codice di Autodisciplina per le società quotate in cui lo stesso soggetto ricopra la

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		34

carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato o quest'ultimo sia azionista di riferimento. La carica scadrà con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione susseguente all'approvazione del bilancio d'esercizio 2014.

Amministratore Incaricato del sistema controllo interno e gestione dei rischi

In linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, nella riunione consigliare del 15 maggio 2012, il Consigliere Luca Scano è stato nominato Amministratore Incaricato del sistema controllo interno e gestione dei rischi (d'ora in poi anche Amministratore Incaricato). La carica scadrà con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione susseguente all'approvazione del bilancio d'esercizio 2014.

Azionariato

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale è deliberato per Euro 101.001.987,27 e sottoscritto e versato per Euro 92.022.830,47, suddiviso in n. 1.861.498.844 azioni ordinarie prive di valore nominale, liberamente trasferibili nei termini di legge senza che vi siano dei titoli che conferiscano particolari diritti di controllo.

Nella tabella di seguito riportata viene specificato il nome o la denominazione degli Azionisti con diritto di voto titolari di una partecipazione superiore al 2%, che abbiano notificato alla Società ed alla CONSOB la loro partecipazione. Non sono previste restrizioni al diritto di voto o al trasferimento dei titoli.

<i>Azionista</i>	Azioni possedute	Percentuale
Renato Soru	331.133.617	17,79%
<i>direttamente*</i>	278.928.283	14,98%
<i>tramite Andalas Ltd</i>	1.483.109	0,08%
<i>tramite Monteverdi S.r.l.</i>	17.609.873	0,95%
<i>tramite Cuccureddus S.r.l.</i>	33.112.352	1,78%

Il restante 82,21% del capitale è diffuso presso il mercato. La Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti di sindacato o altri patti parasociali.

Warrants

L'Assemblea del 30 giugno 2009, unitamente all'aumento di capitale, ha deliberato l'emissione di Warrants. Alla luce dell'esecuzione del suddetto aumento, a novembre 2009 la Società ha emesso n. 1.799.819.371 Warrants. I titolari di Warrants hanno il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie della Società in ragione di n. 1 azione di compendio ogni n. 20 Warrant esercitati al prezzo di 0,8 Euro per azione di compendio. Attualmente sono stati esercitati 498.500 Warrants con l'emissione di 24.925

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		35

azioni a fronte di un aumento di capitale di 19.940 Euro. I Warrants possono essere esercitati fino al 15 dicembre 2014 concordemente col Regolamento Warrant Tiscali SpA 2009-2014 reperibile alla sezione "azioni" del sito Internet www.tiscali.com.

Piani di incentivazione a base azionaria

Non vi sono piani di incentivazione su base azionaria.

Aumenti delegati ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile

Ad oggi non vi sono aumenti delegati già deliberati.

Patti Parasociali

Alla data della presente relazione non esistono, a conoscenza della Società, patti parasociali.

Modifica degli accordi significativi della Società a seguito di cambio di Controllo

In caso di *change of control* della Società o di alcune società del Gruppo rilevanti ai sensi degli accordi di finanziamento con i *Senior Lenders*, è prevista la modifica degli accordi di finanziamento stessi. In particolare, il cambio di controllo implica l'obbligo di prepayment con riferimento ai suddetti accordi di finanziamento come ulteriormente descritto nella tabella di cui alla nota "*Passività finanziarie correnti*" del bilancio 2013.

4.3 Informativa sull'adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina

Consiglio di Amministrazione

Ruolo

Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo preminente nella vita della Società, essendo l'organo cui è demandata la gestione dell'impresa, nonché il compito di indirizzo strategico e organizzativo e come tale è preordinato all'individuazione degli obiettivi sociali ed alla verifica del raggiungimento dei medesimi.

A tale organo spettano, ai sensi dell'Articolo 14 (Poteri dell'organo amministrativo) dello Statuto Sociale vigente, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo che alla stessa fa capo; riferisce trimestralmente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate. Le attribuzioni ed i poteri esercitati dal Consiglio di Amministrazione della Società, anche nella sua funzione di indirizzo strategico, di vigilanza e di controllo dell'attività sociale, come previsti dallo Statuto Sociale e attuati nella prassi aziendale, sono sostanzialmente in linea con quanto previsto dai principi e criteri applicativi di cui all'art. 1 del Codice.

Composizione

L'Articolo 10 (Amministrazione della Società) dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione possa essere composto da un numero di membri variabile da tre a undici, secondo quanto deliberato dall'Assemblea, viene, comunque, assicurato l'equilibrio fra i generi ai sensi della

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		36

vigente normativa. Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione risulta essere composto da cinque membri. Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno un Comitato Controllo e Rischi ed un Comitato per le Nomine e Remunerazioni ed ha individuato un Lead Independent Director e l'Amministratore Incaricato.

Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato

Lo Statuto Sociale prevede che il Presidente del Consiglio di Amministrazione convochi il Consiglio e ne presieda e coordini i lavori. In occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Presidente cura che venga predisposta e fornita agli Amministratori, con ragionevole anticipo, la documentazione necessaria per consentire al Consiglio di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame.

Lo Statuto Sociale prevede, altresì, che il Consiglio di Amministrazione, entro i limiti di legge, possa nominare uno o più Amministratori Delegati, determinandone i poteri nell'ambito di quelli ad esso spettanti e nei limiti di legge. Il Consiglio di Amministrazione ha conferito poteri esecutivi all'Amministratore Delegato. In linea generale, i poteri dell'Amministratore Delegato possono essere esercitati fino ad un valore massimo di 25 milioni di Euro.

Il Presidente e Amministratore Delegato riferisce, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed in altre sedi, con periodicità almeno trimestrale, agli altri Consiglieri ed al Collegio Sindacale in merito alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate. Inoltre, fornisce adeguata e continua informativa al Consiglio di Amministrazione in merito alle operazioni atipiche o inusuali la cui approvazione non sia riservata al Consiglio medesimo nonché sulle attività di maggior rilievo poste in essere nell'ambito delle attribuzioni e dei poteri attribuiti all'Amministratore Delegato. E' prassi che, salvo i casi di necessità e urgenza, queste ultime vengano preventivamente portate all'esame del Consiglio di Amministrazione affinché lo stesso possa deliberare sulle stesse in maniera consapevole e ponderata.

Vista la composizione ristretta del Consiglio di Amministrazione e le particolari esigenze operative della Società, si è ritenuta funzionale alla gestione la circostanza che le cariche di Amministratore Delegato e Presidente del Consiglio di Amministrazione siano entrambe ricoperte da Renato Soru. La costante presenza dei Consiglieri e dei Sindaci alle riunioni consiliari, la valenza del Comitato di Controllo e Rischi e la sua costante attività e partecipazione alla gestione aziendale oltre alla incisività ed efficacia dell'azione di controllo svolta dagli amministratori indipendenti; fanno ritenere che dalla coesistenza delle due cariche in capo allo stesso Renato Soru non possa derivare alcun pregiudizio alla governance della Società.

Amministratori non esecutivi di minoranza e indipendenti

In ottemperanza alle disposizioni della Legge 262/2005 e successive modifiche, lo Statuto Sociale prevede la presenza di almeno un amministratore indipendente ove il Consiglio di Amministrazione sia fino a sette membri, e di almeno due amministratori indipendenti ove il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri superiore a sette. La Società si conforma, comunque, al Codice e, attualmente, vi sono due amministratori indipendenti con un Consiglio di 5 membri di cui il solo Renato Soru, Amministratore Delegato e Presidente, in possesso di poteri esecutivi delegati dal Consiglio. Inoltre, il meccanismo di voto di lista previsto dallo Statuto Sociale per l'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione garantisce la nomina di almeno un amministratore tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima e che non sia in alcun modo collegata ai soci che hanno presentato o votato tale lista.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		37

Come previsto dal Codice qualora la stessa persona ricopra la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato o quest'ultimo sia azionista di riferimento, il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 15 maggio 2012, ha nominato Franco Grimaldi Lead Independent Director. Questo viene definito come il punto di incontro e coordinamento delle istanze e dei contributi dei Consiglieri non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti. Il Lead Independent Director: (i) collabora con il Presidente del CdA per il miglior funzionamento del Consiglio e per un flusso informativo completo e tempestivo, (ii) può convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, riunioni dei soli amministratori indipendenti su tematiche inerenti la Governance della Società.

Il Consiglio, al momento della nomina e, comunque, annualmente in occasione della predisposizione della presente Relazione, valuta l'indipendenza degli Amministratori, in considerazione delle informazioni fornite dai singoli interessati, e ne dà adeguata informativa al mercato mediante pubblicazione della stessa Relazione. Alla luce di tale analisi, è confermata la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ad Assunta Brizio e Franco Grimaldi. Gli amministratori indipendenti, in linea con le raccomandazioni del Codice, si sono riuniti in assenza degli altri amministratori il 28 marzo 2014 su convocazione del Lead Independent Director. In tale sede, è stata vagliata la sussistenza dei requisiti d'indipendenza e valutato il sistema di Governance societaria e le operazioni con parti correlate poste in essere nell'esercizio 2013, è stata anche esaminata l'esistenza di eventuali conflitti di interesse in capo agli amministratori esecutivi.

In relazione agli incarichi di amministrazione e controllo in altre società, il Consiglio non ha ritenuto necessario definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore nella Società, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, eventualmente ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere della Società. Si elencano qui di seguito gli incarichi ricoperti dagli attuali membri del Consiglio di Amministrazione in qualità di amministratori di altre società quotate, di natura bancaria, finanziaria o assicurativa o di dimensioni rilevanti. Si precisa che nessuno dei Consiglieri ricopre alcun ruolo in collegi sindacali di altre società quotate, di natura bancaria, finanziaria o assicurativa o di dimensioni rilevanti.

Ruoli in consigli di amministrazione di altre società quotate, di natura bancaria o assicurativa o di dimensioni rilevanti

Renato Soru:	Presidente e Amministratore Delegato Tiscali Italia S.p.A.
Luca Scano:	Consigliere Tiscali Italia S.p.A., Presidente Vevisible Srl
Gabriele Racugno:	Consigliere Banco di Sardegna S.p.A.* – Consigliere Sogaer S.p.A.
Franco Grimaldi:	Consigliere Tiscali Italia S.p.A.**
Assunta Brizio	-

* Carica ricoperta fino al 30 aprile 2013

** Carica ricoperta dal 14 ottobre 2013

La Società pubblica in apposita sezione intitolata "governance" del sito Internet www.tiscali.com i *curricula* professionali dei propri Amministratori, per consentire agli Azionisti ed agli investitori la

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		38

valutazione delle esperienze professionali e dell'autorevolezza dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Riunioni

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza regolare e comunque in occasione dell'approvazione delle relazioni trimestrali, della relazione semestrale e del progetto di bilancio di esercizio. È prassi consolidata che alle riunioni del Consiglio di Amministrazione vengano chiamati a partecipare anche dirigenti e consulenti esterni a seconda della specificità degli argomenti trattati. Come riassunto nella tabella che segue, nel corso dell'esercizio 2013 il Consiglio di Amministrazione si è riunito cinque volte, mentre nel corso dell'esercizio 2014, alla data della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione si è riunito sette volte. Nella maggioranza delle riunioni citate hanno partecipato la totalità degli Amministratori e dei componenti del Collegio Sindacale, come evidenziato dal dettaglio di cui sotto.

Riunioni 2013	29.03.13	14.05.13	28.08.13	24.09.13	14.11.13
Amministratori presenti	5	5	5	3	5
Percentuale	100%	100%	100%	60%	100%
Sindaci presenti	3	3	3	3	3
Percentuale	100%	100%	100%	100%	100%

Riunioni 2014	28.03.14	29.04.14	16.05.14	29/30.05.14	4/5/6.06.14	09.06.14	13.06.14
Amministratori presenti	5	5	4	3	4	5	4
Percentuale	100%	100%	80%	60%	80%	100%	80%
Sindaci presenti	3	3	3	2	2	3	3
Percentuale	100%	100%	100%	66%	66%	100%	100%

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		39

La durata media delle riunioni del Consiglio è stata di circa 70 minuti. Al Consiglio ed al Collegio Sindacale vengono preventivamente inviati in bozza i documenti da approvare unitamente a tutta la documentazione informativa e strumentale alle varie delibere. L'invio avviene da parte della Segreteria Societaria che provvede a raccogliere i documenti dai settori preposti ed inoltrarli con il massimo preavviso possibile, tendenzialmente la documentazione viene inviata in un'unica soluzione insieme alla convocazione della riunione consigliare, eccezionalmente, qualora non ancora disponibili, alcuni documenti possono essere inviati successivamente alla convocazione ma sempre con un congruo preavviso rispetto alla riunione.

Il 14 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il calendario delle proprie riunioni per l'anno 2014:

- 28 marzo 2014 (Approvazione del progetto di Bilancio Annuale al 31 dicembre 2013),
- 29 Maggio 2014 (Assemblea annuale degli azionisti),
- 14 maggio 2014 (Approvazione della Relazione Trimestrale al 31 marzo 2014),
- 28 agosto 2014 (Approvazione della Relazione Semestrale al 30 giugno 2014),
- 13 novembre 2014 (Approvazione della Relazione Trimestrale al 30 settembre 2014).

Successivamente, sono state comunicate alcune variazioni dello stesso calendario. Nella riunione del 28 marzo 2014, il Consiglio, in attesa della definizione delle trattative per la ristrutturazione dell'indebitamento senior del Gruppo, ha deliberato di rinviare l'approvazione del progetto di Bilancio al 31 dicembre 2013 e la convocazione della relativa Assemblea. Nella riunione del 29 aprile 2014, il Consiglio ha, poi, deliberato di rinviare anche l'approvazione del rendiconto al 31 marzo 2014. Successivamente, il Consiglio si è riunito altre sei volte, approvando il rendiconto annuale al 31 dicembre 2013 nella seduta del 13 giugno 2014.

Nomina degli Amministratori

L'Articolo 11 (Consiglio di Amministrazione) dello Statuto Sociale prevede, per la nomina degli Amministratori, un sistema di voto di lista, attraverso il quale si assicura la nomina di un certo numero di Amministratori anche tra quelli presenti nelle liste che non hanno ottenuto la maggioranza dei voti e che garantisce la trasparenza e la correttezza della procedura di nomina. Il diritto di presentare le liste è concesso agli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno la percentuale del capitale Sociale prevista dalla normativa applicabile. Tale meccanismo assicura, quindi, anche agli Azionisti di minoranza il potere di proporre proprie liste. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista. La Società ha provveduto ad adeguare i meccanismi di nomina alla legge n. 120/2011 sulla parità di genere in materia di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati; pertanto, ciascuna lista deve presentare un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato almeno pari al numero minimo richiesto dalla normativa vigente.

Alla elezione degli Amministratori si procede come segue: (a) cinque settimi degli Amministratori sono tratti dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli Azionisti; (b) i restanti Amministratori sono tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre, quattro, cinque ecc., secondo il numero dei Consiglieri da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		40

ottenuto i quozienti più elevati, ferma restando in ogni caso la nomina del candidato primo in ordine di presentazione della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima e che non sia collegata in alcun modo con essa, nonché di uno o due amministratori indipendenti, qualora il Consiglio sia composto, rispettivamente, da meno o più di sette membri, in ottemperanza alle disposizioni della Legge 262/2005, come modificata dal D.Lgs. 303/2006.

In ogni caso, qualora il Consiglio di Amministrazione eletto ai sensi di quanto sopra non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi previsto dalla suddetta normativa, gli ultimi eletti della lista di maggioranza del genere più rappresentato decadono e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della lista di maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, il suddetto criterio si applicherà alle liste di minoranza via via più votate dalle quali siano stati tratti dei candidati eletti. In via residuale, l'Assemblea provvede ad integrare il Consiglio di Amministrazione così da assicurare il soddisfacimento del requisito dell'equilibrio fra i generi previsto dalla normativa vigente.

Ai sensi del citato Articolo 11 (Consiglio di Amministrazione), le liste contenenti le proposte di nomina alla carica di Amministratore devono essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima della data prevista per l'Assemblea, unitamente alla descrizione dei *curricula* professionali dei soggetti designati e ad una dichiarazione con cui tali soggetti accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa applicabile e dallo Statuto Sociale, sostanzialmente in linea con i principi e criteri applicativi contenuti nell'art. 5 del Codice. Non oltre vent'uno giorni prima della data prevista per l'Assemblea, le liste e la documentazione corredata vanno rese pubbliche nei modi di legge. In caso di deliberazione di nomina di singoli membri del Consiglio di Amministrazione non trova applicazione il meccanismo di nomina mediante voto di lista, che l'art. 11 (Consiglio di Amministrazione) dello Statuto Sociale prevede per il solo caso di integrale rinnovo dell'organo amministrativo.

Sebbene sulla base delle prescrizioni contenute nel citato Articolo 11 (Consiglio di Amministrazione) e delle considerazioni di cui sopra il meccanismo di nomina degli Amministratori assicura un sistema equo e rispettoso delle minoranze, il Consiglio di Amministrazione ha, comunque, ritenuto opportuno che il Comitato per le Remunerazioni assumesse funzioni anche in tema di nomine, divenendo dunque il Comitato per le Nomine e Remunerazioni. La relazione sulla gestione allegata al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 contiene una sintetica informativa sul sistema di remunerazione dei Consiglieri (si veda la nota "*Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche*" del bilancio 2013), per una maggiore informativa, anche con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i), si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione che sarà sottoposta all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2013.

Ad oggi, il Consiglio ha valutato di non adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi.

Assemblee

In coerenza con i principi e criteri applicativi di cui all'art. 9 del Codice, la Società incoraggia e facilita la partecipazione degli Azionisti alle Assemblee, fornendo, nel rispetto della disciplina sulle comunicazioni *price sensitive*, le informazioni riguardanti la Società richieste dagli Azionisti. La Società, al fine di agevolare l'informativa e la partecipazione dei propri Azionisti, nonché facilitare l'ottenimento della documentazione che, ai sensi e nei termini di legge, deve essere messa a loro disposizione presso la sede sociale in occasione delle Assemblee, ha predisposto una apposita

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		41

sezione intitolata “*investor relations*” del sito Internet www.tiscali.com, che permette il reperimento di tale documentazione in formato elettronico.

Come suggerito dal terzo criterio applicativo di cui all’art. 9 del Codice, l’Assemblea degli Azionisti ha adottato il proprio Regolamento Assembleare, ultima versione del 29 Maggio 2011, anch’esso reperibile sul sito Internet della Società. Il Regolamento Assembleare è stato adottato con l’intento di garantire un ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, puntualizzare diritti e doveri di tutti i partecipanti e stabilire regole chiare e univoche senza voler in alcun modo limitare o pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere le proprie opinioni e formulare richieste di chiarimento sugli argomenti posti all’ordine del giorno. Il Consiglio di Amministrazione ritiene che siano rispettate le prerogative della minoranza in sede di adozione delle delibere assembleari, in quanto lo Statuto Sociale vigente non prevede maggioranze diverse rispetto a quelle indicate dalla legge.

Ai sensi dell’art. 2370 del Codice Civile e dell’art. 8 (Intervento in Assemblea) dello Statuto Sociale, possono intervenire all’Assemblea gli Azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione inviata dall’intermediario autorizzato ai sensi delle disposizioni vigenti, attestante la titolarità delle azioni alla data delle c.d. record date, oltre a un’eventuale delega di voto.

Collegio Sindacale

Nomina e composizione

Coerentemente con il primo principio dell’art. 8 del Codice, in merito alla nomina dei Sindaci, lo Statuto Sociale prevede, all’Articolo 18 (Collegio Sindacale), un sistema di voto di lista attraverso il quale si garantisce la trasparenza e la correttezza della procedura di nomina e si tutelano i diritti delle minoranze.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti documentino di essere complessivamente titolari di almeno la percentuale del capitale Sociale prevista dalla normativa applicabile. Nelle liste devono essere indicati cinque candidati elencati mediante un numero progressivo, partendo da colui che professionalmente ha una maggiore anzianità. Ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può essere iscritto in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste contenenti le proposte di nomina devono essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima della data prevista per l’Assemblea, unitamente alla descrizione dei *curricula* professionali dei soggetti designati e ad una dichiarazione con cui tali soggetti accettano la candidatura e attestano l’inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l’esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa applicabile e dallo Statuto Sociale. Non oltre vent’uno giorni prima della data prevista per l’Assemblea, le liste e la documentazione corredata vanno rese pubbliche nei modi di legge.

Ogni Azionista può votare una sola lista. Risultano eletti: a) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, nell’ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due membri Effettivi e due Supplenti; b) il terzo membro Effettivo è il primo candidato della lista che ha riportato il maggior numero di voti dopo la prima. In ottemperanza alla Legge 262/2005, come modificata dal D.Lgs. 303/2006, la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima. Anche per il Collegio Sindacale la Società ha provveduto ad integrare il meccanismo di nomina così da garantire, comunque, il rispetto della Legge 120/2011 sulla c.d. parità dei generi.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		42

Requisiti

L'Articolo 18 (Collegio Sindacale) dello Statuto Sociale prevede che almeno uno dei Sindaci Effettivi, ed almeno uno di quelli Supplenti, debba essere scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I Sindaci che non si trovino nella predetta condizione devono aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di specifiche attività comunque riconducibili all'oggetto sociale e, in ogni caso, relative al settore delle telecomunicazioni. Il suddetto articolo prevede, inoltre, che non possano essere nominati Sindaci coloro che già ricoprono incarichi di sindaco effettivo in oltre cinque società quotate.

La Società pubblica in apposita sezione intitolata *Investor Relations* del sito Internet www.tiscali.com i curricula professionali dei propri Sindaci, per consentire agli Azionisti ed agli investitori la valutazione delle esperienze professionali e dell'autorevolezza dei componenti del Collegio.

Attività

I membri del Collegio Sindacale operano con autonomia ed indipendenza, in costante collegamento con il Comitato Controllo e Rischi, alle cui riunioni partecipano con regolarità, e con la funzione *Internal Audit*, in linea con i principi e criteri applicativi di cui all'art. 8 del Codice.

Comitati interni al Consiglio di Amministrazione ed altri organismi di Governance

Come raccomandato dal principio di cui all'art. 4 del Codice, il neo eletto Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 15 maggio 2012, ha ricostituito, al suo interno, il Comitato per il Controllo e Rischi e il Comitato per le Nomine e Remunerazioni, ha, inoltre, proceduto alla nomina del Lead Independent Director, dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno, del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, del Preposto al Controllo Interno e dell'Organismo di Vigilanza.

Comitato per il Controllo e Rischi (rinvio)

Per ciò che concerne il Comitato per il Controllo e Rischi si rinvia al successivo paragrafo *Controllo Interno*.

Comitato per le Nomine e Remunerazioni

Il Consiglio di Amministrazione della Società, sin dal marzo 2001, ha provveduto ad istituire al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, come previsto dal terzo principio dell'art. 6 del Codice e relativi criteri applicativi. Durante la riunione del 15 maggio 2012, il neo eletto Consiglio di Amministrazione, ha ricostituito al suo interno il Comitato per le Remunerazioni attribuendogli anche le funzioni propositive e consultive in tema di nomine. Sono stati, quindi, nominati membri del Comitato Nomine e Remunerazioni i due Consiglieri indipendenti Franco Grimaldi e Victor Uckmar, oltre al Consigliere Gabriele Racugno, il quale non ricopre alcuna carica esecutiva nella Società o nel Gruppo. Al Consigliere Franco Grimaldi è stata attribuita la funzione di Presidente del Comitato. Dal mese di agosto 2012, a seguito delle dimissioni del consigliere Victor Uckmar, è entrata a far parte del Comitato il consigliere indipendente Assunta Brizio.

Il Comitato formula al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, e, in generale, raccomandazioni in materia di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo, coadiuva il

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		43

Consiglio di Amministrazione nella predisposizione e nell'attuazione degli eventuali piani di compensi basati su azioni o su strumenti finanziari, valuta l'adeguatezza e l'applicazione della Politica di Remunerazione. Inoltre, il Comitato formula proposte in merito alle nomine di amministratori, in caso di cooptazione, dell'alta direzione della Società e di altre figure societarie. Nell'ambito delle proprie funzioni, il Comitato può avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società. Il Comitato si riunisce quando se ne ravvisi la necessità, su richiesta di uno o più membri. Alla convocazione e allo svolgimento delle riunioni si applicano, in quanto compatibili, le norme dello Statuto Sociale.

Nel corso del 2013 e alla data della presente relazione, il Comitato per le Nomine e Remunerazioni si è riunito quattro volte: 29 marzo 2013, 24 settembre 2013, 14 novembre 2013, 28 marzo 2014. Il Comitato per le Nomine e Remunerazioni ha esaminato ed approvato le relazioni annuali sulla remunerazione, poi approvate dal Consiglio di Amministrazione e sottoposte all'Assemblea, e sono stati discussi ed approvati, sottoponendoli, quindi, al Consiglio di Amministrazione, l'accordo integrativo al contratto di amministrazione con l'Amministratore Delegato e l'accordo che disciplina alcune ipotesi di terminazione del rapporto col Direttore Generale di Tiscali Italia S.p.a. Luca Scano, come più compiutamente descritti nella Relazione sulla Remunerazione 2013. A tutte le riunioni del Comitato hanno partecipato la totalità dei componenti, ed a due di esse anche l'intero Collegio Sindacale. Le riunioni hanno avuto una durata media di circa 30 minuti.

Controllo interno

La Società ha formalizzato l'assetto organizzativo del controllo interno già nell'ottobre 2001. Il 25 marzo 2004, a seguito delle modifiche al Codice di Autodisciplina delle società quotate e dei suggerimenti di Borsa Italiana S.p.A., il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad aggiornare l'assetto organizzativo del sistema di controllo interno della Società. L'attuale assetto del controllo interno è in linea con quanto previsto dai principi e criteri applicativi contenuti all'art. 7 del Codice.

Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità apicale del sistema di controllo interno, del quale determina le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato. Il Consiglio, sulla base dei riscontri effettuati, ha giudicato adeguato il sistema di controllo interno rispetto alle esigenze della Società, alla normativa in vigore e alle raccomandazioni contenute nel Codice.

Il Comitato Controllo e Rischi ricopre un ruolo fondamentale nel sistema di controllo interno, per le sue mansioni e funzionamento si rimanda al successivo paragrafo. Gli altri organi facenti parte del sistema di controllo interno sono l'Amministratore Incaricato, il Preposto al Controllo Interno e la funzione di Internal Audit.

L'Amministratore Incaricato attua operativamente le indicazioni del Consiglio di Amministrazione in materia di controllo interno procedendo, altresì, alla concreta identificazione e gestione dei principali rischi aziendali sottoponendoli alla valutazione del Consiglio di Amministrazione. Egli propone al Consiglio di Amministrazione la nomina del Preposto al Controllo Interno e Responsabile della funzione di Internal Audit del cui supporto si avvale per lo svolgimento delle sue funzioni.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		44

Il Preposto al Controllo Interno viene dotato dei mezzi idonei a svolgere le proprie funzioni e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, egli riferisce del suo operato all'Amministratore Delegato e al Consiglio di Amministrazione, nonché al Comitato Controllo e Rischi ed al Collegio Sindacale, almeno ogni tre mesi. Il Preposto al Controllo Interno ha la responsabilità operativa di coordinamento delle attività della funzione di Internal Audit, in quanto non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa ed è in possesso delle capacità professionali necessarie per svolgere gli incarichi di sua competenza in linea con le raccomandazioni del Codice. Al fine di rafforzare ulteriormente il requisito di indipendenza, il Preposto al Controllo Interno, e, quindi, la funzione di Internal Audit, riportano gerarchicamente al Presidente del Comitato Controllo e Rischi mentre, dal punto di vista amministrativo, il riporto è all'Amministratore Delegato fra i cui poteri rientra la dotazione di mezzi idonei al Preposto al Controllo Interno e alla funzione di Internal Audit. Il Comitato Controllo e Rischi, nell'esaminare il piano di lavoro predisposto dal Preposto al Controllo Interno, valuta anche l'idoneità dei mezzi e delle risorse concessi in dotazione al Preposto al Controllo Interno e all'Internal Audit. Il Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2012, su proposta dell'Amministratore Incaricato e previo parere del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni e del Collegio Sindacale, ha nominato Carlo Mannoni, dirigente del Gruppo Responsabile degli Affari Regolamentari e membro dell'Organismo di Vigilanza, alla carica di Preposto al Controllo Interno e responsabile della funzione di Internal Audit.

Nel periodo che è intercorso dalla precedente Relazione, le principali attività svolte in materia di controllo interno dal Preposto, dal Comitato e dalla funzione di *Internal Audit* sono state le seguenti:

- valutazione della governance del Gruppo e dell'attività svolta dai diversi organismi di controllo;
- predisposizione delle relazioni semestrali per il Consiglio di Amministrazione sulle attività di governance;
- valutazione dell'attività dell'Organismo di Vigilanza e dell'aggiornamento, divulgazione e applicazione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ex Dlgs 231/2001 del Gruppo;
- realizzazione del piano di audit 2013, in particolare con la verifica delle procedure a presidio della contrattualizzazione e attivazione dei clienti, degli acquisti di beni e servizi per i fabbisogni della Società e dell'incasso e recupero dei crediti verso i clienti;
- predisposizione del piano di audit 2014;
- verifica dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione della relazione semestrale e del bilancio 2013 al fine di valutarne la relativa efficacia. Tale attività è inoltre finalizzata al rilascio dell'attestazione di cui all'art 154 bis del TUF.

Comitato Controllo e Rischi

Il Consiglio di Amministrazione, in linea con le raccomandazioni del Codice, ha costituito un Comitato Controllo e Rischi, con funzioni consultive e propositive, composto da tre Amministratori senza poteri delegati dal Consiglio, di cui due indipendenti. Il Comitato Controllo Rischi ha funzioni consultive e propositive con l'obiettivo di migliorare la funzionalità e la capacità di indirizzo strategico del Consiglio di Amministrazione in relazione al sistema di controllo interno. In particolare:

- a) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti di indirizzo del sistema di controllo interno e di verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dello stesso, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;
- b) valuta il piano di lavoro preparato dal Preposto al Controllo Interno e riceve le relazioni periodiche dallo stesso;

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		45

- c) valuta, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed alla società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti, e più in generale interagisce istituzionalmente con la società di revisione;
- e) valuta le proposte di incarichi di natura consulenziale formulate dalla società di revisione – o da società a questa collegate – a favore di società del Gruppo;
- f) valuta le proposte di incarichi di natura consulenziale a favore di società del Gruppo, qualora siano di importo significativo;
- g) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- h) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Ai lavori del Comitato partecipa l'intero Collegio Sindacale, il suo Presidente o un Sindaco delegato dal Presidente del Collegio. Due dei membri del Comitato sono qualificati come indipendenti, e qualora non fosse possibile garantire una composizione del Comitato Controllo e Rischi a maggioranza di Amministratori non esecutivi e indipendenti, il Comitato si ridurrebbe a due membri, di cui almeno uno Amministratore indipendente. Tale soluzione è preferita ad una composizione, seppur temporanea, a maggioranza di Amministratori non indipendenti. Nell'eventualità di un periodo di operatività del Comitato Controllo e Rischi composto da soli due membri, ai lavori del citato Comitato è sempre invitato a partecipare l'intero Collegio Sindacale. Inoltre, durante il periodo in cui la composizione del Comitato è ridotta a due soli membri, in caso di parità nelle votazioni, prevale il voto dell'Amministratore indipendente. Alla luce degli argomenti di volta in volta trattati, il Presidente del Comitato Controllo e Rischi può invitare a partecipare ai lavori, oltre all'Amministratore Delegato, anche altri soggetti, come la società di revisione, il Direttore Generale, il Direttore Finanziario e il Preposto alla redazione dei documenti contabili e finanziari, etc.

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi si tengono, di regola, prima delle riunioni del Consiglio di Amministrazione programmate in occasione dell'approvazione delle relazioni trimestrali, della relazione semestrale e del progetto di bilancio di esercizio, e comunque con periodicità almeno semestrale. Il Presidente del Comitato Controllo e Rischi si adopera affinché ai membri siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, la documentazione e le informazioni necessarie ai lavori, fatti salvi i casi di necessità e urgenza. Dei lavori del Comitato viene comunque raccolta una sintesi scritta.

Durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2012, il neo eletto Consiglio ha costituito al suo interno il Comitato Controllo e Rischi, composto dai due Consiglieri indipendenti Victor Uckmar e Franco Grimaldi, oltre che dal Consigliere Luca Scano, che possiede il requisito di una comprovata esperienza in materia contabile e finanziaria come richiesto dal Codice. Al Consigliere Franco Grimaldi è stata attribuita la funzione di Presidente del Comitato. Dal mese di agosto 2012, il consigliere indipendente Assunta Brizio è subentrata al consigliere dimissionario Victor Uckmar.

Nel corso del 2013 e alla data della presente relazione, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito sette volte: il 29 marzo, il 14 maggio, il 28 agosto, il 24 settembre ed il 14 novembre; nel 2014: il 28 marzo e il 13 giugno. A tutte le riunioni del Comitato, eccetto quelle del 29 marzo e del 24 settembre 2013 in cui era assente Luca Scano, hanno partecipato la totalità dei membri; il Collegio Sindacale era sempre presente nella totalità dei suoi membri. Concordemente con gli argomenti all'ordine del giorno, hanno

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		46

partecipato alle riunioni: il Preposto al Controllo Interno, l'Organismo di Vigilanza e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e i rappresentanti della società di revisione. Le riunioni hanno avuto una durata media di circa 40 minuti.

4.4 Controlli interni relativi all'informativa contabile e finanziaria

Premessa

Il Sistema di Controllo Interno sull'informativa societaria deve essere inteso come il processo che, coinvolgendo molteplici funzioni aziendali, fornisce ragionevoli assicurazioni circa l'affidabilità dell'informativa finanziaria, l'attendibilità dei documenti contabili e il rispetto della normativa applicabile. E' evidente la pregnante correlazione con il processo di gestione dei rischi che consiste nel processo di identificazione e analisi di quei fattori che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, la finalità principale è quella di determinare come tali rischi possano essere gestiti ed adeguatamente monitorati e resi per quanto possibile inoffensivi. Un sistema di gestione dei rischi idoneo ed efficace può infatti mitigare gli eventuali effetti negativi sugli obiettivi aziendali, tra i quali l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività delle informazioni contabili e finanziarie.

Descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

A) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria

L'attività di identificazione dei rischi viene condotta in primis attraverso la selezione delle entità rilevanti (società) a livello di Gruppo e, successivamente, attraverso l'analisi dei rischi che risiedono lungo i processi aziendali da cui origina l'informativa finanziaria.

Questa attività prevede: i) la definizione di criteri quantitativi in relazione al contributo economico e patrimoniale fornito dalle singole imprese nell'ultima situazione contabile e delle regole di selezione con soglie minime di rilevanza. Non si esclude la considerazione di elementi qualitativi; ii) l'individuazione dei processi significativi, associati a dati e informazioni materiali, ossia voci contabili per le quali esiste una possibilità non remota di contenere errori con un potenziale impatto rilevante sull'informativa finanziaria.

Per ogni conto significativo si procede altresì ad identificare le "asserzioni" più rilevanti, sempre secondo valutazioni basate sull'analisi dei rischi. Le asserzioni di bilancio sono rappresentate dall'esistenza, dalla completezza, dall'occorrenza, dalla valutazione, da diritti e obblighi e dalla presentazione ed informativa. I rischi si riferiscono quindi alla possibilità che una o più asserzioni di bilancio non siano correttamente rappresentate, con conseguente impatto sull'informativa stessa.

Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		47

La valutazione dei rischi è condotta sia a livello societario complessivo sia a livello di specifico processo. Nel primo ambito rientrano i rischi di frode, di non corretto funzionamento dei sistemi informatici o di altri errori non intenzionali. A livello di processo, i rischi connessi all'informativa finanziaria (sottostima, sovrastima delle voci, non accuratezza dell'informativa, etc.) vanno analizzati a livello delle attività componenti i processi.

Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

Si pone, preliminarmente, attenzione ai controlli a livello aziendale riconducibili a dati/informazioni e alle asserzioni rilevanti, che vengono identificati e valutati sia attraverso il monitoraggio del riflesso a livello di processo e sia a livello generale. I controlli a livello aziendale sono finalizzati a prevenire, individuare e mitigare eventuali errori significativi, pur non operando a livello di processo.

Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

La valutazione del sistema dei controlli utilizzata è in funzione di diversi elementi: tempistica e frequenza; adeguatezza; conformità operativa; valutazione organizzativa. L'analisi complessiva dei controlli a presidio di ciascun rischio viene definita autonomamente come sintesi del processo di valutazione del livello di adeguatezza e di conformità corrispondente a tali controlli. Dette analisi riassumono considerazioni in merito all'efficacia ed efficienza dei controlli a presidio del singolo rischio cosicché la valutazione complessiva sulla gestione dei rischi è scomposta in valutazioni di esistenza, adeguatezza e conformità. Flussi informativi con i risultati dell'attività svolta vengono resi agli organi amministrativi dal Dirigente Preposto a supporto delle attestazioni ai documenti contabili.

B) Ruoli e funzioni coinvolte.

Il Dirigente Preposto è sostanzialmente al vertice del sistema che supervisiona la formazione dell'informativa finanziaria e provvede ad informare il vertice aziendale in merito. Al fine del perseguimento della sua missione, il Dirigente Preposto ha la facoltà di dettare le linee organizzative per un'adeguata struttura nell'ambito della propria funzione; è dotato di mezzi e strumenti per lo svolgimento della sua attività; ha la possibilità di collaborare con altre unità organizzative.

Una molteplicità di funzioni aziendali concorre all'alimentazione delle informazioni di carattere economico-finanziarie. Pertanto, il Dirigente Preposto instaura un sistematico e proficuo rapporto con dette funzioni. Il Dirigente Preposto è tenuto a informare tempestivamente il Collegio Sindacale qualora emergessero criticità di natura contabile, patrimoniale e finanziaria.

La Funzione Bilancio Consolidato funge da livello intermedio e di raccordo tra il Dirigente Preposto ed i Referenti Amministrativi all'interno del Gruppo Tiscali, provvedendo a raccogliere, verificare, assemblare, monitorare le informazioni ricevute da questi ultimi. La Funzione Bilancio Consolidato collabora con il Dirigente Preposto relativamente alla documentazione dei processi contabili e al relativo aggiornamento nel tempo. I Referenti Amministrativi del Gruppo, raccolgono le informazioni operative, le verificano e garantiscono degli adeguati flussi informativi in materia di recepimento della normativa esterna di volta in volta interessata.

Tra i tre livelli sopra descritti è previsto un flusso informativo costante, tramite cui i Referenti informano la Funzione di Bilancio Consolidato e il Dirigente Preposto, in merito alle modalità con cui viene svolta l'attività di gestione e controllo del processo di predisposizione dei documenti contabili e dell'informativa finanziaria, alle eventuali criticità emerse nel corso del periodo ed ai correttivi per il superamento di eventuali problematiche.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		48

Si ritiene che il modello utilizzato permetta di fornire sufficienti garanzie per una corretta informativa contabile e finanziaria.

4.5 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001

La Società ha da tempo adottato il "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001" (d'ora in poi il Modello), durante il 2010 è stato portato a termine il processo di aggiornamento principalmente finalizzato all'adeguamento del Modello ai nuovi interventi normativi ed alla nuova realtà della Società e del Gruppo Tiscali, il nuovo Modello e Codice Etico, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010. Successivamente, nella riunione del 14 maggio 2013, il Consiglio ha approvato il nuovo Modello aggiornato ai recenti interventi normativi soprattutto in merito di reati contro la Pubblica Amministrazione, la personalità individuale, la sicurezza sul lavoro e l'ambiente. Il Modello si applica anche alle altre controllate operative del Gruppo, la Tiscali Italia SpA e la Vevisible Srl, concordemente con la loro specificità e profilo di rischio.

Il Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2012 ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza che sostituisce quello precedente venuto in scadenza con l'approvazione del bilancio 2011. Compongono l'attuale Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001 l'Avv. Maurizio Piras, membro esterno con le funzioni di Presidente, il dott. Carlo Mannoni, responsabile degli Affari Regolamentari della Società e Preposto al Controllo Interno e il dott. Paolo Sottili, responsabile della funzione HR della Società. L'Organismo così composto scade con l'approvazione del bilancio 2014 e fino a tale data opera anche per le controllate Tiscali Italia S.p.A. e Vevisible S.r.l.

4.6 Disciplina Operazioni con le Parti Correlate

Il 12 novembre 2010, con parere positivo degli amministratori indipendenti, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il nuovo Regolamento per le Operazioni con le Parti Correlate ai sensi dell'art. 2391-*bis* del Codice Civile e del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. Il Regolamento disciplina le operazioni con parti correlate realizzate da Tiscali S.p.A. e da società controllate o collegate, è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2011 ed è pubblicato sul sito internet della Società, nella sezione *Investor Relations*. Nell'esercizio 2013, il Gruppo ha posto in essere 3 operazioni con parti correlate che sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione del 13 Giugno 2014 previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni Minori composto da Franco Grimaldi, con le funzioni di Presidente, Gabriele Racugno e Assunta Brizio. Il Regolamento per le Operazioni con le Parti Correlate è disponibile nel sito della Società www.tiscali.com nella sezione "Documenti/Documenti Informativi".

4.7 Informazioni riservate e informativa al mercato. Investor Relations

Presso la Società opera attivamente una funzione di *Investor Relations* cui è affidato l'incarico di instaurare un dialogo con gli Azionisti e con gli investitori istituzionali. La funzione di *Investor Relations* predispone, tra l'altro, il testo dei comunicati stampa e, concordemente con la tipologia dei comunicati medesimi, ne cura, di concerto con la funzione Affari Legali e Societari, la procedura di approvazione interna. Inoltre, si occupa della loro pubblicazione, anche attraverso una rete di qualificate società esterne che svolgono professionalmente tale attività.

La funzione informativa è assicurata non solo per mezzo dei comunicati stampa, ma anche attraverso incontri periodici con gli investitori istituzionali e la comunità finanziaria, oltre che da un'ampia documentazione resa disponibile sul sito Internet www.tiscali.com nella sezione intitolata *investor relations*. Il ricorso alla comunicazione on line, di cui fruisce in prevalenza il pubblico non istituzionale, è considerato strategico da parte della Società, in quanto rende possibile una diffusione omogenea delle informazioni. Tiscali si impegna a curare sistematicamente la precisione, la completezza, la

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		49

continuità e l'aggiornamento dei contenuti finanziari veicolati attraverso il sito Internet della Società. È inoltre possibile contattare la Società attraverso uno specifico indirizzo e-mail (ir@tiscali.com).

Gli Amministratori, i Sindaci ed il top management di Tiscali e delle società da essa controllate sono obbligati alla riservatezza circa i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti. Ogni rapporto di tali soggetti con la stampa ed altri mezzi di comunicazione di massa, nonché con analisti finanziari ed investitori istituzionali, che coinvolga documenti e informazioni riservati concernenti Tiscali o il Gruppo potrà avvenire solo attraverso il responsabile investor relations, ad eccezione delle interviste e dichiarazioni rilasciate dagli Amministratori esecutivi.

I responsabili aziendali e, in ogni caso, tutti i dipendenti ed i collaboratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni *price sensitive* acquisiti a causa e nello svolgimento delle loro funzioni e non possono comunicarli ad altri se non per ragioni di ufficio o professionali, salvo che tali documenti o informazioni siano già stati resi pubblici nelle forme prescritte. A tali soggetti è fatto divieto di rilasciare interviste ad organi di stampa, o fare dichiarazioni pubbliche in genere, che contengano informazioni su fatti rilevanti, qualificabili come "privilegiate" ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 58/1998, che non siano stati inseriti in comunicati stampa o documenti già diffusi al pubblico, ovvero espressamente autorizzati dalla funzione *Investor Relations*. In conformità a quanto indicato dal comma 2 dell'art. 114 del D.Lgs. 58/1998, la Società ha istituito delle procedure per la comunicazione da parte delle varie funzioni aziendali alla funzione *Investor Relations* di eventi ritenuti *price sensitive*. In attuazione dell'art. 115-bis del D.Lgs. 58/1998, relativo alla tenuta del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate, la Società ha istituito presso la funzione *Investor Relations* un registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso a tale tipologia di informazioni. Ai sensi della sopra citata normativa, il registro, gestito con modalità informatiche, contiene: l'identità di ogni persona avente accesso ad informazioni privilegiate, la ragione per cui detta persona è stata iscritta nel registro, la data in cui tale persona è stata iscritta nel registro, la data di aggiornamento delle informazioni riferite alla persona.

Bilancio consolidato di Tiscali S.p.A. al 31 Dicembre 2013

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		50

5 Prospetti contabili consolidati e note esplicative

5.1 Prospetto di conto economico

	Note	2013	2012 Restated*
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Ricavi	1	223.371	233.784
Altri proventi	2	2.125	2.406
Acquisti di materiali e servizi esterni	3	128.494	133.307
Costi del personale	4	34.627	34.377
Altri oneri (proventi) operativi	5	(4.708)	(2.089)
Svalutazione crediti verso clienti	6	14.636	26.330
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	7	3.366	1.582
Ammortamenti	13-14	39.797	42.767
Risultato operativo		9.283	(84)
Proventi (Oneri) finanziari netti	8	(13.226)	(13.187)
Risultato prima delle imposte		(3.943)	(13.271)
Imposte sul reddito	9	(839)	(2.536)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)		(4.782)	(15.807)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	10	0	(37)
Risultato netto del periodo	11	(4.782)	(15.844)
Attribuibile a:			
- Risultato di pertinenza della Capogruppo		(4.782)	(15.844)
- Risultato di pertinenza di Terzi		0,00	0,0
Utile (Perdita) per azione			
Utile per azione da attività in funzionamento e cessate:			
- Base		(0,00)	(0,01)
- Diluito		(0,00)	(0,01)
Utile per azione da attività in funzionamento:			
- Base		(0,00)	(0,01)
- Diluito		(0,00)	(0,01)

(*) I dati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati per recepire gli effetti dell'applicazione, dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo), del nuovo principio IAS 19 revised (benefici ai dipendenti); per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Forma e contenuto dei prospetti contabili".

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		51

5.2 Prospetto di conto economico complessivo

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Note	2013	2012 Restated*
Risultato del periodo		(4.782)	(15.844)
Altre componenti di conto economico complessivo:			
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio		0	0
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio		102	(1.396)
<i>(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti</i>		102	(1.396)
Totale altre componenti di conto economico complessivo		102	(1.396)
Totale risultato di Conto economico complessivo		(4.680)	(17.240)
Attribuibile a:			
<i>Azionisti della Capogruppo</i>		(4.680)	(17.240)
<i>Azionisti di minoranza</i>		0	0
		(4.680)	(17.240)

(*) I dati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati per recepire gli effetti dell'applicazione, dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo), del nuovo principio IAS 19 revised (benefici ai dipendenti); per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Forma e contenuto dei prospetti contabili".

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		52

5.3 Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 Restated*
<i>Attività non correnti</i>			
Attività immateriali	13	67.792	72.849
Immobili, impianti e macchinari	14	84.934	94.773
Altre attività finanziarie	15	10.713	10.080
		163.440	177.702
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze	17	744	309
Crediti verso clienti	18	45.213	60.439
Altri crediti ed attività diverse correnti	19	10.128	10.981
Altre attività finanziarie correnti	20	97	118
Disponibilità liquide	21	3.112	4.406
		59.293	76.253
Attività detenute per la vendita		(0)	(0)
Totale Attivo		222.733	253.954
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale		92.023	92.020
Risultati di esercizi precedenti e Altre Riserve		(239.136)	(223.395)
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		(4.782)	(15.844)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	22	(151.896)	(147.219)
Interessi di terzi		0	0
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	23	0	0
Totale Patrimonio netto		(151.896)	(147.219)
<i>Passività non correnti</i>			
Debiti verso banche ed altri finanziatori	24	(0)	122.711
Debiti per locazioni finanziarie	24	53.742	58.618
Altre passività non correnti	25	3.346	4.732
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	26	5.146	5.312
Fondi rischi ed oneri	27	1.863	2.458
		64.097	193.831
<i>Passività correnti</i>			
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	28	143.730	15.869

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		53

Debiti per locazioni finanziarie	28	4.208	95
Debiti verso fornitori	29	94.001	128.633
Altre passività correnti	30	68.592	62.746
		310.531	207.343
Passività direttamente correlate ad attività cedute		(0)	(0)
Totale Patrimonio netto e Passivo		222.733	253.954

(*) I dati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati per recepire gli effetti dell'applicazione, dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo), del nuovo principio IAS 19 revised (benefici ai dipendenti); per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Forma e contenuto dei prospetti contabili".

5.4 Rendiconto finanziario

	31 dicembre 2013	Restated 31 dicembre 2012*
(migliaia di Euro)		
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato delle attività in funzionamento	(4.782)	(15.807)
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti materiali	13.541	15.811
Ammortamenti immateriali	26.256	26.956
Accantonamento a fondo svalutazione dei crediti verso clienti	14.636	26.330
Plusvalenza da alienazione di attività non correnti	(2.108)	(2.108)
Imposte sul reddito	839	2.536
Rilascio fondi rischi	(155)	(1.213)
Altre variazioni	(7.548)	(5.263)
Oneri/Proventi finanziari	13.226	13.187
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	53.905	60.429
Variazione crediti	(2.415)	(808)
Variazione del magazzino	(435)	339
Variazione debiti verso fornitori	(21.516)	(19.124)
Variazione debiti verso fornitori a lungo	(1.787)	(251)
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	(1.953)	(708)
Variazione netta del fondo TFR	(230)	(1.322)
Variazioni altre passività	5.108	(477)
Variazioni altre attività	853	5.733
Variazioni capitale circolante	(22.375)	(16.619)

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		54

DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	31.530	43.810
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Variazione altre attività finanziarie	(612)	45
Acquisizioni di Immobilizzazioni Materiali	(3.702)	(3.652)
Acquisizioni di Immobilizzazioni Immateriali	(21.199)	(22.420)
Corrispettivi per la vendita di assets	0	(0)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(25.514)	(26.027)
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Variazione debiti verso banche	(6.417)	(18.740)
di cui:		
<i>Rimborso quote capitale e interessi Indebitamento Senior</i>	(8.972)	(7.852)
<i>Incremento/Decremento degli scoperti di c/c</i>	2.554	(10.888)
Rimborso/Accettazione di leasing finanziari	(924)	(1.189)
Effetto cambio	28	(12)
Riserva OCI	0	(0)
Movimenti di patrimonio netto	4	(1)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI / (IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	(7.310)	(19.942)
Effetto delle Variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	-	-
Disponibilità liquide generate/ Assorbite delle attività cedute/destinate alla cessione	-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI / (IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA incluso disponibilità liquide generate/assorbite dalle attività cedute/ destinate alla cessione	(7.310)	(19.942)
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(1.293)	(2.159)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	4.406	6.564
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	3.112	4.406

(*) I dati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati per recepire gli effetti dell'applicazione, dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo), del nuovo principio IAS 19 revised (benefici ai dipendenti); per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Forma e contenuto dei prospetti contabili".

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		55

5.5 Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di stock option	Riserve per benefici ai dipendenti	Perdite cumulate e Altre Riserve	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012 Restated*	92.020			(1.396)	(237.842)	(147.219)		(147.219)
Aumento di capitale	1					1		1
Incrementi/(Decrementi)	2					2		2
Risultato di Conto Economico Complessivo				102	(4.782)	(4.680)		(4.680)
Saldo al 31 dicembre 2013	92.023			(1.294)	(242.624)	(151.896)		(151.896)

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di stock option	Riserve per benefici ai dipendenti	Perdite cumulate e Altre Riserve	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011 (pubblicato)	92.019				(222.004)	(129.985)		(129.985)
Effetto IAS 19 Revised					6	6		6
Saldo al 1 Gennaio 2012 Restated*	92.019				(221.998)	(129.979)		(129.979)
Aumento di capitale Incrementi/(Decrementi)								
Risultato di Conto Economico Complessivo				(1.396)	(15.844)	(17.240)		(17.240)
Saldo al 31 dicembre 2012 Restated*	92.020			(1.396)	(237.842)	(147.219)		(147.219)

(*) I dati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati per recepire gli effetti dell'applicazione, dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo), del nuovo principio IAS 19 revised (benefici ai dipendenti); per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Forma e contenuto dei prospetti contabili" .

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		56

5.6 Conto economico ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

	Note	2013	di cui parti correlate	2012 Restated*	di cui parti correlate
<i>(Migliaia di Euro)</i>					
Ricavi	1	223.371	16	233.784	77
Altri proventi	2	2.125		2.406	
Acquisti di materiali e servizi esterni	3	128.494	311	133.307	761
Costi del personale	4	34.627		34.377	
Altri oneri (proventi) operativi	5	(4.708)		(2.089)	
Svalutazione crediti verso clienti	6	14.636		26.330	
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	7	3.366		1.582	
Ammortamenti	13-14	39.797		42.767	
Risultato operativo		9.283	(294)	(84)	(684)
Proventi (Oneri) finanziari netti	8	(13.226)		(13.187)	
Risultato prima delle imposte		(3.943)	(294)	(13.271)	(684)
Imposte sul reddito	9	(839)		(2.536)	
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)		(4.782)	(294)	(15.807)	(684)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	10			(37)	
Risultato netto del periodo	11	(4.782)	(294)	(15.844)	(684)
Attribuibile a:					
- Risultato di pertinenza della Capogruppo		(4.782)		(15.844)	
- Risultato di pertinenza di Terzi					
Utile (Perdita) per azione					
Utile per azione da attività in funzionamento e cessate:					
- Base		(0,00)		(0,01)	
- Diluito		(0,00)		(0,01)	
Utile per azione da attività in funzionamento:					
- Base		(0,00)		(0,01)	
- Diluito		(0,00)		(0,01)	

(*) I dati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati per recepire gli effetti dell'applicazione, dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo), del nuovo principio IAS 19 revised (benefici ai dipendenti); per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Forma e contenuto dei prospetti contabili" .

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		57

5.7 Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Note	31 dicembre 2013	di cui parti correlate	31 dicembre 2012 Restated*	di cui parti correlate
<i>Attività non correnti</i>					
Attività immateriali	13	67.792		72.849	
Immobili, impianti e macchinari	14	84.934		94.773	
Altre attività finanziarie	15	10.713		10.080	
		163.440		177.702	
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	17	744		309	
Crediti verso clienti	18	45.213		60.439	45
Altri crediti ed attività diverse correnti	19	10.128		10.981	
Altre attività finanziarie correnti	20	97		118	
Disponibilità liquide	21	3.112		4.406	
		59.293		76.253	45
Attività detenute per la vendita		(0)		(0)	
Totale Attivo		222.733		253.954	45
<i>Capitale e riserve</i>					
Capitale		92.023		92.020	
Risultati di esercizi precedenti e Altre Riserve		(239.136)		(223.395)	
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		(4.782)		(15.844)	
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	22	(151.896)		(147.219)	
Interessi di terzi					
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	23				
Totale Patrimonio netto		(151.896)		(147.219)	
<i>Passività non correnti</i>					
Debiti verso banche ed altri finanziatori	24	()		122.711	
Debiti per locazioni finanziarie	24	53.742		58.618	
Altre passività non correnti	25	3.346		4.732	
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	26	5.146		5.312	
Fondi rischi ed oneri	27	1.863		2.458	
		64.097		193.831	
<i>Passività correnti</i>					

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		58

Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	28	143.730		15.869	
Debiti per locazioni finanziarie	28	4.208		95	
Debiti verso fornitori	29	94.001	150	128.633	422
Altre passività correnti	30	68.592		62.746	
		310.531	150	207.343	422
Passività direttamente correlate ad attività cedute		(0)		(0)	
Totale Patrimonio netto e Passivo		222.733	150	253.954	422

(*) I dati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati per recepire gli effetti dell'applicazione, dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo), del nuovo principio IAS 19 revised (benefici ai dipendenti); per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Forma e contenuto dei prospetti contabili".

5.8 Note esplicative

Tiscali S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Cagliari.

Il Gruppo Tiscali fornisce ai suoi clienti, privati e aziende, una vasta gamma di servizi, dall'accesso ad Internet, in modalità dial-up e ADSL, oltre a soluzioni e servizi di telecomunicazione ad alto contenuto tecnologico.

Tale offerta, che include anche servizi voce (inclusa la telefonia mobile) e servizi da portale, permette a Tiscali di competere efficacemente con gli altri operatori del mercato.

Grazie alla sua rete unbundling (ULL), alla sua offerta di servizi innovativi e al suo brand affermato, Tiscali si colloca in una posizione importante nel mercato delle telecomunicazioni italiano.

Il presente Bilancio Consolidato (il Bilancio) è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo; tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Nella predisposizione del presente Bilancio, gli amministratori hanno assunto l'esistenza del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 13 Giugno 2014 ha autorizzato la pubblicazione del presente Bilancio.

5.9 Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

Fatti e incertezze in merito alla continuità aziendale

Il Gruppo Tiscali ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2013 con un perdita consolidata di 4,8 milioni di Euro e con un patrimonio netto consolidato negativo pari a 151,9 milioni di Euro. Inoltre, alla data del 31 dicembre 2013 il Gruppo mostra un indebitamento finanziario lordo pari a 201,7 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 106,5 milioni di Euro.

Alla data del 31 Dicembre 2012 la perdita consolidata era di 15,8 milioni di Euro, con un patrimonio netto consolidato negativo pari a 147,2 milioni di Euro. Inoltre, alla data del 31 dicembre 2012 il Gruppo mostrava un indebitamento finanziario lordo pari a 197,2 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 119,6 milioni di Euro.

A partire dall'esercizio 2009 il Gruppo, dopo aver completato le cessioni della Tinet e delle controllate inglesi, destinando il ricavato della cessione al rimborso di una parte dell'indebitamento, ha posto in

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		59

essere azioni volte a raggiungere nel lungo periodo l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario e ad avviare una fase di ripresa delle attività commerciali che sono state riflesse in un piano industriale e finanziario.

In un contesto recessivo, la trasformazione in corso da alcuni anni nel mercato delle telecomunicazioni, ha determinato una maggiore competitività ed un'erosione dei ricavi e del margine per gli operatori.

La progressiva saturazione del mercato broadband di rete fissa, la forte concorrenza delle offerte dati su rete mobile e la possibilità per i clienti di migrare da un operatore all'altro con costi e disagi minimi ha determinato una maggiore recettività dei clienti alle promozioni, e di conseguenza una tendenza al ribasso dei prezzi.

In presenza di tali fattori (ed altri collaterali quali la progressiva sostituzione delle linee fisse con quelle mobili, il peso crescente dei costi legati all'assistenza clienti, l'affermazione dei cosiddetti Over-The-Top) Tiscali, così come le altre società di telecomunicazioni, ha razionalizzato i suoi processi interni attuando rigorosi programmi di taglio dei costi per preservare i margini e mantenere la posizione competitiva, oltre a cercare di diversificare i propri revenue streams nei servizi web e Over-The-Top.

Nel corso del 2013, dal punto di vista gestionale, sono continuate le azioni del Gruppo finalizzate al miglioramento dell'efficienza attraverso la razionalizzazione dei costi operativi, commerciali e di struttura, in particolare:

- il management ha proseguito le azioni finalizzate al contenimento dei costi e, quindi, alla maggiore redditività dei servizi di telecomunicazioni;
- nel mese di novembre 2013 è stato rinnovato, per un ulteriore periodo di 24 mesi, l'accordo di Solidarietà con il personale dipendente (ai sensi della legge 863 del 1984) già sottoscritto nel 2011;
- è proseguita la strategia di applicazione di più stringenti politiche di controllo dei clienti in ingresso che ha determinato un miglioramento della base clienti e dei conseguenti flussi di cassa. In particolare, anche nel corso del 2013 è proseguita l'azione di progressiva riduzione dei clienti con modalità di pagamento attraverso bollettino postale e bonifico (che presentano i maggiori tassi di insolvenza) a vantaggio di metodi di pagamento automatico (RID e carta di credito);
- il management ha posto in essere specifiche azioni di miglioramento del circolante tese alla riduzione dei giorni medi di incasso.

Dal punto di vista dei risultati di business dell'esercizio segnaliamo in particolare che:

- grazie alle aggressive politiche commerciali e all'ottima performance dei canali di vendita web, si è invertito il trend decrescente della customer base (sia single che double play) con una ripresa della stessa rispetto allo scorso esercizio (le politiche commerciali in oggetto hanno peraltro determinato una riduzione dell'ARPU dell'ADSL con correlati impatti sui ricavi del segmento Accesso e VOIP);
- i ricavi media mostrano un andamento sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio nonostante la forte contrazione del mercato pubblicitario che ha interessato anche l'area dei media digitali;
- i ricavi derivanti dai servizi alle imprese (VPN, housing, domini e leased lines) evidenziano un incremento del 10% rispetto allo scorso anno;
- il Gruppo prosegue la sua focalizzazione sull'innovazione:
 - il 19 aprile 2013 è avvenuto il lancio ufficiale del motore di ricerca "Istella", presentato agli analisti ed agli operatori del mercato. Istella è un innovativo motore di ricerca dedicato alla lingua italiana che agevola il contributo fattivo da parte degli utenti;

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		60

- “Indoona” (servizio di rich communication dedicato agli smartphones, tablets e PC) che ha superato 1,7 milioni di downloads, conferma il posizionamento storico di Tiscali quale operatore innovativo nell’ambito dei servizi Internet;
- “Streamago” è stato interamente rinnovato.

Il Gruppo nel corso dell’esercizio ha inoltre beneficiato:

- della chiusura di alcune partite transattive con i maggiori fornitori di servizi di rete che hanno influito positivamente per circa 8,5 milioni di Euro, e
- del miglioramento delle condizioni regolamentari sui servizi di accesso su rete fissa che hanno consentito un risparmio per circa 8 milioni di Euro (e che consentiranno risparmi anche nei prossimi esercizi).

L’insieme delle attività sopra elencate ha permesso di generare disponibilità liquide da attività operative per circa 32 milioni di Euro, contribuendo a ridurre l’indebitamento complessivo del Gruppo.

In particolare il Gruppo nel corso dell’esercizio ha onorato le scadenze relative al debito finanziario derivante dal contratto di finanziamento sottoscritto dalle società del Gruppo il 2 luglio 2009 (“Group Facility Agreement” o “GFA”), sia in termini di quote capitale che di interessi. Come previsto dal GFA e riflesso nel piano finanziario, il Gruppo nel corso del 2013 ha effettuato pagamenti ai relativi istituti finanziatori per complessivi 9 milioni di Euro (di cui 1,5 milioni di Euro per la quota interessi).

Alla data del 31 dicembre 2013, tuttavia, alcuni dei parametri finanziari previsti dal medesimo GFA non sono stati rispettati. Ai sensi delle previsioni del GFA, tali violazioni costituiscono un c.d. Event of Default in seguito al quale gli istituti finanziatori potrebbero decidere, con il voto favorevole di soggetti che detengano complessivamente più dei due terzi del debito derivante dal GFA, di dichiarare l’intero importo del finanziamento dovuto ed esigibile e pertanto richiedere il pagamento di tutto quanto dovuto ai sensi del GFA. Stante quanto sopra esposto, gli Amministratori, nel valutare l’esistenza del presupposto della continuità aziendale del Gruppo nell’attuale contesto macroeconomico e nell’attuale quadro competitivo, hanno individuato i seguenti fattori che indicano l’esistenza di alcune significative incertezze:

- i. la situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico in cui versa il Gruppo, resa evidente dal patrimonio netto consolidato negativo per 151,9 milioni di Euro, dovuto in gran parte alla performance economica negativa e al peso del significativo indebitamento;
- ii. la suaccennata presenza di un c.d. Event of Default ai sensi del GFA, derivante dalla violazione di parametri finanziari ivi previsti;
- iii. l’approssimarsi della data di scadenza della Tranche A del finanziamento erogato ai sensi del GFA (i.e. il 3 luglio 2014), in cui la Società dovrebbe rimborsare l’intero importo residuo di tale tranche pari a circa 82,5 milioni di Euro di quota capitale oltre gli interessi pik maturati alla data del 3 luglio 2014. Al 31 dicembre 2013 tali interessi sono pari a 22 milioni di Euro.

Alla luce di tali fattori di incertezza, il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo periodo è subordinato alla necessità di finalizzare con gli istituti finanziatori un’operazione di ristrutturazione dell’indebitamento finanziario del Gruppo Tiscali che preveda, tra l’altro: (1) la rinuncia degli istituti finanziatori ad avvalersi dei rimedi contrattuali previsti dal GFA a fronte del verificarsi dei summenzionati Event of Default, (2) il riscadenziamento del debito derivante dal GFA attualmente in scadenza nel luglio 2014 e nel luglio 2015, per un importo rispettivamente pari a circa 104,9 e 26,9 milioni di Euro, (3) la ridefinizione dei covenant finanziari sulla base dei risultati previsti nel piano industriale aggiornato, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 13 giugno 2014, che a sua volta presuppone il realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute, in particolare, con riferimento all’evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati (in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva).

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		61

In tale contesto:

- sin dai primi mesi del 2013 la Società, anche nell'interesse delle altre società del Gruppo Tiscali, ha effettuato alcune preliminari valutazioni e ha avviato i primi confronti con taluni istituti finanziari di cui al GFA ai fini del riscadenziamento del debito;
- nel mese di aprile 2013 la Società ha sottoposto a tutti i creditori di cui al GFA una proposta di ristrutturazione del debito;
- nel mese di giugno 2013 è stato nominato un *advisor* finanziario per supportare il Gruppo Tiscali nella ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario;
- a seguito di un riscontro negativo da parte di alcuni degli istituti finanziari, la Società ha predisposto, con il supporto dell'*advisor* finanziario, una nuova proposta di ristrutturazione che è stata sottoposta agli istituti finanziari nei primi giorni del mese di agosto 2013;
- nonostante i riscontri positivi da parte dei due principali creditori finanziari del Gruppo, nel mese di ottobre 2013 è emerso che la proposta non aveva riscontrato il consenso unanime da parte degli istituti finanziari ai sensi delle previsioni del GFA;
- dopo diversi incontri e ulteriori discussioni con gli istituti finanziari di cui al GFA, nel mese di marzo 2014 alcuni di tali istituti finanziari hanno presentato al Gruppo una proposta di ristrutturazione che il Gruppo ha ritenuto difficilmente percorribile in quanto avrebbe determinato una forte disparità di trattamento dei diversi creditori del Gruppo medesimo ed avrebbe reso praticamente impossibile ottenere tutti i consensi necessari da parte dei creditori maggiormente, nonché ingiustamente, penalizzati; in data 13 marzo e successivamente in data 20 marzo 2014 la Società ha dunque predisposto e inviato a tutti gli istituti finanziari di cui al GFA due diverse bozze di un Term Sheet contenente i principali termini e condizioni di una nuova proposta per un'operazione di ristrutturazione del debito che tenesse in conto, per quanto possibile, l'ultima proposta inviata dagli istituti finanziari;
- pur ottenendo l'adesione dei due principali creditori finanziari del Gruppo, la proposta contenuta nel summenzionato Term Sheet è stata respinta dagli altri istituti finanziari che, in data 27 marzo 2014 e successivamente in data 7 aprile 2014, hanno sottoposto al Gruppo due nuove proposte le quali, tuttavia, non hanno ottenuto l'assenso da parte del principale creditore finanziario del Gruppo;
- a seguito di ulteriori discussioni tra il Gruppo e gli istituti finanziari, in data 2 maggio 2014, l'*advisor* finanziario del Gruppo, nel tentativo di contemperare gli interessi di tutte le parti coinvolte, ha inviato agli Istituti Finanziatori un nuovo Term Sheet predisposto sulla base dell'ultima proposta degli istituti finanziari, tenuto conto di tutti gli aspetti che non risultavano accettabili;
- è seguita un'ulteriore, articolata e intensa fase di negoziazione con gli istituti finanziari, che si è concretizzata nella predisposizione, da parte della Società, di svariate nuove bozze del summenzionato Term Sheet, l'ultima delle quali è stata inviata agli istituti finanziari dall'*advisor* finanziario del Gruppo in data 6 giugno 2014;
- tale ultima bozza del Term Sheet contiene una nuova proposta allo stato non vincolante, che da un lato potrebbe dar luogo ad una ripatrimonializzazione del gruppo e dell'altro produrrà un parziale riscadenziamento del debito ed una rimodulazione dei covenant finanziari attualmente previsti dal GFA in linea con le performance del Gruppo previste nel nuovo piano industriale e finanziario.
- la proposta di ristrutturazione contenuta nell'ultima bozza del Term Sheet, è stata accettata, seppur in maniera non vincolante e soggetta all'approvazione degli organi deliberanti degli istituti finanziari, dalla totalità dei finanziatori di cui al GFA consentendo dunque al Gruppo di

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		62

perseguire un'ipotesi di ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario di tipo consensuale;

- il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 13 giugno 2014, ha approvato l'aggiornamento del piano industriale per il periodo 2014-2018, ipotizzando una ristrutturazione del debito coerente con l'operazione di ristrutturazione proposta nell'ultima bozza di Term Sheet. Tale aggiornamento del piano, che tiene conto sia risultati del 2013 che dei primi mesi del 2014, non si discosta nelle linee strategiche essenziali dal piano approvato in data 29 marzo 2013 ed ipotizza tra l'altro, in relazione alle proiezioni dei flussi di cassa 2014-2018, il riscadenziamento del debito derivante dal GFA in scadenza nel 2017, per la quota eccedente i flussi di cassa netti generati nel periodo di piano;

Dalla possibilità sia di riuscire a finalizzare l'operazione di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo Tiscali sommariamente descritta in precedenza, sia di realizzare le previsioni contenute nel piano industriale, dipendono pertanto: a) la capacità di ricostituire un'adeguata dotazione di mezzi propri, b) la recuperabilità degli attivi patrimoniali, c) la capacità di rispettare i covenant finanziari di cui al GFA e gli altri obblighi contrattuali relativi all'indebitamento finanziario del Gruppo e quindi mantenere la disponibilità dei finanziamenti concessi potendo dunque far fronte alle altre obbligazioni del Gruppo, d) il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine.

Valutazione finale del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, dopo ampia discussione, ha evidenziato come il Gruppo:

- ha rispettato tutti gli obblighi di pagamento previsti dal GFA, avendo corrisposto ai relativi istituti finanziari, nel corso del 2013, un importo complessivamente pari a 9 milioni di Euro (di cui 7,5 milioni di Euro a titolo di rimborso capitale e 1,5 milioni di Euro per la quota interessi). Nel mese di gennaio 2014 in accordo al GFA sono inoltre stati rimborsati interessi per 0,5 milioni di Euro;
- ha generato disponibilità liquide da attività operative pari a circa 32 milioni di Euro;
- ha ridotto la propria esposizione verso i fornitori;
- nel corso del 2013 ha conseguito un trend crescente nella customer base di servizi di telecomunicazioni;
- ha aggiornato il piano industriale e finanziario 2014-2018 tenuto conto dei risultati del 2013 e dei primi mesi del 2014, in coerenza con la prospettata operazione di ristrutturazione del debito derivate dal GFA;
- ha continuato la propria focalizzazione su alcuni settori ad alto potenziale di crescita, come il settore media e sui prodotti Over-The-Top ad alto potenziale di crescita.

Inoltre, gli Amministratori, pur evidenziando come il perfezionamento dell'operazione di ristrutturazione dell'indebitamento derivante dal GFA prevista nel summenzionato Term Sheet sia subordinata al verificarsi di determinate condizioni, tra le quali:

- la rinuncia da parte degli istituti finanziari all'esperimento dei rimedi contrattuali previsti dal GFA in caso di c.d. *Event of Default*, fintantochè non sia stata sottoscritta tutta la necessaria documentazione contrattuale;
- il completamento dell'iter autorizzativo dei competenti organi deliberanti degli istituti finanziari aderenti; e
- la definizione della documentazione contrattuale necessaria all'implementazione dell'operazione medesima in termini soddisfacenti per tutti gli istituti finanziari,

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		63

sulla base di quanto sopra esposto, ritengono ragionevole che si possa finalizzare nel breve termine la summenzionata operazione di ristrutturazione del debito del Gruppo, così da poter proseguire nell'implementazione del piano industriale e finanziario del Gruppo medesimo, consentendo nel lungo periodo il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico.

In conclusione, gli Amministratori, nell'analizzare quanto già realizzato nell'ambito del percorso volto a consentire al Gruppo di raggiungere nel lungo periodo una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, riconoscono che alla data attuale permangono, come già evidenziato nel bilancio relativo all'esercizio 2012, incertezze relative ad eventi o circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi descritti, e tenuto conto del summenzionato consenso di massima espresso da tutti gli istituti finanziari in merito alla prospettata ristrutturazione dell'indebitamento di cui al GFA, hanno la ragionevole aspettativa che si possa addivenire alla definizione di un'operazione di riequilibrio della struttura finanziaria del Gruppo coerente con i flussi di cassa attesi e idonea a supportare le attività operative declinate nel summenzionato piano industriale e finanziario e che il Gruppo abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del presente bilancio.

Tale determinazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo, che ha comparato, rispetto agli eventi sopra indicati, il grado di probabilità di un loro avveramento rispetto alla opposta situazione. Deve essere dunque ovviamente sottolineato, per quanto ovvio, che il giudizio prognostico sotteso alla determinazione del consiglio, è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti. Proprio perché consapevole dei limiti intrinseci della propria determinazione, il Consiglio di Amministrazione manterrà un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione (così come di ogni circostanza ulteriore che acquisisse rilievo), così da poter assumere con prontezza i necessari provvedimenti, anche in termini di ricorso alle procedure previste dalla legge per le situazioni di crisi aziendale.

Forma e contenuto dei prospetti contabili

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato 2013 è stato predisposto in rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La redazione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di alcune stime ed, in determinati casi, l'adozione di ipotesi nell'applicazione dei principi contabili. Le aree di bilancio che, nelle circostanze, presuppongono l'adozione di ipotesi applicative e quelle maggiormente caratterizzate dall'effettuazione di stime sono descritte nella successiva nota *Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e nell'utilizzo di stime*.

Il bilancio annuale, come richiesto dalla normativa di riferimento, è stato redatto su base consolidata, ed è oggetto di revisione contabile da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A..

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		64

Schemi di bilancio

Le modalità di presentazione dei prospetti di bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è stata adattata a seguito dell'entrata in vigore dello IAS 1 – “Presentazione del bilancio” rivisto nel 2007. Tale principio prevede nuove denominazioni per i diversi prospetti di bilancio, ed esattamente:

- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria: secondo gli IFRS, le attività e passività devono essere classificate in correnti e non correnti o, in alternativa, secondo l'ordine della loro liquidità. Il Gruppo ha scelto il criterio di classificazione in correnti e non correnti e con l'evidenza, in due voci separate, delle “Attività cessate/destinate ad essere cedute” e delle “Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute”;
- Prospetto di conto economico complessivo: gli IFRS richiedono che tale prospetto includa tutti gli effetti economici di competenza dell'esercizio, indipendentemente dal fatto che questi siano rilevati a conto economico o a patrimonio netto, ed una classificazione delle voci basata sulla natura o sulla destinazione delle stesse, oltre a separare le risultanze economiche delle attività in funzionamento dal risultato netto delle “Attività cessate/destinate ad essere cedute”. Il Gruppo ha deciso di utilizzare due prospetti:
 - *Prospetto di conto economico* che accoglie solo i ricavi e i costi classificati per natura;
 - *Prospetto di conto economico complessivo* che accoglie gli oneri e i proventi imputati direttamente a patrimonio netto al netto degli effetti fiscali.
- La modifica allo IAS 1, in vigore dal 1 gennaio 2013 prescrive inoltre che, nella sezione delle altre componenti di conto economico complessivo (OCI), si debbano distinguere gli elementi che in futuro saranno riclassificati a conto economico (c.d. “recycling”), da quelli che non saranno riclassificati a conto economico;
- Rendiconto finanziario: lo IAS 7 dispone che il rendiconto finanziario indichi i flussi di cassa dell'esercizio classificati fra attività operativa, d'investimento e di finanziamento ed evidenziando separatamente il totale dei flussi finanziari derivanti dalle “Attività cessate/destinate ad essere cedute”. I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa possono essere alternativamente rappresentati secondo il metodo diretto o utilizzando il metodo indiretto. Il Gruppo ha deciso di rappresentarlo secondo il metodo indiretto. Con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27/7/2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel consueto svolgimento dell'attività.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Informativa di settore

Con Regolamento (CE) n. 1358/2007 del 21 novembre 2007, la Commissione delle Comunità Europee ha sancito l'introduzione, in sostituzione dello IAS 14 “Informativa di settore”, dell'IFRS 8 “Settori operativi”, avente ad oggetto l'informativa da fornire in bilancio relativamente ai settori operativi in cui chi redige il bilancio risulti attivo.

Per settore operativo si intende la componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi (compresi i ricavi e costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		65

- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

A differenza di quanto previsto dallo IAS 14, tale principio richiede sostanzialmente di individuare e rappresentare i risultati dei settori operativi secondo il "management approach", ossia seguendo le metodologie utilizzate dal management nelle attività di reportistica interna al fine di valutarne la performance e attribuire le risorse tra i settori stessi.

La Società ha deciso di applicare il "management approach" all'informativa di settore, in modo da renderla più coerente con i settori operativi in cui di fatto è segmentata l'attività del Gruppo.

E' stata abbandonata la logica seguita in passato per area geografica, ed è stata adottato una logica di business. I nuovi settori operativi individuati corrispondono alle aree strategiche e di business in cui è suddivisa l'azienda, in cui sono allocate le risorse del gruppo e per le quali sussistono specifiche responsabilità manageriali e una specifica reportistica interna di settore.

I nuovi settori operativi individuati con la logica del "management approach" sono i seguenti:

- Italia (connettività BTC e BTB);
- Vevisible (Media & Adversing);
- Corporate e altri business (società minori italiane ed attività di corporate).

Attività detenute per la vendita e attività operative cessate

Le attività e/o i gruppi di attività non correnti in dismissione ('Assets Held for Sale and Discontinued Operations'), come richiesto dall'IFRS 5 sono classificate in una specifica voce dello stato patrimoniale e vengono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico ed il valore di mercato, al netto dei costi di vendita sino alla cessione delle attività stesse.

Le attività rientrano in tale voce di bilancio quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché mediante lo svolgimento della normale attività della società. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali ed il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in tale voce.

Successivamente alla vendita i valori residui sono riclassificati alle diverse poste di stato patrimoniale.

I ricavi ed i costi relativi alle attività detenute per la vendita e/o alle attività cessate sono esposti alla voce 'Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione' ('discontinued operations'), qualora ricorrano le seguenti condizioni stabilite dallo IFRS 5 riferite a tali attività:

- a) rappresentano un importante ramo autonomo di attività o aree geografiche di attività;
- b) fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività;
- c) trattasi di controllata originariamente acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

Nella voce di conto economico denominata 'Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione' vengono esposti, in un'unica voce e al netto dei relativi effetti fiscali, le seguenti componenti:

- il risultato di periodo realizzato dalle controllate detenute per la vendita, comprensivo dell'eventuale adeguamento delle loro attività nette al valore di mercato (*fair value*);

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		66

- il risultato inerente le attività 'cedute', comprensivo del risultato del periodo realizzato dalle controllate sino alla data di trasferimento del controllo a terzi, unitamente agli utili e/o delle perdite derivanti dalla cessione.

L'analisi della composizione del risultato complessivo derivante dalle attività in esame viene riportata nelle note esplicative.

Gli effetti patrimoniali ed economici delle cessioni sono rappresentati nella nota *Attività operative cessate e/o attività detenute per la vendita*.

Stagionalità dei ricavi

L'attività di Tiscali non è soggetta in misura significativa a fenomeni legati alla stagionalità del *business*.

Criteri di consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo Tiscali S.p.A. e le imprese da questa controllate, ovvero quelle imprese sulle quali la società ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Nelle circostanze specifiche relative a Tiscali, il controllo coincide con la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria delle imprese rientranti nell'area di consolidamento.

Le imprese controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo agli Azionisti Terzi in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza. Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione; la differenza positiva emergente è iscritta come avviamento (*goodwill*) tra le attività immateriali, come illustrato nel prosieguo, mentre la differenza negativa ("avviamento negativo") è iscritta a conto economico.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo, nonché i relativi saldi, sono eliminati in sede di consolidamento, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

La quota del patrimonio netto e del risultato d'esercizio di pertinenza degli azionisti di minoranza sono identificate separatamente rispetto al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio del Gruppo, sulla base della percentuale da essi detenuta nelle attività nette del Gruppo.

Se le perdite attribuibili agli Azionisti Terzi in una controllata consolidata sono superiori al Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi della controllata, l'eccedenza e ogni ulteriore perdita attribuibile agli Azionisti Terzi sono attribuite al Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo a meno che gli Azionisti Terzi siano soggetti a un'obbligazione vincolante e siano in grado di effettuare un ulteriore investimento per coprire le perdite.

Se la controllata in seguito registra degli utili, gli utili attribuibili ad Azionisti Terzi sono attribuiti al Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo fino a quando la quota di perdite degli Azionisti Terzi, precedentemente coperta dagli Azionisti della Capogruppo, sia stata recuperata.

Le partecipazioni in imprese collegate nonché quelle a controllo congiunto sono esposte nel bilancio consolidato tra le attività non correnti e valutate secondo la metodologia del patrimonio netto, come

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		67

previsto, rispettivamente, dallo IAS 28 (*Partecipazioni in imprese collegate*) e dallo IAS 31 (*Partecipazioni in Joint Venture*).

Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie ed operative della partecipata. Secondo il metodo del patrimonio netto, tali partecipazioni sono rilevate inizialmente nello stato patrimoniale al costo di acquisizione, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nel patrimonio netto delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. Tale avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato ad *'impairment test'*. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di pertinenza del Gruppo del *'fair value'* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditata a conto economico nell'esercizio di acquisizione. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo nei risultati delle imprese collegate nonché di quelle a controllo congiunto a partire dalla data in cui inizia l'influenza significativa fino al momento in cui tale influenza significativa cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo nelle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite viene rilevata solo se il Gruppo ha l'obbligo di risponderne.

Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

In relazione ad operazioni aventi per oggetto quote in imprese già controllate, in assenza di un Principio o di una interpretazione specifica in materia e facendo riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", il Gruppo ha applicato i trattamenti contabili di seguito riportati, individuando due tipologie di operazioni:

- acquisizioni/cessioni di quote di imprese già controllate: in caso di acquisizioni il Gruppo corrisponde agli Azionisti Terzi un corrispettivo in denaro o in nuove azioni determinando pertanto la contestuale eliminazione delle relative quote di minoranza e l'iscrizione di un Avviamento pari alla differenza fra il costo d'acquisto delle quote e il valore di carico delle attività e passività pro quota acquisite; in caso di cessione la differenza fra il valore di cessione e il corrispondente valore di carico nel bilancio consolidato è iscritto a conto economico (cd. *Parent entity extension method*);
- trasferimenti infragruppo di quote di imprese controllate che determinano una variazione della quota di possesso: le quote trasferite rimangono iscritte al costo storico e l'utile o la perdita emergente dal trasferimento è totalmente stornata. Il Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi che non partecipano direttamente alla transazione è rettificato per rifletterne la variazione con un corrispondente effetto opposto sul Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo senza l'iscrizione di alcun avviamento e senza peraltro produrre nessun effetto sul risultato e sul patrimonio netto totale.

Variazioni dell'Area di consolidamento

L'area di consolidamento del Gruppo include i bilanci di Tiscali S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Le società consolidate integralmente sono riportate di seguito e alla nota Elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento.

Durante l'esercizio 2013 non ci sono state variazioni dell'area di consolidamento.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		68

Denominazione	Sede	Partecipazione posseduta da	Valori previsionali Statutory al 31 dicembre 2013 (€/000)			Percentuale di partecipazione diretta	Percentuale di partecipazione Gruppo (**)
			Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Risultato Netto		
Tiscali S.p.A.	Italia	Capogruppo	92.023	61.101	(778)	n.a.	n.a.
Tiscali Italia S.p.A.	Italia	Tiscali S.p.A.	34.800	20.192	2.779	100,0%	100,0%
Veesible S.r.l.	Italia	Tiscali Italia S.p.A.	600	499	(73)	100,0%	100,0%
Indoona S.r.l.	Italia	Tiscali Italia S.p.A.	10	10	(3)	100,0%	100,0%
Istella S.r.l.	Italia	Tiscali Italia S.p.A.	10	8	(5)	100,0%	100,0%
Tiscali Finance SA (in liquidazione) (*)	Lussemburgo	Tiscali S.p.A.	125	(30)	(6)	100,0%	100,0%
Tiscali Financial Services SA (*)	Lussemburgo	Tiscali S.p.A.	31	(3.826)	(133)	100,0%	100,0%
Tiscali Deutschland GmbH (*)	Germania	Tiscali S.p.A.	555	(34.500)	(342)	100,0%	100,0%
Tiscali GmbH (*)	Germania	Tiscali Deutschland GmbH	26	(149.400)	(1.403)	100,0%	100,0%
Tiscali Business GmbH (*)	Germania	Tiscali Business UK Ltd	2.046	(210.999)	(2.082)	100,0%	99,5%
Tiscali Verwaltung GmbH (*)	Germania	Tiscali Deutschland GmbH	25	(23)	(1)	100,0%	100,0%
Tiscali Holdings UK Ltd (*)	UK	Tiscali S.p.A.	59	(305.007)	(11.604)	100,0%	100,0%
World Online International Nv (*)	Olanda	Tiscali S.p.A.	115.519			99,5%	99,5%
Tiscali International Bv (*)	Olanda	World Online International Nv	115.469	280.173	3.314	100,0%	99,5%
Tiscali International Network B.V. (*)	Olanda	Tiscali International Bv	18	16.395	473	100,0%	99,5%
Tiscali Business UK Ltd (*)	UK	Tiscali International Bv	72	(29)	(7)	100,0%	99,5%

(*) dati preliminari riferiti al bilancio al 31 dicembre 2013

(**) percentuale di partecipazione di Gruppo

Aggregazioni di imprese e Avviamento

L'acquisizione di quote di controllo di imprese è contabilizzata, come previsto dall'IFRS 3 – Aggregazioni di imprese (*Business combination*) secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è pertanto determinato dalla sommatoria dei valori correnti (*fair value*), alla data di scambio, delle attività, delle passività sostenute o assunte riferite all'impresa acquisita, nonché degli strumenti finanziari eventualmente emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, unitamente ai costi direttamente inerenti l'operazione di aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali (incluse le rispettive quote di pertinenza di Azionisti Terzi) acquisite e identificabili, dell'impresa acquisita, che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili e iscritti rappresenta l'avviamento derivante dall'acquisizione, iscritto come attività e valutato inizialmente al costo. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta direttamente a conto economico.

L'interesse degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		69

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. In conformità a quanto previsto dall'IFRS 3, l'avviamento non viene infatti ammortizzato, ma soggetto a verifiche (*impairment test*) per identificare eventuali riduzioni di valore.

Il test di *impairment* sull'avviamento viene obbligatoriamente ripetuto con cadenza annuale, o più frequentemente, se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che possa aver subito una perdita di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna 'unità, nelle circostanze identificabile con l'impresa controllata, di produrre flussi finanziari tali da recuperare la parte di avviamento ad essa allocata. L'ammontare recuperabile è il maggiore tra il '*fair value*' al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato a partire dai flussi finanziari futuri attesi, che sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferita al costo del denaro, al costo del capitale e ai rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile dell'attività in esame è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Le perdite di valore relative all'avviamento sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni e non sono successivamente ripristinabili.

In sede di prima adozione degli IFRS ed in accordo con le esenzioni previste dall'IFRS 1, non si è ritenuto di avvalersi dell'opzione di 'riconsiderare' le operazioni di acquisizione effettuate in data precedente il 1° gennaio 2004. Conseguentemente, l'avviamento derivante dalle acquisizioni di imprese intervenute antecedentemente a tale data è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili (1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS), previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore manifestatesi alla data di redazione del presente documento.

In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore netto contabile dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Operazioni in valuta estera

Le situazioni contabili delle imprese controllate estere vengono preparate nella valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano (valuta funzionale). Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'Euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate nelle sopramenzionate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a '*fair value*' che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i '*fair value*'.

Le differenze monetarie emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Per la redazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'Euro, sono convertite in Euro ai cambi correnti alla data di bilancio. I ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio del periodo. Le differenze cambio emergenti dall'applicazione di tale metodologia sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di traduzione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

Le differenze cambio emergenti sui rapporti di credito/debito infragruppo di carattere finanziario sono iscritte a patrimonio netto nell'apposita Riserva di conversione.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci del 2013 e del 2012 delle società estere sono stati i seguenti:

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		70

	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
	media	finale	media	finale
Sterlina inglese	0.83639	0.83370	0.81237	0.81610

Altre attività immateriali

Computer software - Costi di sviluppo

Le licenze *software* acquistate sono capitalizzate ed iscritte tra le immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto per l'acquisizione ed ammortizzate a quote costanti sulla base della stimata vita utile.

Le attività immateriali internamente generate e derivanti dai costi sostenuti per lo sviluppo di software operativi sotto il controllo del Gruppo e direttamente associati con la produzione dei servizi, inerenti in particolare le 'piattaforme tecnologiche' di accesso e gestione della rete Tiscali, sono iscritte nell'attivo, qualora:

- siano rispettate le seguenti condizioni generali indicate dallo IAS 38 per la capitalizzazione delle attività immateriali: (a) l'attività è identificabile; (b) è probabile che l'attività genererà benefici economici futuri; (c) i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente;
- il Gruppo possa dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato dell'ammortamento e di ogni eventuale perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. Il costo è ammortizzato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione ordinaria dei *software*, che non soddisfano i requisiti sopra richiamati ed i costi di ricerca, sono imputati integralmente al conto economico del periodo in cui sono sostenuti.

Costi di attivazione del servizio broadband

I costi di acquisizione ed attivazione della clientela sono ammortizzati su un periodo di 36 mesi.

IRU

Gli *IRU* sono classificati nella categoria "concessioni e diritti simili" e sono costituiti dai costi sostenuti per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della rete in fibra ottica, ovvero della 'capacità trasmissiva' e relativi oneri connessi; vengono ammortizzati, su base lineare, nel minor periodo tra la durata della concessione definita contrattualmente e quello di prevedibile utilizzazione del diritto. Il periodo di ammortamento varia mediamente tra 12 e 15 esercizi.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		71

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Tali attività materiali non comprendono rivalutazioni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, se esistenti, in funzione della loro stimata vita utile. I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le aliquote d'ammortamento minime e massime applicate nel corso dell'esercizio 2013 sono nel seguito riportate:

Fabbricati	3%
Impianti	12%-20%
Attrezzature	12%-25%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai beni a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla relativa vita utile residua.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati a conto economico dell'esercizio del periodo.

Beni in locazione finanziaria

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie se tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono trasferiti al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro valore corrente (*fair value*) alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale, tra i debiti finanziari, nella voce debiti per locazioni finanziarie. I canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in modo lineare in base alla stimata vita utile, come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore e soltanto nell'eventualità in cui non vi sia la ragionevole certezza di riscattare il bene, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Inoltre, per le operazioni di cessione e retrolocazione di beni sulla base di contratti di locazione finanziaria le plusvalenze realizzate vengono differite lungo la durata dei contratti o, se minore, la vita residua del bene.

I canoni derivanti da locazioni operative sono riconosciuti a conto economico quali costi, ed iscritti in base al principio della competenza temporale.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		72

Perdite di valore delle attività (*Impairment*)

L'avviamento e gli attivi di bilancio sono sottoposti a verifica (*Impairment test*) annualmente o più frequentemente se vi è un'indicazione di perdita di valore. Il valore contabile delle Attività immateriali con vita utile definita e degli Immobili, Impianti e macchinari viene verificato ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (CGU – *Cash Generating Unit*), alla quale tale attività 'appartiene'. L'ammontare recuperabile è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore inerente tali attività è rilevata a conto economico, nella voce svalutazioni. Nell'eventualità in cui una svalutazione effettuata in esercizi precedenti, non abbia più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo si riferisce, nelle circostanze ed alla luce delle caratteristiche dell'attività del Gruppo, ai materiali diretti. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita meno i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Strumenti finanziari*Crediti e finanziamenti*

I crediti del Gruppo sono esposti nelle voci "altre attività finanziarie" non correnti, "crediti verso clienti", "altri crediti e attività diverse correnti" e "altre attività finanziarie correnti", ed includono depositi cauzionali, i crediti commerciali, i crediti verso altri generati nell'ambito dell'attività caratteristica.

Sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo a conto economico nel periodo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista ed a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		73

Debiti e passività finanziarie

I debiti e le passività finanziarie del Gruppo sono esposti nelle voci “obbligazioni”, “debiti verso banche e altri finanziatori”, “debiti per locazioni finanziarie”, “altre passività non correnti”, “debiti verso fornitori”, ed includono i debiti commerciali, i debiti verso altri, i debiti di natura finanziaria, comprensivi dei debiti per finanziamenti ricevuti per anticipazioni su cessione di crediti e per operazioni di leasing finanziario.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al valore nominale. I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, pari al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori. Successivamente, tali debiti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell’interesse effettivo, calcolato considerando i costi di emissione ed ogni ulteriore premio o sconto previsto alla regolazione.

Riduzione di valore di attività finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio (annuale o infrannuale), vengono effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un’attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive in tal senso, la riduzione di valore va iscritta a conto economico per le attività finanziarie valutate al costo o al costo ammortizzato mentre per le “attività finanziarie disponibili per la vendita” si fa rimando a quanto già illustrato in precedenza.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo non utilizza strumenti derivati.

Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto

I piani a benefici definiti (come classificati dallo IAS 19), quali in particolare il Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti della Capogruppo e delle controllate aventi sede legale in Italia, sono rilevati sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell’obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Si precisa che non vi sono attività a servizio del piano.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all’eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al “ Fondo di Tesoreria” gestito dall’INPS.

Ne deriva, pertanto, che l’obbligazione nei confronti dell’INPS e la contribuzione alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dell’ IAS 19 la natura di “Piani a contribuzione definita”, mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono la natura di “Piani a prestazioni definite”.

Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno, inoltre, comportato una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR, i cui effetti sono stati direttamente imputati a conto economico.

A partire dal 1° gennaio 2013 con efficacia retrospettiva, la Società ha adottato la nuova versione del principio contabile IAS 19 “benefici per i dipendenti”.

La modifica più significativa apportata al principio riguarda, con riferimento ai piani a benefici definiti, l’obbligo di rilevare tutti gli utili/perdite attuariali nell’ambito dei una riserva di patrimonio (riserva OCI), con conseguente eliminazione del c.d. corridor approach.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		74

Il Gruppo ha applicato le regole di transizione previste dal nuovo principio rettificando i valori comparativi esposti nella presente Relazione finanziaria annuale come se questo fosse sempre stato applicato.

I principali effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IAS 19 sui risultati economici e patrimoniali inclusi ai fini comparativi nella presente Relazione finanziaria annuale sono i seguenti:

- non essendo applicabile il c.d. corridor approach, tutti gli utili e perdite attuariali sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in una specifica riserva (OCI). Inoltre, sono stati rilevati a patrimonio netto gli utili e le perdite attuariali non rilevati al 31 dicembre 2012 (in applicazione del predetto metodo), con conseguente rettifica (restatement) della passività per benefici ai dipendenti e stanziamento della specifica riserva di patrimonio netto (OCI) nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2012;
- non essendo più consentito il differimento della rilevazione contabile a conto economico del past service cost, la quota non rilevata al 31 dicembre 2012 (in applicazione del predetto metodo), è stata iscritta ad incremento delle passività per benefici ai dipendenti e alla specifica riserva (OCI).

Si rileva, inoltre, che gli impatti sul conto economico Consolidato e sullo Stato Patrimoniale al 31 Dicembre 2011 sono trascurabili e sono stati evidenziati unicamente nel Prospetto delle Variazioni di patrimonio netto (5.5) della presente Relazione.

Nella seguente tabella sono evidenziate le variazioni iscritte nelle voci di Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2012, a fronte delle sopracitate modifiche:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2012	Effetto IAS 19R	31 dicembre 2012 Restated*
<i>Attività non correnti</i>			
Attività immateriali	72.849	0	72.849
Immobili, impianti e macchinari	94.773	0	94.773
Altre attività finanziarie	10.080	0	10.080
	177.702	0	177.702
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze	309	0	309
Crediti verso clienti	60.439	0	60.439
Altri crediti ed attività diverse correnti	10.981	0	10.981
Altre attività finanziarie correnti	118	0	118
Disponibilità liquide	4.406	0	4.406
	76.253	0	76.253
Attività detenute per la vendita	(0)	0	(0)
Totale Attivo	253.954	0	253.954
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale	92.020	0	92.020
Risultati di esercizi precedenti e Altre Riserve	(222.005)	(1.390)	(223.395)

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		75

Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(15.934)	90	(15.844)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(145.919)	(1.300)	(147.219)
Interessi di terzi	0	0	0
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0	0	0
Totale Patrimonio netto	(145.919)	(1.300)	(147.219)
<i>Passività non correnti</i>			
Debiti verso banche ed altri finanziatori	122.711	0	122.711
Debiti per locazioni finanziarie	58.618	0	58.618
Altre passività non correnti	4.732	0	4.732
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	4.012	1.300	5.312
Fondi rischi ed oneri	2.458	0	2.458
	192.531	1.300	193.831
<i>Passività correnti</i>			
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	15.869	0	15.869
Debiti per locazioni finanziarie	95	0	95
Debiti verso fornitori	128.633	0	128.633
Altre passività correnti	62.746	0	62.746
	207.343	0	207.343
Passività direttamente correlate ad attività cedute	(0)	0	(0)
Totale Patrimonio netto e Passivo	253.954	0	253.954

(*) I dati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati per recepire gli effetti dell'applicazione, dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo), del nuovo principio IAS 19 revised (benefici ai dipendenti); per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Forma e contenuto dei prospetti contabili".

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Allo stato attuale non sono in essere piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri, relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale, sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali del Gruppo, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto ai fini dell'adempimento dell'obbligazione. Nell'eventualità in cui il Gruppo fosse chiamato, in relazione all'esito finale dei giudizi, ad adempiere ad un'obbligazione in misura diversa da quella prevista, i relativi effetti verrebbero successivamente riflessi a conto economico.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		76

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

In particolare l'imputazione a conto economico dei ricavi derivanti dai servizi di connessione a Internet (*narrowband* e *broadband*) e dai servizi voce, avviene sulla base del traffico effettivamente prodotto alla data di riferimento e/o del canone periodico di servizio maturato alla stessa data.

I ricavi inerenti l'attivazione dei servizi *broadband* (*ADSL*) sono riconosciuti a conto economico su base lineare su un periodo di 36 mesi. Le quote non di competenza del periodo sono iscritte tra le altre passività correnti, come risconti passivi.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi, comprensivi degli interessi sui prestiti obbligazionari, sono rilevati secondo il criterio del tasso di interesse effettivo.

Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesi direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle imprese del Gruppo.

- Le *imposte correnti* sono determinate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.
- Le *imposte differite* sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, nonché su quelle poste che, pur non allocate nello stato patrimoniale, determinano potenziali crediti d'imposta futuri quali per esempio le perdite d'esercizio fiscalmente utilizzabili nei futuri esercizi, e sono calcolate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale (*balance sheet and liability method*).

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili relative alle imprese del Gruppo e alle partecipazioni in imprese collegate, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare il riversamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si riversino nel prevedibile futuro.

Le attività fiscali differite, originate da differenze temporanee e/o da perdite fiscali pregresse, sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		77

consentano l'utilizzo di tali differenze temporanee deducibili e/o delle perdite fiscali pregresse. Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei piani industriali approvati. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non da operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate a patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Utile per azione

Il risultato base per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo del risultato diluito per azione ordinaria, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti, ad esempio, dalla conversione di obbligazioni e dall'esercizio di diritti sulle azioni aventi effetto diluitivo e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni ai beneficiari dei piani di *stock options* già maturati.

Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e nell'utilizzo di stime

Nel processo di applicazione dei principi contabili descritti nella precedente sezione, gli Amministratori di Tiscali hanno assunto alcune decisioni che rivestono significativa importanza ai fini della rilevazione degli importi nel bilancio d'esercizio. Le valutazioni degli Amministratori si fondano sull'esperienza storica, nonché sulle aspettative legate alla realizzazione di eventi futuri, ritenute ragionevoli nelle circostanze.

La valutazione della recuperabilità delle principali poste dell'attivo è basata sulla stima dei flussi reddituali e finanziari che il Gruppo si ritiene sarà in grado di generare in futuro. Come meglio esplicitato nella nota "Valutazione della continuità aziendale", il conseguimento dei risultati indicati nel piano industriale e finanziario preso a riferimento per tale valutazione è subordinato al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute, in parte anche al di fuori del controllo degli Amministratori e del management del Gruppo, e in particolare relative all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati, in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva.

Ipotesi applicative dei principi contabili

Costi di attivazione ed acquisizione della clientela

I costi sostenuti per l'attivazione della clientela (*Subscribers Acquisition Costs – SACs*), sono capitalizzati ed ammortizzati su un periodo di 36 mesi.

Perdite di valore delle Attività (Impairment)

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		78

Il test di impairment viene effettuato annualmente, o più frequentemente nel corso dell'esercizio, secondo le modalità indicate nella precedente sezione, 'Aggregazioni di imprese e avviamento'. La capacità di ciascuna 'unità' di produrre flussi finanziari tali da recuperare la parte di avviamento ad essa allocata viene determinata sulla base dei dati prospettici economici e finanziari dell'entità cui l'avviamento si riferisce. L'elaborazione di tali dati prospettici, così come la determinazione di un appropriato tasso di sconto, richiedono, in misura significativa, l'effettuazione di stime.

Imposte sul reddito

La determinazione delle imposte sul reddito, con particolare riferimento alle imposte differite, richiede, in misura rilevante, l'effettuazione di stime e l'adozione delle sottostanti assunzioni. Le attività fiscali differite, originate da differenze temporanee e/o da perdite fiscali pregresse, sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo di tali differenze temporanee deducibili e/o delle perdite fiscali pregresse. Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei piani industriali approvati. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non da operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Fondi relativi al personale

Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

Fondo svalutazione crediti

La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevante in passato per tipologia di crediti simili.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali del Gruppo, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto ai fini dell'adempimento dell'obbligazione. Nell'eventualità in cui il Gruppo fosse chiamato, in relazione all'esito finale dei giudizi, ad adempiere ad un'obbligazione in misura diversa da quella prevista, i relativi effetti verrebbero successivamente riflessi a conto economico.

Determinazione del Fair Value

In funzione dello strumento o voce di bilancio da valutare, gli amministratori identificano la metodologia più opportuna, facendo quanto più possibile riferimento ai dati oggettivi di mercato. In assenza di valori di mercato, quindi quotazioni, si utilizzano tecniche di valutazione con riferimento a quelle maggiormente utilizzate nella prassi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2013

Si riportano di seguito i principi contabili internazionali, le modifiche ai principi esistenti e le interpretazioni, rilevanti per il Gruppo, di prima adozione al 1° gennaio 2013:

Modifiche allo IAS 1 - Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo

La modifica al principio dispone che, nella sezione delle altre componenti di conto economico complessivo (OCI), si debbano distinguere gli elementi che in futuro saranno riclassificati a conto

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		79

economico (c.d. "recycling"), da quelli che non saranno riclassificati a conto economico. L'applicazione, su base retroattiva, di tale modifica non ha comportato impatti significativi nel presente bilancio consolidato. Le informazioni comparative presentate sono state coerentemente riesposte.

IAS 19 – Benefici per i dipendenti

Sostituisce la versione dello IAS 19 applicata fino alla redazione del bilancio relativo all'esercizio 2012. La modifica più significativa apportata al principio riguarda, con riferimento ai piani a benefici definiti, l'obbligo di rilevare tutti gli utili/perdite attuariali nell'ambito degli OCI, con conseguente eliminazione del c.d. corridor approach. La nuova versione del principio, inoltre, introduce regole più stringenti per la presentazione dei dati in bilancio, disaggregando il costo, per i piani a benefici definiti e per gli altri benefici a lungo termine, in tre componenti (i.e. service cost, interesse netto sulla passività/attività netta, rimisurazioni della passività/attività netta); introduce il calcolo degli interessi attivi in sostituzione del rendimento atteso sulle attività a servizio di un piano a benefici definiti; non consente più di differire la rilevazione contabile a conto economico del past service cost; amplia l'informativa da presentare in bilancio; introduce regole più dettagliate per la rilevazione dei termination benefit. Gli effetti derivanti dall'applicazione, su base retroattiva, di tale principio nel presente bilancio consolidato sono illustrati nel paragrafo "Principi Contabili".

In seguito all'applicazione a partire dal 1° gennaio 2013, con efficacia retrospettiva, della nuova versione del principio contabile internazionale IAS 19R – Benefici per i dipendenti, le voci patrimoniali e economiche del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 inerenti la contabilizzazione dei benefici rientranti nell'applicazione di tale principio, sono state rideterminate e ripresentate ai soli fini comparativi. L'effetto dell'applicazione dello IAS 19R sulle voci del conto economico Consolidato e dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2011 è trascurabile.

Per un'analisi dettagliata degli effetti derivanti dall'applicazione retroattiva di tale principio si rinvia al paragrafo "Principi Contabili".

IFRS 13 – Valutazione del fair value

Rappresenta un framework trasversale cui fare riferimento ogni qualvolta altri principi contabili richiedono o permettono l'applicazione del criterio del fair value. Il principio fornisce una guida su come determinare il fair value introducendo, inoltre, specifici requisiti di informativa. L'applicazione, su base prospettica, di tale principio non ha comportato impatti significativi nel presente bilancio consolidato.

Modifiche all'IFRS 7 – Compensazione di attività e passività finanziarie

La modifica richiede di ampliare l'informativa in materia di compensazione di attività e passività finanziarie, al fine di consentire agli utilizzatori dei bilanci di valutare gli effetti, anche potenziali, dei contratti di netting (inclusi i diritti di compensazione associati ad attività o passività rilevate in bilancio) sulla posizione finanziaria della società. Il Gruppo ha adottato tali emendamenti dal 1° gennaio 2013 in modo retrospettivo. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sull'informativa inclusa o sugli ammontari rilevati nel presente bilancio consolidato.

Modifiche allo IAS 12 - Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti

La modifica introduce un'agevolazione nella rilevazione contabile delle imposte differite sulla base delle modalità con cui il valore contabile delle attività sottostanti verrà recuperato. Tale agevolazione è riferita agli ordinamenti in cui sono previste aliquote differenziate a seconda che la società decida di vendere piuttosto che utilizzare nel proprio ciclo operativo tali attività. L'applicazione, su base retroattiva, di tale modifica non ha comportato impatti nel presente bilancio consolidato.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		80

Ciclo annuale di miglioramenti 2009-2011 dei principi contabili internazionali

Si riferiscono a modifiche formali e chiarimenti a principi già esistenti la cui applicazione retroattiva non ha comportato impatti nel presente bilancio consolidato. In particolare, sono stati modificati i seguenti principi:

- **IAS 1 – Presentazione del bilancio;** la modifica chiarisce come debba essere presentata in bilancio l’informativa comparativa e specifica che la società può decidere volontariamente di presentare informativa comparativa aggiuntiva. In particolare, precisa che una società deve presentare un terzo prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria all’inizio dell’esercizio precedente in aggiunta ai prospetti informativi comparativi minimi richiesti se:
 - applica retroattivamente un principio contabile, ridetermina retroattivamente voci del proprio bilancio o riclassifica alcune voci del proprio bilancio, e
 - l’applicazione retroattiva, la rideterminazione retroattiva o la riclassifica hanno un impatto significativo sull’informativa riportata nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria all’inizio dell’esercizio precedente.

Quando una società riclassifica gli importi comparativi, deve indicare (incluso all’inizio dell’esercizio precedente) la natura della riclassifica, l’importo di ogni voce riclassificata ed i motivi della riclassifica;

- **IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari;** la modifica chiarisce che se i pezzi di ricambio e le attrezzature soddisfano i requisiti per essere classificati come “immobili, impianti e macchinari” devono essere rilevati e valutati secondo lo IAS 16, altrimenti devono essere rilevati e valutati come rimanenze;
- **IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative;** la modifica dispone che le imposte sul reddito correlate alle distribuzioni ai possessori di strumenti rappresentativi di capitale e quelle correlate ai costi di transazione relativi ad operazioni sul capitale devono essere contabilizzate secondo le disposizioni dello IAS 12;
- **IAS 34 – Bilanci intermedi;** la modifica dispone che, nei bilanci intermedi, debba essere indicato il totale delle attività e delle passività di uno specifico settore solo se tale dato è regolarmente fornito al più alto livello decisionale operativo e se lo stesso ha subito una variazione significativa rispetto all’ultimo bilancio annuale presentato.

Il Gruppo ha deciso di non avvalersi della facoltà, laddove prevista, di procedere all’adozione anticipata di altri principi contabili internazionali, interpretazioni o modifiche agli stessi, emessi ed omologati, ma la cui data di prima applicazione sia successiva al 1° gennaio 2013.

Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore e/o non omologati

Vengono di seguito brevemente elencati i nuovi Principi o le Interpretazioni rilevanti per il Gruppo già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall’Unione Europea al 31 dicembre 2013, e pertanto non applicabili. Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato dal gruppo in via anticipata. Dalle analisi preliminari svolte non si prevedono significativi impatti sul bilancio consolidato dall’applicazione di tali Principi e Interpretazioni.

- Modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio – compensazione di attività e passività finanziarie - tali modifiche chiariscono meglio i requisiti necessari per compensare attività e passività finanziarie, già presenti nell’attuale principio. Tali modifiche sono state omologate dall’Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento CE n. 1256/2012) e si applicano a partire dal 1° gennaio 2014.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		81

- IFRS 10 – Bilancio consolidato - Il nuovo standard sostituisce lo IAS 27 “Bilancio consolidato e separato” – limitatamente alla parte relativa al bilancio consolidato - e il SIC 12 “Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)”. A seguito dell’emissione del nuovo standard, lo IAS 27 – ridenominato “Bilancio Separato” - contiene i principi e le linee guida per la preparazione del bilancio separato. Nel nuovo IFRS 10 viene definito un unico modello di controllo che si applica a tutte le partecipate e che rappresenta il fattore determinante per stabilire se una partecipata debba essere consolidata. I trattamenti contabili e le procedure di consolidamento sono invece invariati rispetto a quanto attualmente previsto dallo IAS 27. Tale principio è stato omologato dall’Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento CE n. 1254/2012) e si applica a partire dal 1° gennaio 2014.
- IFRS 11 – Accordi di compartecipazione (*Joint Arrangements*) - L’IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 “Partecipazioni in joint venture” ed il SIC 13 “Entità a controllo congiunto – conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo e definisce i principi di riferimento per la rappresentazione degli accordi di compartecipazione. Tale principio è stato omologato dall’Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento CE n. 1254/2012) e si applica a partire dal 1° gennaio 2014.
- IFRS 12 – Informazioni integrative relative a interessenze in altre entità - IFRS 12 include – ampliandoli - tutti i requisiti in termini di informazioni integrative che devono essere forniti con riguardo a controllate, collegate, *joint arrangements* e altri investimenti partecipativi (c.d. *structured entities*). Tale principio è stato omologato dall’Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento CE n. 1254/2012) e si applica a partire dal 1° gennaio 2014.
- IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e *joint venture* - A seguito dell’introduzione dei nuovi IFRS 10 e 12, lo IAS 28 è stato ridenominato “Partecipazioni in società collegate e *joint venture*” e descrive l’applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Tali modifiche sono state omologate dall’Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento CE n. 1254/2012) e si applicano a partire dal 1° gennaio 2014.
- Modifiche all’IFRS 10 “Bilancio consolidato”, IFRS 11 “Accordi congiunti (*Joint Arrangements*)” e IFRS 12 “Informazioni integrative relative a interessenze in altre entità” – Guida alla transizione
Tali modifiche sono state omologate dall’Unione Europea nel mese di aprile 2013 (Regolamento CE n. 313/2013) e si applicano a partire dal 1° gennaio 2014.
- Modifiche all’IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 - *Investment entities* - Tali modifiche si applicano a una particolare classe di attività definite *investment entities*, il cui oggetto sociale consiste nell’investire fondi al fine di ottenere redditi da capitale o una rivalutazione del capitale investito oppure per entrambe le motivazioni. In base a tali modifiche le società controllate da *investment entities* non devono essere consolidate integralmente ma piuttosto valutate al *fair value* rilevato a conto economico. Tali modifiche sono state omologate dall’Unione Europea nel mese di novembre 2013 (Regolamento CE n. 1174/2013) e si applicano a partire dal 1° gennaio 2014.
- Modifiche allo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività – informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie. Tali modifiche sono state omologate dall’Unione Europea nel mese di dicembre 2013 (Regolamento CE n. 1374/2013) e si applicano a partire dal 1° gennaio 2014.
- IFRIC 21 – Tributi – L’interpretazione definisce il trattamento contabile delle passività per imposte e tributi governativi diversi dalle imposte sul reddito in relazione al momento in cui un’entità può riconoscere tali passività. L’interpretazione non è ancora stata omologata dall’Unione Europea.
- Modifiche allo IAS 19 - Benefici per i dipendenti - piani a benefici definiti: contributi da parte dei dipendenti o di terzi - Tali modifiche introducono la distinzione tra tipologie di contributi

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		82

prevedendo una diversa modalità di contabilizzazione. Le modifiche non sono ancora state omologate dell'Unione Europea.

- “Improvements” agli IFRS ciclo 2010-2012 (emessi dallo IASB nel dicembre 2013) - Tali modifiche, la cui entrata in vigore è prevista a partire dal 1° luglio 2014 ad eccezione delle modifiche all'IFRS 13 che si applicano immediatamente, non sono ancora state omologate dell'Unione Europea.
- “Improvements” agli IFRS ciclo 2011-2013 (emessi dallo IASB nel dicembre 2013) - Tali modifiche, la cui entrata in vigore è prevista a partire dal 1° luglio 2014, non sono ancora state omologate dell'Unione Europea.
- IFRS 9 - Strumenti Finanziari (emesso nel novembre 2009 e nell'ottobre 2010) e successive modifiche (emesse nel dicembre 2011 e nel novembre 2013) - L'IFRS 9 sostituirà in ultima analisi lo IAS 39 *Strumenti finanziari: Rilevazione e misurazione*, ed ha come principale obiettivo quello di ridurre la complessità. L'IFRS 9 e tutte le relative modifiche non sono ancora stati omologati.
- Modifiche all'IFRS 7 – Strumenti Finanziari: informazioni integrative – prima applicazione dell'IFRS 9 - Tali modifiche introducono l'obbligo di fornire informazioni quantitative addizionali in sede di transizione all'IFRS 9 per chiarire gli effetti che la prima applicazione dell'IFRS 9 ha sulla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari. Tali modifiche non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

Ricavi (nota 1)

(Migliaia di Euro)	2013	2012
Ricavi	223.371	233.784

I ricavi dell'esercizio 2013 sono diminuiti rispetto a quelli dell'esercizio 2012. Per maggiori dettagli sul decremento dei ricavi si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Altri proventi (nota 2)

(Migliaia di Euro)	2013	2012
Altri Proventi	2.125	2.406

Gli altri proventi includono il rilascio, pari a 2,1 milioni di Euro, della quota di competenza dell'esercizio 2013 della plusvalenza realizzata con l'operazione di Sale and lease back sulla sede di Cagliari (Sa Illetta).

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		83

Acquisti di materiali e servizi esterni (nota 3)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2013	2012
Costi di affitto linee/traffico e interconnessione	76.839	80.110
Costi per godimento beni di terzi	7.637	7.068
Costi per servizi portale	9.431	9.472
Costi di marketing	8.944	8.231
Altri servizi	25.643	28.425
Totale	128.494	133.307

Il decremento dei costi di affitto linee/traffico e interconnessione è correlato alla riduzione dei volumi e alla riduzione delle tariffe derivanti da accordi commerciali con i principali fornitori di servizi.

Costi del personale (nota 4)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2013	2012 Restated*
Salari e stipendi	22.793	22.815
Altri costi del personale	11.834	11.562
Totale	34.627	34.377

I costi del personale sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2013 è di 898. La ripartizione per categoria ed il corrispondente dato al 31 dicembre 2012 sono di seguito evidenziati.

Numero dei dipendenti

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Dirigenti	19	19
Quadri	79	83
Impiegati	797	787
Operai	3	3
Totale	898	892

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.13		84

Altri oneri (proventi) operativi (nota 5)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2013	2012
Altri oneri (proventi) operativi	(4.708)	(2.089)
Totale	(4.708)	(2.089)

Gli altri proventi operativi netti includono principalmente gli impatti rivenienti da riaddebiti di costi ai clienti e l'effetto di stralci di specifiche posizioni debitorie a seguito di accordi con i fornitori.

Svalutazione crediti verso clienti (nota 6)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2013	2012
Svalutazione crediti verso clienti	14.636	26.330
Totale	14.636	26.330

Si rimanda alla nota "Crediti verso clienti" per maggiori dettagli.

Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni (nota 7)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2013	2012
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	3.366	1.582
Totale	3.366	1.582

La voce "costi di ristrutturazione e altre svalutazioni" include principalmente i seguenti elementi:

- accantonamenti per oneri di ristrutturazione di gruppo, pari a circa 1,3 milioni di Euro. Trattasi di oneri professionali (in prevalenza consulenza legale e fiscale) relativi alla ristrutturazione del debito senior del gruppo ed alla liquidazione delle società estere;
- accantonamento per il settlement di un contenzioso pregresso, relativo all'IPO della controllata World On Line BV, per 1,8 milioni di Euro.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		85

Proventi (Oneri) finanziari netti (nota 8)

La voce Proventi (Oneri) finanziari netti dell'esercizio, la cui composizione viene di seguito presentata, è negativa per 13,2 milioni di Euro.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2013	2012 Restated*
Proventi finanziari		
Interessi su depositi bancari	18	41
Altri proventi finanziari	153	(77)
Totale	171	(36)
Oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri verso banche	9.230	7.021
Altri oneri finanziari	4.168	6.131
Totale	13.398	13.151
Proventi (Oneri) finanziari netti	(13.226)	(13.187)

La voce Oneri Finanziari pari a circa 13,4 milioni di Euro include prevalentemente i seguenti elementi:

- interessi passivi, relativi al finanziamento verso i Senior Lenders ("Group Facility Agreement") pari a 8,5 milioni di Euro;
- interessi passivi su conti correnti per 0,7 milioni di Euro;
- interessi passivi moratori per a 0,4 milioni di Euro;
- interessi passivi su leasing finanziari e IRU per circa 1,3 milioni di Euro;
- spese bancarie per 2,4 milioni di Euro.

Imposte sul reddito (nota 9)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2013	2012 Restated*
Imposte correnti	839	2.536
Totale	839	2.536

Il saldo include il costo per imposte correnti dell'esercizio rappresentate dall'IRAP e IRES a carico delle società italiane.

Attività operative cessate e/o attività detenute per la vendita (nota 10)

Il "Risultato delle attività operative cessate e/o detenute per la vendita" al 31 dicembre 2013 è nullo.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		86

Utile (Perdita) per azione (nota 11)

Il risultato per azione delle “attività in funzionamento” è prossimo allo zero ed è stato calcolato dividendo la perdita netta dell’anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo, pari a 4,8 milioni di Euro, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l’anno, pari a 1.861.498.780.

Il risultato per azione da “attività in funzionamento e cessate” è prossimo allo zero ed è stato calcolato dividendo la perdita da attività in funzionamento e cessate, pari a 4,8 milioni di Euro, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l’anno.

Verifica di eventuali riduzioni di valore delle attività – “impairment test” (nota 12)

In considerazione della presenza di indicatori di impairment, è stata effettuata la verifica della eventuale perdita di valore delle attività come richiesto dallo IAS 36 e ribadito dal documento congiunto di Banca d’Italia / Consob / Isvap.

La verifica dell’eventuale perdita di valore delle attività è stata svolta mediante il confronto fra il valore di iscrizione degli attivi al 31 dicembre 2013 ed il loro valore d’uso, determinato sulla base dei seguenti elementi fondamentali.

(i) Definizione delle “unità generatrici di cassa”

Il Gruppo ha identificato le Unità Generatrici di Flussi Finanziari (o “Cash Generating Unit”) con i settori oggetto dell’informativa di settore. La verifica dell’eventuale perdita di valore delle attività è stata svolta con riferimento alle Cash Generating Unit identificate;

(ii) Criterio di stima del valore recuperabile

Il valore d’uso delle Cash Generating Unit (CGU) è stato determinato attualizzando i flussi di cassa derivanti dal Piano 2014-2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione

Dal punto di vista degli obiettivi economico/finanziari, le principali assunzioni riguardano:

- periodo di previsione esplicita pari alla durata residua del piano;
- EBITDA risultante dalle ipotesi di evoluzione del mercato e del business;
- investimenti per mantenere la prevista evoluzione del business e il livello di redditività prefissato;
- determinazione del terminal value calcolato come perpetuità basata sulla proiezione dell’ultimo anno del Piano;
- tasso di attualizzazione (“WACC”) determinato in base alle valutazioni di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici dell’attività caratteristica aziendale;
- tasso di crescita terminale (Long Term Growth – LTG) pari al 1,5%.

Il costo del capitale è stato stimato considerando i criteri di determinazione previsti dal CAPM (Capital Asset Pricing Model). In particolare nella determinazione del WACC:

- il coefficiente beta è stato valutato considerando il valore di Tiscali in diversi orizzonti temporali per un periodo superiore a 12 mesi;
- lo spread del credito sul risk free è stato valutato in linea con le condizioni dell’indebitamento attuale;
- risk premium è stato valutato entro un range prudente rispetto alle attuali condizioni dei mercati finanziari.

Sulla base di tali parametri il WACC impiegato per le verifiche è pari al 7%.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		87

Il risultato dell'impairment test, evidenzia una differenza positiva tra valore recuperabile e valore contabile, per cui il Gruppo ritiene che non si debba procedere ad alcuna svalutazione degli attivi di bilancio.

(iii) Analisi di sensitività sui risultati dell'impairment test.

Con riferimento al contesto attuale e atteso nonché ai risultati dei test di impairment condotti per il periodo chiuso al 31 dicembre 2013, è stata effettuata un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati. Si ritiene che il tasso di attualizzazione sia un parametro chiave nella stima del valore recuperabile; l'incremento dell'1% di tale tasso ridurrebbe la differenza positiva tra valore recuperabile stimato e valore contabile. Tale differenza continuerebbe ad essere comunque positiva.

(iv) Considerazioni in ordine alla presenza di indicatori esterni di perdita di valore.

Tenendo conto dell'attuale situazione di mercato sono state svolte considerazioni in ordine alla esistenza di indicatori esterni di perdita di valore con particolare riferimento alla quanto espresso dal mercato finanziario. A tal fine la capitalizzazione di mercato del Gruppo Tiscali non fa emergere elementi difformi da quanto risultante dalla procedura di impairment.

Attività immateriali (nota 13)

I movimenti delle attività immateriali intervenuti nell'esercizio 2013 sono i seguenti:

Attività Immateriali (migliaia di Euro)	Computer, software e costi di sviluppo	Concessioni e diritti simili	Costi di attivazione del servizio broadband	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso e acconti	Totale
<u>COSTO STORICO</u>						
1 gennaio 2013	4.639	109.846	97.565	18.825	1.018	231.893
Incrementi		3.701	16.537	518	437	21.193
Altre variazioni		(21)				(21)
Attività cedute						
Riclassifiche		755			(755)	
31 dicembre 2013	4.639	114.281	114.102	19.344	700	253.065
<u>FONDO AMMORTAMENTO</u>						
1 gennaio 2013	4.637	62.083	74.681	17.643		159.044
Incrementi ammortamento	1	9.459	10.036	6.760		26.256
Altre variazioni						
Attività cedute						
Riclassifiche		(27)	5.880	(5.880)		(27)
31 dicembre 2013	4.639	71.514	90.597	18.522		185.273
<u>VALORE NETTO</u>						
31 dicembre 2012	1	47.763	22.884	1.183	1.018	72.849
31 dicembre 2013	-	42.767	23.504	821	700	67.792

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		88

Le immobilizzazioni immateriali sono prevalentemente relative alla controllata operativa Tiscali Italia S.p.A. e sono dettagliate di seguito.

La voce *Computer Software e costi di sviluppo*, accoglie i costi di sviluppo dei *software* applicativi personalizzati per l'uso esclusivo del Gruppo.

Il saldo delle *Concessioni e diritti simili* pari a 42,7 milioni di Euro comprende 33,7 milioni di Euro di diritti e costi connessi per l'acquisto di capacità trasmissiva su base pluriennale, nella forma di contratti di concessione dell'utilizzo della stessa (IRU - *Indefeasible right of use*), licenze e software per 7 milioni di Euro relativi e 2,1 milioni di Euro per brevetti. L'incremento complessivo pari a 3,7 milioni di Euro è imputabile a licenze software per 3,2 milioni di Euro, brevetti per 0,5 milioni di Euro.

La voce Costi di Attivazione del servizio broadband per 23,5 milioni di Euro è relativa per 16,5 milioni di Euro ai costi di acquisizione e di attivazione della clientela relativi al servizio ADSL.

Le *Altre Immobilizzazioni immateriali*, pari a 0,8 milioni di Euro includono gli investimenti relativi al progetto MVNO per 0,1 milioni di Euro.

Le *Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti*, sono pari a 0,7 milioni di Euro ed includono progetti di sviluppo software non ancora ultimati al 31 Dicembre 2013.

Le riclassifiche, pari a 0,7 milioni di Euro sono relative all'allocazione alla categoria "Concessioni e diritti simili" di immobilizzazioni immateriali entrate in esercizio nel corso del 2013.

Immobili, Impianti e Macchinari (nota 14)

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono rappresentati dalla seguente tabella:

Attività Materiali (migliaia di Euro)	Immobili	Impianti e macchinari	Altri attività materiali	Attività materiali in corso	Totale
<u>COSTO STORICO</u>					
1 gennaio 2013	64.260	262.584	5.093	1.486	333.423
Incrementi		2.726	69	852	3.648
Altre variazioni					
Riclassifiche		1.530		(1.530)	
31 dicembre 2013	64.260	266.840	5.162	809	337.071
<u>FONDO AMMORTAMENTO</u>					
1 gennaio 2013	13.728	221.645	3.277		238.650
Incrementi ammortamento	1.867	11.294	381		13.541
Altre variazioni					
Riclassifiche		(54)			(54)
31 dicembre 2013	15.595	232.885	3.657		252.137
<u>VALORE NETTO</u>					
31 dicembre 2012	50.532	40.939	1.816	1.486	94.773
31 dicembre 2013	48.665	33.956	1.504	809	84.934

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		89

Le immobilizzazioni materiali sono prevalentemente relative alla controllata operativa Tiscali Italia S.p.A. e sono dettagliate di seguito.

La voce *Immobili*, per 48,7 milioni di Euro, si riferisce prevalentemente alla sede di Cagliari (Sa Illetta), oggetto nel 2007 dell'operazione finanziaria di *Sale & Lease back*.

Gli *Impianti e macchinari* (33,9 milioni di Euro) includono apparati specifici di rete quali *routers, DSLAM, servers*, e gli apparati trasmissivi installati nei siti ULL. L'incremento complessivo pari a 2,7 milioni di Euro riflette gli investimenti inerenti lo sviluppo dell'infrastruttura di rete. Sono stati riclassificati 1,5 milioni di Euro provenienti dalla categoria "Altre immobilizzazioni in corso e acconti" relativi a costi per apparati trasmissivi e *DSLAM* installati nell'ambito del progetto di sviluppo della rete ed entrati in ammortamento nel corso dell'esercizio 2013.

Le *Altre attività materiali*, il cui saldo ammonta a 1,5 milioni di Euro, includono mobili e arredi, macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche nonché gli autoveicoli.

La voce *Attività materiali in corso e acconti* il cui saldo ammonta a 0,8 milioni di Euro comprende i modem giacenti in magazzino e destinati ad essere ceduti in comodato d'uso ai clienti.

Le riclassifiche, pari a 1,5 milioni di Euro sono relative all'allocazione alla categoria "Impianti e Macchinari" di immobilizzazioni materiali entrate in esercizio nel corso del 2013.

Altre attività finanziarie non correnti (nota 15)

(Migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Depositi cauzionali	6.944	6.412
Altri crediti	1.670	1.453
Partecipazioni in altre imprese	2.099	2.215
Totale	10.713	10.080

I depositi cauzionali sono principalmente relativi al contratto di *Sale and lease back* dell'immobile di Cagliari (Sa Illetta).

La voce partecipazioni in altre imprese rappresenta principalmente la partecipazione posseduta da Tiscali Italia S.p.A. in Janna S.c.p.a. società consortile che ha per oggetto la gestione di un cavo sottomarino in fibra ottica tra la Sardegna e la penisola e tra la Sardegna e la Sicilia.

Attività fiscali differite (nota 16)

Al 31 dicembre 2013 non risultano iscritte in bilancio attività fiscali per imposte anticipate.

Il Gruppo, alla data di bilancio, ha perdite fiscali riportabili agli anni successivi per complessivi Euro 741 milioni di, oltre a differenze temporanee per 76,8 milioni di Euro. Le perdite fiscali si riferiscono:

- alla Capogruppo e alle controllate italiane per complessivi Euro 243,5 milioni;
- alla Tiscali International BV e alle controllate olandesi per complessivi Euro 34,8 milioni;
- alle controllate tedesche per complessivi Euro 270,4 milioni;
- alla Tiscali UK Holdings per complessivi Euro 192,3 milioni.

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.13		90

La scadenza delle perdite fiscali è riportata nella tabella seguente:

(migliaia di Euro)	Totale al 31 dicembre 2013	Anno di scadenza				Illimitato
		2014	2015	2016	Oltre 2015	
Totale perdite fiscali pregresse	741.044	0	26.321		8.463	706.260

Le perdite fiscali hanno scadenza illimitata, ad eccezione delle perdite relative a Tiscali International BV e alle controllate olandesi.

Il Gruppo non iscrive imposte anticipate, mentre il beneficio fiscale teorico alla data del 31 dicembre 2013 calcolato sulla base di un'aliquota media stimata del 28,4% ammonterebbe a 232,1 milioni di Euro. L'eventuale processo di liquidazione/fusione delle società estere potrebbe ridurre tali teorici benefici fiscali. Gli Amministratori di Tiscali S.p.A., nonostante il piano industriale del Gruppo evidenzi utili nel prossimo quinquennio, non hanno stanziato imposte anticipate nel bilancio al 31 dicembre 2013.

Rimanenze (nota 17)

Al 31 dicembre 2013 le rimanenze sono pari complessivamente a 0,7 milioni di Euro principalmente rappresentate da internet keys destinate alla vendita.

Crediti verso clienti (nota 18)

(Migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Crediti verso clienti	67.305	80.646
Fondo svalutazione	(22.092)	(20.207)
Totale	45.213	60.439

I Crediti verso clienti, al 31 dicembre 2013 pari complessivamente a 45,2 milioni di Euro al netto di svalutazioni per complessivi 22,1 milioni di Euro, sono originati dalle vendite dei servizi internet, dalle fatturazioni dei servizi di accesso alla rete, dal traffico di interconnessione inversa, dalla raccolta pubblicitaria e dai servizi alla clientela business e di fonia forniti dal Gruppo.

L'analisi dei crediti viene effettuata periodicamente, adottando una specifica policy per la determinazione del fondo svalutazione crediti facendo riferimento all'esperienza ed ai trend storici.

Il Gruppo non ha una particolare concentrazione del rischio di credito, essendo la sua esposizione creditoria suddivisa su una clientela molto vasta.

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.13		91

Di seguito è riportato l'aging (al lordo del fondo svalutazione crediti) rispettivamente al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
non scaduto	22.703	30.030
1 - 180 giorni	15.352	20.045
181 - 360 giorni	9.108	8.859
oltre 360 giorni	20.143	21.712
Totale Crediti verso clienti	67.305	80.646
Fondo svalutazione crediti	(22.092)	(20.207)
Totale Crediti verso clienti al netto del fondo	45.213	60.439

Di seguito si riporta l'aging al netto del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2013:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
non scaduto	21.372	29.137
1 - 180 giorni	11.427	17.327
181 - 360 giorni	4.693	5.756
oltre 360 giorni	7.721	8.219
Totale	45.213	60.439

Nella tabella seguente è evidenziata la movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso dei rispettivi esercizi:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Fondo svalutazione ad inizio periodo	(20.207)	(35.977)
Differenze cambio		
Cessioni/Variatione area di consolidamento		
Accantonamento	(14.636)	(26.330)
Utilizzi	12.751	42.100
Fondo svalutazione a fine periodo	(22.092)	(20.207)

La voce accantonamenti ed utilizzi include la svalutazione effettuata nel corso del corrente esercizio e gli utilizzi per lo stralcio di posizioni creditorie non più recuperabili.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		92

Altri crediti e attività diverse correnti (nota 19)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Altri crediti	276	2.239
Ratei attivi	53	492
Risconti attivi	9.799	8.250
Totale	10.128	10.981

Gli Altri crediti, pari a circa 0,3 milioni di Euro, accolgono prevalentemente anticipi a fornitori e crediti vs l'Erario.

I Ratei attivi (0,1 milioni di Euro) si riferiscono prevalentemente a quote di ricavi per la vendita di servizi ADSL di competenza del periodo ma non ancora fatturati.

La voce Risconti attivi, il cui saldo è di 9,8 milioni di Euro, accoglie i costi già sostenuti rimandati all'esercizio successivo, inerenti principalmente a contratti di affitto pluriennale di linee, costi di manutenzione hardware e software, di assicurazioni e di pubblicità.

Altre attività finanziarie correnti (nota 20)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Altri crediti	97	118
Totale	97	118

Disponibilità liquide (nota 21)

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2013 ammontano a 3,1 milioni di Euro ed includono la liquidità del Gruppo, detenuta essenzialmente in conti correnti bancari. Non vi sono depositi vincolati. Per maggiori dettagli si veda il Rendiconto Finanziario.

Patrimonio netto (nota 22)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 Restated*
Capitale sociale	92.023	92.020
Perdite cumulate ed altre riserve	(239.136)	(223.395)
Risultato del periodo	(4.782)	(15.844)
Totale Patrimonio netto	(151.896)	(147.219)

Le variazioni intervenute nelle diverse voci del patrimonio netto sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto.

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale è pari a 92 milioni di Euro corrispondente a 1.861.498.780 azioni prive di valore nominale.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		93

Patrimonio netto di pertinenza di terzi (nota 23)

Il patrimonio di competenza di terzi è nullo al 31 dicembre 2013.

Passività finanziarie correnti e non correnti (nota 24)Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta del Gruppo è rappresentata nella seguente tabella:

<i>Migliaia di Euro</i>	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
A. Cassa e Depositi bancari	3.112	4.406
B. Altre disponibilità liquide		
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	3.112	4.406
E. Crediti finanziari correnti	97	-
F. Crediti finanziari non correnti		
G. Debiti bancari correnti	11.940	6.327
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	131.791	9.542
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	4.264	95
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	147.994	15.964
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (D) - (F)	144.786	11.558
L. Debiti bancari non correnti	()	122.711
M. Obbligazioni emesse		
N. Altri debiti non correnti (**)	53.742	58.618
O. Indebitamento finanziario non corrente (N) + (L) + (M)	53.742	181.329
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	198.528	192.887

(*) include debiti per leasing finanziari a breve

(**) include debiti per leasing finanziari a lungo

Il prospetto sopra riportato è redatto alla luce della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.13		94	

La tabella seguente riporta la riconciliazione tra la Posizione Finanziaria Netta redatta in base alla comunicazione Consob e la Posizione Finanziaria Netta gestionale di cui riportata nella Relazione sulla Gestione.

<i>Milioni di Euro</i>	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Indebitamento finanziario netto consolidato	191,6	186,5
Altre disponibilità liquide e crediti finanziari non correnti	6,9	6,4
Indebitamento finanziario netto consolidato redatto in base alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006	198,5	192,9

L'indebitamento finanziario è composto:

- dai debiti bancari principalmente rappresentati dal contratto di finanziamento sottoscritto in data 2 luglio 2009 a seguito della ristrutturazione del debito del Gruppo ("Group Facilities Agreement" - o GFA);
- dai debiti per contratti di leasing finanziari principalmente rappresentati dal contratto di "sale and lease back" sottoscritto con riferimento alla sede di Cagliari (Sa Illetta) della Società.

Debiti verso le banche

- I debiti correnti verso le banche, complessivamente pari a 143,7 milioni di Euro (sono relativi al Group Facility Agreement ed ai debiti bancari correnti per scoperti di conto corrente).

Il debito verso le banche rappresentato dal finanziamento GFA risulta essere così composto alla data del 31 dicembre 2013:

- **Tranche A:** di importo nominale residuo pari a 82,5 milioni (scadenza il 3 luglio 2014);
- **Tranche B:** di importo nominale residuo pari a Euro 20,5 milioni (scadenza nel 2015);

Il debito è iscritto nel bilancio consolidato al costo ammortizzato.

Nel corso del 2013 sono state rispettate tutte le scadenze previste dal contratto di finanziamento GFA e corrisposti 7,5 milioni di Euro a titolo di rimborso quote di capitale.

La tabella seguente riassume sinteticamente gli elementi principali del finanziamento.

Finanziamento	Importo	Scadenza	Istituti Finanziatori	Contraente	Garanti
Facility A	82,5 ml di Euro(*)	2014	Intesa Sanpaolo London BG Master Fund Plc	Tiscali UK Holdings Ltd	Tiscali S.p.A, Tiscali Italia S.p.A.
Facility B	20,5 ml di Euro(*)	2015	SVP Capital Funding Lux Silver Point Lux Plat Sarl Sothic Cap Deutsche Bank London		Tiscali International BV Tiscali Financial Services SA

(*) importi nominali al 31 dicembre 2013 esclusi gli interessi capitalizzati.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		95

Il contratto di finanziamento in oggetto prevede inoltre:

- obblighi di natura informativa (“*informational covenants*”) che includono principalmente comunicazioni periodiche agli Istituti finanziatori con riferimento ai dati consuntivi e previsionali, presentati su base trimestrale ed annuale, accompagnati da note esplicative della Direzione;
- covenants finanziari (“*financial covenants*”) che verranno monitorati alle scadenze prefissate, prevedono, tra gli altri, il raggiungimento di determinati livelli di EBITDA in relazione all’indebitamento e al risultato della gestione finanziaria nonché definiti livelli di flussi di cassa tali da mettere il Gruppo in condizione di onorare le rate e i rimborsi previsti dal piano finanziario;
- covenants operativi (“*operational covenants*”) che prevedono, tra gli altri, il raggiungimento di fissati livelli di ARPU e di numero di clienti e di investimenti (“*capital expenditure*”).

Sono inoltre definiti covenants generali (“*general covenants*”) che possono prevedere limitazioni ad alcune operazioni straordinarie di particolare entità, tra cui cessioni di “*asset*” rilevanti, cambiamento di proprietà, pagamenti oltre certe soglie di debiti intercompany, pagamento dei dividendi.

L’accordo di finanziamento prevede, come di prassi per questo tipo di contratti, eventi o situazioni (“*event of default*”) al verificarsi dei quali gli Istituti finanziatori *Senior* potrebbero richiedere il rimborso anticipato, in tutto o in parte, del finanziamento. Tra questi assumono rilevanza il mancato adempimento di alcuni obblighi contrattuali, in particolare il superamento dei “*financial and operational covenants*” e il mancato pagamento di quanto dovuto alle scadenze prefissate. Tra gli altri, il *Group Facility Agreement* prevede come “*event of default*” anche le “*litigation*” il cui eventuale esito negativo possa verosimilmente avere un impatto significativo sul Gruppo, tale da porre in dubbio la stessa capacità di sopravvivenza o di far fronte alle sue obbligazioni di pagamento previste dall’accordo di finanziamento (“*Material Adverse Effect*”).

Alla data del 31 dicembre 2013 i covenants finanziari non risultano rispettati e conseguentemente, in accordo con i principi contabili di riferimento, si è proceduto a riclassificare nelle passività correnti l’intero debito finanziario per GFA.

Si rimanda, a questo proposito, alla nota “Valutazione sulla continuità aziendale”.

Con riferimento alle Garanzie prestate, la Capogruppo Tiscali S.p.A. e le controllate Tiscali Italia S.p.A., Tiscali International BV e Tiscali Financial Services SA, rappresentano le entità garanti nell’ambito del contratto di finanziamento.

Il piano di ammortamento stabilito dal GFA prevede il rimborso delle Facility A e B per l’85% direttamente alla scadenza. Una parte degli interessi è da corrispondersi per cassa alle scadenze prestabilite mentre la parte rimanente viene capitalizzata sul finanziamento e corrisposta alla scadenza di ciascuna tranche (interessi “PIK”).

Passività per locazioni finanziarie

I leasing finanziari in capo al Gruppo fanno riferimento ai contratti stipulati dalla controllata Tiscali Italia S.p.A. e riguardano:

- il leasing finanziario “Sales & Lease Back” sull’immobile di Sa Illetta, sede della Società, il cui debito alla data del bilancio ammonta a 57,6 milioni di Euro;
- altri leasing di natura finanziaria, per un totale di 0,4 milioni di Euro.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		96

I beni in contratto di leasing finanziario, coerentemente con i principi contabili internazionali applicabili, sono iscritti tra le immobilizzazioni come riportato nella tabella seguente:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Pagamenti minimi dovuti		Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Inferiori ad 1 anno	7.101	3.042	4.208	95
Tra 1 anno e 5 anni	38.291	30.333	27.756	20.251
Superiori a 5 anni	28.136	43.842	25.986	38.366
Totale	73.527	77.216	57.950	58.713
Meno futuri oneri finanziari	15.577	18.504	0	0
Valore attuale dei pagamenti minimi	57.950	58.713	57.950	58.713
Inclusi nello stato patrimoniale				
Debiti per locazioni finanziarie correnti			4.208	95
Debiti per locazioni finanziarie non correnti			53.742	58.618
	0	0	57.950	58.713

I beni oggetto di contratto di leasing finanziario, in applicazione dei principi contabili internazionali, sono iscritti tra le immobilizzazioni come riportato nella tabella seguente:

Leasing inclusi nelle Attività Materiali	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
<i>(migliaia di Euro)</i>				
VALORE NETTO				
31-dic-12	50.502	3.231		53.733
31-dic-13	48.660	1.348		50.008

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.13		97

Per completezza di informativa si riportano di seguito anche i pagamenti previsti dai contratti di leasing operativi.

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Pagamenti minimi dovuti per leasing	3.266	2.698
Totale	3.266	2.698

Di seguito si evidenziano il totale degli impegni relativi a pagamenti dovuti per le operazioni di leasing operativo non annullabili.

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Inferiori ad 1 anno	3.032	3.119
Tra 1 anno e 5 anni	855	3.514
Superiori a 5 anni	0	
Totale	3.886	6.633

Composizione dell'indebitamento corrente e non corrente

Si veda la seguente tabella:

	Debito al 31 dicembre 2013	Debito Corrente	Debito non Corrente
Totale debiti GFA e altri debiti verso banche	143.730	143.730	0
Debiti verso società di leasing			
<i>Sale & Lease back Sa Illetta</i>	57.615	4.204	53.411
<i>Altri leasing finanziari</i>	391	60	332
Totale debiti verso società di leasing	58.006	4.264	53.742
Totale Indebitamento	201.737	147.994	53.742

Si osservi che al 31 dicembre 2013, l'intero ammontare del debito finanziario senior per GFA è stato contabilizzato tra le passività correnti

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.13		98

Altre passività non correnti (nota 25)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	Restated 31 dicembre 2012*
Debiti verso fornitori	1.935	3.371
Altri debiti	1.411	1.361
Totale	3.346	4.732

I debiti verso fornitori sono principalmente rappresentati dalla quota a medio/lungo del debito contratti per l'acquisto dei diritti di utilizzo della rete in fibra ottica ("Infeasible right of use" o "IRU").

Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto (nota 26)

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2012 Restated*	Accant.ti	Utilizzi	Versamenti ai F.di (**)	(Utile)/ perdita attuariale	31 dicembre 2013
Trattamento di fine rapporto	5.312	2.174	(230)	(2.007)	(102)	5.146
Totale	5.312	2.174	(230)	(2.007)	(102)	5.146

(*) I dati al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati per recepire gli effetti dell'applicazione, dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo), del nuovo principio IAS 19 revised (benefici ai dipendenti); per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Forma e contenuto dei prospetti contabili" .

(**) Trattasi dei versamenti effettuati ai fondi tesoreria e agli altri fondi di previdenza complementare

Il fondo di trattamento di fine rapporto, che accoglie le indennità maturate prevalentemente a favore dei dipendenti, si riferisce alle Capogruppo e alle controllate operanti in Italia ed è pari a 5,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2013.

Secondo quanto previsto dalle leggi n. 297/1982, l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è immediatamente da erogare allorché il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata e alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rettificata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi previsti dalla legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo. Ai sensi dello IAS 19 il fondo è stato contabilizzato come Piano a prestazioni definite.

In base alla nuova disciplina introdotta dal D.Lgs. n.252/2005 e dalla Legge n.296/2006 (Finanziaria 2007), per le aziende con almeno 50 dipendenti le quote di T.F.R. maturate dal 2007 sono destinate o al Fondo Tesoreria INPS (dal 1° gennaio) o alle forme di previdenza complementare (dal mese di opzione) e assumono la natura di "Piano a contribuzioni definite". Restano comunque contabilizzate a T.F.R. le rivalutazioni del fondo esistente al 31 dicembre 2006, effettuate in ragione dell'indice ufficiale

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		99

del costo della vita e degli interessi di legge e le quote maturate presso le aziende con meno di 50 dipendenti.

In applicazione dello IAS 19, per la valutazione del T.F.R. sono state utilizzate le metodologie denominate Traditional Unit Credit Method, per aziende con almeno 50 dipendenti e Projected Unit Credit Cost – service pro rate, per le altre articolate secondo le seguenti fasi:

- sono state proiettate, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo, ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc. La stima delle future prestazioni tiene conto degli eventuali prevedibili incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione solo per i dipendenti delle aziende con meno di 50 dipendenti;
- è stato calcolato il *valore attuale medio delle future prestazioni* alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata;
- è stata definita la passività per ciascuna società interessata, in misura pari al *valore attuale medio delle future prestazioni* che sarà generato dal fondo esistente alla data della valutazione, senza considerare alcun futuro accantonamento (per aziende con almeno 50 dipendenti) o individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione (per le altre)

Ipotesi Finanziarie

Tasso di inflazione:	2.0%
Tasso di sconto:	3%

Ipotesi demografiche

Mortalità:	Tabelle di mortalità ISTAT 2002 differente per sesso
Invalidità:	Tabelle di invalidità INPS 1998 differente per sesso
Dimissioni:	3.5% dai 20 ai 65 anni
Pagamenti anticipati:	3.0% dai 20 ai 65 anni
<i>Pensionamento:</i>	<i>65 anni per gli uomini e 60 anni per le donne e con un servizio massimo di 40 anni</i>

A partire dal 1° gennaio 2013 con efficacia retrospettiva, la Società ha adottato la nuova versione del principio contabile IAS 19 "benefici per i dipendenti". La modifica più significativa apportata al principio riguarda l'obbligo di rilevare tutti gli utili/perdite attuariali nell'ambito di una riserva di patrimonio (riserva OCI), con conseguente eliminazione del c.d. corridor approach.

Una descrizione approfondita dei cambiamenti introdotti dal nuovo principio e dei loro impatti contabili viene data nel paragrafo "Forma e contenuto dei prospetti contabili"

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		100

Fondi rischi ed oneri (nota 27)

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2012	Accantonamenti	Utilizzi	31 Dicembre 2013
Fondo rischi ed oneri	2.458	1.958	(2.553)	1.863
Totale	2.458	1.958	(2.553)	1.863

Il fondo per rischi ed oneri al 31 dicembre 2013 è relativo prevalentemente ad accantonamenti per vertenze con i dipendenti.

L'accantonamento dell'anno, pari a 2 milioni di Euro, si riferisce per 1,8 milioni di Euro all'accantonamento per il settlement di un contenzioso pregresso in capo alla controllata World On Line BV e ad oneri per la liquidazione delle società olandesi per 0,2 milioni di Euro.

Passività finanziarie correnti (nota 28)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Debiti verso banche	143.730	15.869
Debiti per locazioni finanziarie (breve termine)	4.208	95
Totale	147.938	15.964

Debiti verso banche ed altri finanziatori

La voce "Debiti verso Banche", pari a circa 143,7 milioni di Euro, accoglie principalmente i debiti bancari in capo alla controllata italiana Tiscali Italia S.p.A. (11,9 milioni di Euro) e a Tiscali Uk Holding per 131,8 milioni di Euro (intero ammontare del finanziamento *Senior*, per il dettaglio si veda nota 24).

Debiti per le locazioni finanziarie

I Debiti per locazioni finanziarie, pari a 4,2 milioni di Euro, si riferiscono alla quota a breve termine dei debiti verso società di leasing per contratti di locazione finanziaria. Per dettagli si veda nota 24.

Debiti verso fornitori (nota 29)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Debiti verso fornitori	94.001	128.633
Totale	94.001	128.633

I Debiti verso fornitori che evidenziano un sensibile decremento rispetto allo scorso esercizio, si riferiscono a debiti commerciali per la fornitura di traffico telefonico, traffico dati, fornitura materiali e tecnologie e servizi di carattere commerciale.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		101

Altre passività correnti (nota 30)

(Migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Ratei passivi	3.337	3.163
Risconti passivi	38.837	37.133
Altri debiti	26.417	22.450
Totale	68.592	62.746

I Ratei passivi si riferiscono a oneri per il personale e costi per consulenze professionali.

I Risconti passivi si riferiscono prevalentemente:

- alla plusvalenza di cessione relativa all'operazione di *Sale & Lease back* sull'immobile di Sa Illetta, pari a circa 17 milioni di Euro la quale viene rilasciata pro-quota corrispondentemente alla durata del contratto di leasing;
- al differimento dei ricavi derivanti dalla vendita di capacità trasmissiva (IRU), di competenza di esercizi futuri, per circa 10,3 milioni di Euro;
- al differimento di ricavi per l'attivazione dei servizi ADSL e VOIP per la parte non di competenza per circa 11,5 milioni di Euro.

La voce altri debiti, pari a 26,4 milioni di Euro, include prevalentemente:

- il saldo a debito per IVA per 11,4 milioni di Euro;
- i debiti verso erario e istituti previdenziali per circa 8,2 milioni di Euro;
- debiti verso il personale per 1,3 milioni di Euro;
- debiti relativi ai contributi ministeriali in capo alla controllata italiana per 4,6 milioni di Euro;
- debiti per Irap e altre imposte in capo alla controllata italiana per 0,6 milioni di Euro.

Strumenti finanziariObiettivi di financial risk management

La funzione Corporate Treasury del gruppo fornisce servizi al business, coordina gli accessi ai mercati finanziari locali ed internazionali, monitora e gestisce il rischio finanziario connesso alle operazioni del Gruppo attraverso report di rischio interni che analizzano le esposizioni per grado e magnitudine di rischio. Questi rischi includono rischi di mercato (incluso rischi di valuta, rischi di tassi di interesse al *fair value* e rischi di prezzo), rischi di credito e rischi nei tassi di interessi del *cash flow*.

Gestione del rischio legato al tasso di interesse

La politica del Gruppo è quella di mantenere un corretto rapporto tra indebitamento a tasso fisso e indebitamento a tasso variabile.

Conseguentemente, la Società ritiene che il rischio oscillazione dei tassi non sia significativo, e quindi non ha posto in essere operazioni di copertura di tale rischio.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		102

Gestione del rischio di liquidità

La tabella seguente considera la scadenza degli investimenti finanziari per i prossimi cinque anni con evidenza in particolare degli importi da corrispondere nel corso dell'esercizio 2014.

I Flussi di cassa evidenziati nella tabella si riferiscono agli importi nominali dovuti sui finanziamenti i essere:

31 dicembre 2013 (migliaia di Euro)	Valore di bilancio	Flussi di Cassa in uscita	inferiore a 1 anno	tra 1 anno e 5 anni	superiore a 5 anni
Finanziamenti bancari garantiti - Senior Loan	131.791	136.701	107.761	28.939	-
Debiti per leasing finanziari	57.950	63.937	5.626	31.401	26.910
Debiti vs fornitori e altri debiti	123.762	123.762	3.346	120.416	
Scoperti di conto corrente	11.940	11.940	11.940		

31 dicembre 2012 (migliaia di Euro)	Valore di bilancio	Flussi di Cassa in uscita	inferiore a 1 anno	tra 1 anno e 5 anni	superiore a 5 anni
Finanziamenti bancari garantiti	132.253	146.286	8.625	137.661	-
Debiti per leasing finanziari	58.713	64.746	1.145	30.013	33.588
Debiti vs fornitori e altri debiti	155.819	155.819	151.087	4.732	
Scoperti di conto corrente	6.327	6.327	6.327		

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.13		103

Strumenti finanziari*Fair Value*

Le tabelle seguenti evidenziano le valutazioni rispettivamente al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, degli strumenti finanziari presenti alla data di bilancio:

31 dicembre 2013	Valore di bilancio	Fair Value
(migliaia di Euro)		
Finanziamenti bancari garantiti	131.791	131.180
Finanziamenti bancari non garantiti	11.940	11.940
Debiti per leasing finanziari	57.950	50.749

31 dicembre 2012	Valore di bilancio	Fair Value
(migliaia di Euro)		
Finanziamenti bancari garantiti	132.253	103.136
Finanziamenti bancari non garantiti	6.327	6.327
Debiti per leasing finanziari	58.713	49.149

Il fair value degli strumenti finanziari di cui sopra è stato determinato utilizzando il metodo discounted cash flow e prendendo a riferimento i tassi di interesse di mercato, maggiorati degli spread contrattuali (ove applicabili).

Stock Options

Non vi sono piani di stock option o di incentivazione azionaria in essere.

Contenziosi, passività potenziali e impegni

Nel corso del normale svolgimento della propria attività il Gruppo Tiscali è coinvolto in alcuni procedimenti giudiziari e arbitrali, nonché soggetto a procedimenti di verifica fiscale.

Di seguito si riporta una sintesi dei principali procedimenti nei quali il Gruppo è parte.

Contenziosi*Contenzioso Vereniging van Effectenbezitters/ Stichting Van der Goen WOL Claims*

Nel luglio 2001, l'associazione olandese Vereniging van Effectenbezitters e la fondazione Stichting VEB-Actie WOL, che rappresentano un gruppo di circa 10.000 ex-azionisti di minoranza di World Online International NV (di seguito "WOL"), hanno presentato una citazione contro WOL (attualmente controllata al 99,5% da Tiscali) e contro le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa della controllata olandese, contestando, in particolare, l'incompletezza e non correttezza, ai sensi della

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		104

legge olandese, di alcune informazioni contenute nel prospetto di quotazione di WOL e di alcune dichiarazioni pubbliche rilasciate da WOL e dal suo Presidente, immediatamente prima e successivamente alla quotazione.

Con provvedimento del 17 dicembre 2003 il Tribunale olandese di primo grado ha ritenuto che in alcuni comunicati stampa emessi da WOL precedentemente al 3 aprile 2000 non si facesse sufficiente chiarezza circa le dichiarazioni rese pubbliche dal suo ex presidente al tempo della quotazione e relative alla propria partecipazione azionaria. Conseguentemente, WOL è stata ritenuta responsabile nei confronti dei soggetti che hanno sottoscritto le azioni della società in sede di IPO il 17 marzo 2000 (data di avvio delle negoziazioni) e che hanno acquistato azioni nel mercato secondario fino al 3 aprile 2000 (data in cui è stato emesso un comunicato stampa di precisazione in merito alla effettiva partecipazione azionaria detenuta dall'ex presidente di WOL). WOL ha presentato appello contro questa decisione adducendo la correttezza del prospetto di quotazione.

La Corte di Appello di Amsterdam in data 3 maggio 2007 ha parzialmente modificato la decisione del Tribunale in primo grado, ritenendo che il prospetto utilizzato in sede di quotazione era incompleto in alcune sue parti e che WOL avrebbe dovuto correggere alcune informazioni relative alla partecipazione azionaria detenuta dal suo ex presidente, riportate dai media prima della quotazione stessa; inoltre si è ritenuto che la WOL avesse creato aspettative ottimistiche sulla propria attività.

In data 24 luglio 2007, l'associazione e la fondazione sopra menzionate hanno proposto appello alla Corte Suprema Olandese contro la sentenza della Corte d'Appello. Il 2 novembre 2007, WOL e le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa hanno depositato il proprio contro ricorso. La Corte Suprema Olandese ha emesso la sua sentenza definitiva a novembre 2009 confermando la sentenza d'appello e stabilendo, quindi, che il prospetto di quotazione non fosse completo in alcuni aspetti e che il management di WOL avrebbe dovuto fornire alcune integrazioni informative durante la quotazione. Va precisato che il giudizio si limita ad accertare alcuni profili di responsabilità di WOL e delle istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in borsa con riferimento alle obbligazioni di completa correttezza informativa in sede di IPO e delinea alcuni principi che potrebbero essere ritenuti applicabili agli eventuali giudizi futuri (es. in materia di prova del nesso di causalità), mentre non si pronuncia in merito alla effettiva spettanza di eventuali danni, che dovrebbero essere oggetto di un nuovo, separato ed autonomo procedimento promosso presso i tribunali competenti da parte degli investitori; allo stato non risulta avviato alcun procedimento del genere.

Un contenzioso di natura analoga a quello sopra descritto è stato intrapreso da un'altra fondazione olandese, la Stichting Van der Goen WOL Claims, nell'agosto 2001, e sono successivamente pervenute da parte di altri soggetti, lettere nelle quali viene avanzata l'ipotesi di procedere con azioni analoghe qualora ne dovessero ricorrere i presupposti.

Nell'agosto 2013, il Gruppo Tiscali, tenuto anche conto dell'esistente copertura assicurativa, ha sottoscritto un accordo transattivo con le istituzioni finanziarie, in base al quale le stesse istituzioni finanziarie rinunciano ad ogni azione risarcitoria verso WOL relativamente alle transazioni da loro effettuate con le associazioni di azionisti sopra citate

L'accordo ha previsto un esborso, da parte di WOL di una somma pari a 1,75 milioni di Euro, effettuato nel mese di settembre 2013.

Segnaliamo inoltre che la Stichting Van der Goen WOL Claims nel mese di dicembre 2011 ha effettuato una richiesta aggiuntiva di risarcimento in rappresentanza di ulteriori 28 azionisti o aventi titolo nella quale viene avanzata l'ipotesi di procedere con azioni giudiziarie. Tale richiesta di risarcimento non rientra nel sopracitato accordo transattivo che il Gruppo Tiscali ha finalizzato con le istituzioni finanziarie. La stessa Stichting Van der Goen WOL Claims ha ribadito le sue pretese con una lettera datata 6 marzo 2013 e, successivamente, ha avviato un procedimento giudiziario, notificato in data 19 giugno 2014(*), nei confronti della WOL e delle istituzioni finanziarie incaricate della quotazione della stessa WOL. Gli amministratori, anche tenuto conto del parere dei propri legali olandesi, allo stato, ritengono non probabile il rischio di soccombenza.

(*) *Informazione aggiunta in data 19 giugno 2014.*

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		105

Verifiche fiscali

Le autorità fiscali olandesi, nel 2003, hanno contestato a WOL e alla diretta controllata Tiscali International BV il presunto omesso versamento di ritenute sulle retribuzioni e sulle stock-option riconosciute ad alcuni dirigenti delle società. L'importo complessivo di tali contestazioni è di 2,0 milioni di Euro, a fronte dei quali sono stati effettuati versamenti per circa 0,3 milioni di Euro. L'importo residuo si riferisce prevalentemente a ritenute su stock option che, a parere dei consulenti fiscali del Gruppo, non sarebbero assoggettabili a tassazione in Olanda. In considerazione di tale circostanza e tenuto conto che l'autorità fiscale olandese non ha inviato nessuna lettera o atto formale negli anni successivi al ricevimento della contestazione, non si è ritenuto che la passività potesse essere considerata come probabile e, conseguentemente, non è stato effettuato alcun accantonamento.

Altri procedimenti legali

Nel mese di settembre 2013, la Società ha ricevuto, ai sensi del Dlgs 231/2001, un avviso di conclusione delle indagini preliminari per delle supposte condotte di false comunicazioni sociali relativi ai bilanci dal 2008 al 2012. La Società, confidando nella piena legittimità del proprio operato e dei propri amministratori, così come nella assoluta correttezza dei documenti contabili e finanziari, sta ponendo in essere le necessarie attività difensive. La controllata Tiscali Italia S.p.A. ha ricevuto il medesimo avviso a gennaio 2014.

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.13		106	

Informativa per settore di attività

La Società, nell'anno 2013, ha modificato la logica utilizzata per la definizione di settore operativo ai fini dell'Informativa di settore. E' stato abbandonato il criterio dell'area geografica, e seguito un criterio basato sulla aggregazione per aree di business e per responsabilità manageriale, come descritto nel paragrafo "Forma e contenuto dei prospetti contabili"

L'informativa di settore è esposta, a decorrere dalla presente Relazione, sulla base dei seguenti settori:

- Italia (connettività BTC e BTB);
- Veesible (Media & Adversing);
- Altri paesi;
- Corporate.

I dati di conto economico e stato patrimoniale relativi all'esercizio 2012 sono stati riaggregati seguendo la nuova logica implementata nell'esercizio 2013.

Conto Economico

31 Dicembre 2013 <i>(migliaia di Euro)</i>	Italia	Veesible	Altri	Corporate	HFS/ Discontinued	Rettifiche di elisione	Totale
Ricavi							
Verso terzi	200.291	22.947	-	133	-	-	223.371
Infragruppo	8.377	3.670	-	4.279	-	(16.326)	-
Ricavi totali	208.669	26.617	-	4.412	-	(16.326)	223.371
Risultato operativo	9.754	256	128	(852)	-	(4)	9.283
Quota dei risultati partecipazioni al patrimonio netto							-
Proventi (Oneri) finanziari netti							(13.226)
Risultato prima delle imposte							(3.943)
Imposte sul reddito							(839)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)							(4.782)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione							-
Risultato netto							(4.782)

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		107

Conto Economico al 31 Dicembre 2012

31 dicembre 2012 (migliaia di Euro)	Italia	Veesible	Altri	Corporate	HFS/ Discontinued	Rettifiche di elisione	Totale
Ricavi							
Verso terzi	225.484	8.182	-	118	-	-	233.784
Infragruppo	3.289	1.393	-	4.373	-	(9.056)	-
Ricavi totali	228.773	9.575	-	4.491	-	(9.056)	233.784
Risultato operativo	(4.599)	17	2.690	1.808	-	-	(84)
Quota dei risultati partecipazioni al patrimonio netto							-
Proventi (Oneri) finanziari netti							(13.187)
Risultato prima delle imposte							(13.271)
Imposte sul reddito							(2.536)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)							(15.807)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione							(37)
Risultato netto							(15.844)

Stato Patrimoniale

31 Dicembre 2013 (migliaia di Euro)	Italia	Veesible	Altri	Corporate	HFS/ Discontinued	Rettifiche di Elisione	Totale
Attività							
Attività di settore	204.141	15.397	191	905	()		220.634
Partecipazioni valutate con il metodo del PN	-	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese	2.099	-	-	-	-	-	2.099
Avviamento	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività consolidate	206.239	15.397	191	905	()	-	222.733
Passività							
Passività di settore	243.358	14.835	344	329.999	()	(213.908)	374.628
Totale passività consolidate	243.358	14.835	344	329.999	()	(213.908)	374.628

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.13		108

31 Dicembre 2012	Italia	Vevisible	Altri	Corporate	HFS/ Discontinued	Rettifiche di Elisione	Totale
<i>(migliaia di Euro)</i>							
Attività							
Attività di settore	239.137	9.879	1.475	1.248		()	251.739
Partecipazioni valutate con il metodo del PN	-		-	-		-	-
Partecipazioni in altre imprese	2.215	-	-	-		-	2.215
Avviamento	-		-	-		-	-
Totale attività consolidate	241.352	9.879	1.475	1.248		()	253.954

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		109

Impegni e altre garanzie

Di seguito si riportano il dettaglio delle garanzie prestate nel corso dell'esercizio 2013.

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Garanzie prestate a terzi (fideiussioni)	234.587	244.066
Impegni	1.600	1.400
Totale	236.187	245.466

Le fideiussioni prestate si riferiscono principalmente alla garanzia prestata a fronte dei finanziamenti concessi dagli istituti finanziari nell'ambito della ristrutturazione del debito del Gruppo effettuata nell'esercizio.

La stessa voce accoglie la fideiussione rilasciata dalla Tiscali S.p.A. a garanzia dell'importo del finanziamento connesso all'operazione *Sale & lease back* sull'immobile Sa Illetta pari a 95,3 milioni di Euro realizzata dalla controllata Tiscali Italia S.p.A. e l'ammontare di 36,2 milioni di Euro di altre garanzie. Le altre garanzie includono prevalentemente:

- 23,5 milioni di Euro di garanzie prestate dalla capogruppo per linee di credito e leasing alla controllata Tiscali Italia S.p.A.
- 12,4 milioni di Euro di garanzie prestate da Tiscali Italia S.p.A., di cui 10 milioni di Euro a favore di Telecom Italia Spa a garanzia degli impegni contrattuali, 1,1 milioni di Euro a favore della società consortile Janna a garanzia degli impegni assunti a fronte della sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale e 0,5 milioni di Euro a favore dell'Agenzia delle Entrate.

La voce impegni si riferisce per 1,6 milioni di Euro al mantenimento delle linee di credito concesse alla controllata Tiscali Italia S.p.A.

Operazioni non ricorrenti

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si segnala, in particolare, che nel corso dell'esercizio 2013 sono stati raggiunti accordi con i principali fornitori di servizi di rete che hanno impattato positivamente per circa 8,5 milioni di Euro e sono inoltre stati stanziati costi per 3 milioni di Euro correlati principalmente al processo di ristrutturazione del debito senior e alla definizione del contenzioso pregresso di WOL.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2013 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Operazioni con parti correlate*Rapporti con società del Gruppo non consolidate*

Il Gruppo non intrattiene rapporti significativi con società non consolidate.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		110

Rapporti con altre parti correlate

Nel corso del periodo il Gruppo Tiscali ha intrattenuto alcuni rapporti con parti correlate a condizioni ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Nella tabella di seguito riportata vengono riepilogati i valori economici e patrimoniali iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo Tiscali al 31 dicembre 2013 derivanti dalle operazioni intercorse con parti correlate.

I valori più significativi, al 31 dicembre 2013, riepilogati per fornitore di servizi, sono i seguenti:

VALORI ECONOMICI			
<i>(migliaia di Euro)</i>	Note	2013	2012
Studio Racugno	1	(72)	(78)
Nuova Iniziativa Editoriale S.p.A.	2	(222)	(605)
TOTALE FORNITORI DI MATERIALI E SERVIZI		(294)	(683)
TOTALE		(294)	(683)

VALORI PATRIMONIALI			
<i>(migliaia di Euro)</i>	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Studio Racugno	1	(36)	(48)
Nuova Iniziativa Editoriale S.p.A.	2	(114)	(329)
TOTALE FORNITORI DI MATERIALI E SERVIZI		(150)	(377)
TOTALE		(150)	(377)

(1) Studio Legale Racugno: il consigliere Gabriele Racugno, membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. dal 21 dicembre 2009, offre a Tiscali Italia S.p.A. assistenza legale, giudiziale e stragiudiziale.

(2) Nuova Iniziativa Editoriale S.p.A.: società partecipata dall'azionista di maggioranza Renato Soru, i rapporti intrattenuti si riferiscono a un rapporto di concessione pubblicitaria e alla fornitura di servizi di telecomunicazione. Si precisa che la partecipazione di Renato Soru era intestata in virtù di negozio fiduciario a Gabriele Racugno, il quale è stato nominato membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. dal 21 dicembre 2009, fino al gennaio 2010.

Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

Per lo svolgimento delle loro funzioni nella Capogruppo e in altre imprese consolidate, i compensi spettanti per l'esercizio 2013 agli amministratori ed ai sindaci di Tiscali S.p.A. e di Tiscali Italia S.p.A. sono i seguenti:

<i>(migliaia di Euro)</i>	2013	2012
Amministratori	721	723
Sindaci	206	207
Totale compensi	927	930

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.13		111

Il valore complessivo del costo sostenuto nel 2013 per compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche ammonta a circa 1,6 milioni di Euro. Tale onere include anche la contribuzione da parte del gruppo a fondi di previdenza pubbliche ed aziendali per 0,5 milioni di Euro.

Elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento

Di seguito si presenta l'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento.

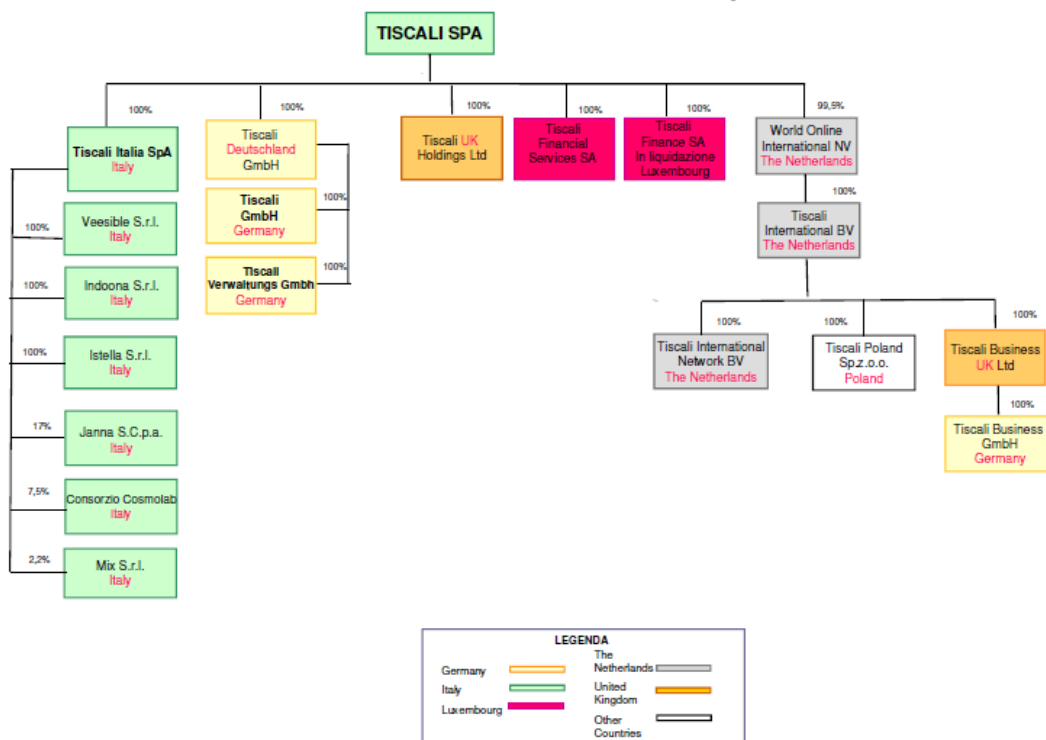
Denominazione	Sede	Percentuale di partecipazione
Tiscali S.p.A.	Italia	
Tiscali Italia S.p.A.	Italia	100,00%
Veesible S.r.l.	Italia	100,00%
Indoona S.r.l.	Italia	100,00%
Istella S.r.l.	Italia	100,00%
Tiscali Holdings UK Ltd	UK	100,00%
Tiscali Finance SA (in liquidazione)	Lussemburgo	100,00%
Tiscali Financial Services SA	Lussemburgo	100,00%
Tiscali Deutschland GmbH	Germania	100,00%
Tiscali GmbH	Germania	100,00%
Tiscali Verwaltungs GmbH	Germania	100,00%
World Online International NV	Olanda	99,50%
Tiscali International BV	Olanda	99,50%
Tiscali International Network B.V.	Olanda	99,50%
Tiscali Business UK Ltd	UK	99,50%
Tiscali Business GmbH	Germania	99,50%

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.13		112

Elenco delle partecipazioni in altre imprese iscritte tra le altre attività finanziarie non correnti.

Mix S.r.l.	Italia
Janna S.c.p.a.	Italia
Consorzio Cosmolab	Italia
Tiscali Poland Sp Z.O.O.	Polonia

Group at 31 December 2013



Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.13		113

Appendice - Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di Euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo - Tiscali S.p.A.	271
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società Controllate	171
Totale			443

Onorari inclusivi della revisione contabile del bilancio consolidato e della revisione contabile limitata della relazione semestrale.

Cagliari, 13 Giugno 2014

L'Amministratore Delegato



Renato Soru

**Il Dirigente Preposto alla Redazione
dei Documenti Contabili Societari**



Pasquale Lionetti

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		114

Attestazione del Bilancio consolidato 2013 ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti, Renato Soru in qualità di Amministratore delegato, e Pasquale Lionetti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tiscali S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2013.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013:

- è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Si attesta, infine, che la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e la loro incidenza sul Bilancio Consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze.

Cagliari, 13 Giugno 2014

L'Amministratore Delegato



Renato Soru

**Il Dirigente Preposto alla Redazione
dei Documenti Contabili Societari**



Pasquale Lionetti

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		115

Bilancio Tiscali S.p.A. al 31 Dicembre 2013

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.13		116	

6 Tiscali S.p.A. – Bilancio d'esercizio 2013

6.1 Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Tiscali S.p.A.

Premessa

I prospetti di seguito presentati sono stati predisposti sulla base del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, a cui si rimanda. Al riguardo si evidenzia che il bilancio d'esercizio 2013 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Tiscali S.p.A. ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Situazione economica

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012
Ricavi da servizi ed altri proventi	4.412	4.491
Costi del personale, servizi e altri costi operativi	(2.158)	(2.345)
Altre svalutazioni e accantonamenti	(1.285)	(2.524)
Proventi (Oneri) Finanziari netti	(1.666)	(844)
Imposte sul reddito	(81)	(1.243)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	-	(652)
Risultato netto	(778)	(3.115)

I Ricavi da servizi ed altri proventi si riferiscono principalmente ai corrispettivi derivanti dai servizi 'Corporate' destinati alla società controllata Tiscali Italia S.p.A. inclusi i compensi per la licenza d'uso del marchio Tiscali.

La componente di costi maggiormente rilevante è rappresentata dal costo del personale, che ammonta a 1,7 milioni di Euro in leggera riduzione rispetto al precedente esercizio (1,8 milioni di Euro), nonché da costi per servizi esterni di consulenza direzionale e spese professionali pari a 0,8 milioni di Euro.

Le altre svalutazioni includono oneri di ristrutturazione relativi al processo di ristrutturazione del debito senior e alla chiusura e liquidazione delle società tedesche nonché svalutazione di crediti verso la controllata inglese.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		117

6.2 Situazione patrimoniale e finanziaria

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31-dic 2013	31-dic 2012
<i>Attività non correnti</i>	133.205	134.078
<i>Attività correnti</i>	4.246	1.783
Totale Attivo	137.451	135.861
Patrimonio netto	61.101	61.940
Totale Patrimonio netto	61.101	61.940
<i>Passività non correnti</i>	21.600	22.357
<i>Passività correnti</i>	54.751	51.564
Totale Patrimonio netto e Passivo	137.451	135.861

AttivitàAttività non correnti

Le attività non correnti includono le partecipazioni di controllo per un valore pari a 131 milioni di Euro e altre attività finanziarie pari a 2,5 milioni di Euro rappresentate essenzialmente da crediti finanziari verso le società del Gruppo.

Attività correnti

Le attività correnti includono "Crediti verso Clienti" per 4 milioni di Euro e "Altri crediti e attività diverse correnti" per 0,6 milioni di Euro relativi essenzialmente a crediti tributari, ratei e risconti attivi su servizi.

PassivitàPassività non correnti

Le passività non correnti accolgono, oltre alle voci inerenti la posizione finanziaria per la quale si rimanda alla nota successiva, i fondi per rischi ed oneri per un valore pari a 17 milioni di Euro generato dagli accantonamenti effettuati a fronte di passività potenziali e contenziosi.

Passività correnti

Le passività correnti non relative alla posizione finanziaria sono rappresentate prevalentemente dai debiti verso fornitori per 5 milioni di Euro (di cui 0,3 milioni di Euro verso imprese del Gruppo) sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		118

Situazione Finanziaria

La posizione finanziaria della capogruppo è riassunta nel prospetto che segue.

<i>(migliaia di Euro)</i>	31-dic-13	31-dic-12
A. Cassa	7	5
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	7	5
E. Crediti finanziari correnti	193	192
F. Crediti Finanziari non correnti	-	-
G. Debiti bancari correnti	-	(76)
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti	(33.992)	(35.816)
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	(33.992)	(35.892)
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) – (E) – (F) – (D)	(33.792)	(35.695)
L. Debiti bancari non correnti	-	-
M. Obbligazioni emesse	-	-
N. Altri debiti non correnti verso imprese del gruppo	(4.245)	(4.816)
O. Altri debiti non correnti verso terzi	-	-
P. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) + (O)	(4.245)	(4.816)
Q. Indebitamento finanziario netto (K) + (P)	(38.037)	(40.511)

Gli "altri debiti finanziari correnti" sono rappresentati dai debiti finanziari verso la società controllata Tiscali International B.V., sub holding del Gruppo Tiscali.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		119

Tiscali S.p.A.
Prospetti contabili e note esplicative

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.13		120	

7 Tiscali S.p.A. – Prospetti contabili e note esplicative

7.1 Prospetto di conto economico

<i>(Euro)</i>	Note	31 dic-2013	31 dic-2012
Ricavi	1	4.411.665	4.491.298
Altri proventi	1	-	-
Acquisti di materiali e servizi esterni	2	(1.214.930)	(1.958.128)
Costi del personale	3	(1.699.399)	(1.864.975)
Altri (costi)/proventi operativi	4	756.548	1.484.177
Svalutazione crediti	5	(372.143)	(2.245.493)
Altre svalutazioni	5	(912.823)	(278.832)
Ammortamenti		-	(5.694)
Risultato operativo		968.919	(377.647)
Quota dei risultati delle part. valutate secondo il metodo del patrimonio netto		-	-
Proventi (Oneri) finanziari netti	6	(1.665.586)	(843.528)
Risultato prima delle imposte		(696.667)	(1.221.175)
Imposte sul reddito	7	(81.044)	(1.242.552)
Risultato delle attività in funzionamento (continue)		(777.711)	(2.463.727)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	8	-	(651.693)
Risultato dell'esercizio		(777.711)	(3.115.420)

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		121

7.2 Prospetto di conto economico complessivo

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Note	2013	2012
Risultato del periodo		(778)	(3.115)
Altre componenti di conto economico complessivo:			
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio			
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio			
<i>(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti</i>			
Totale altre componenti di conto economico complessivo			
Totale risultato di Conto economico complessivo		(814)	(3.115)
Attribuibile a:			
<i>Azionisti della Capogruppo</i>		(814)	(3.115)
<i>Azionisti di minoranza</i>			-
		(814)	(3.115)

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		122

7.3 Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(Euro)	Note	31-dic-13	31-dic-12
<i>Attività non correnti</i>			
Attività immateriali		-	-
Immobili, impianti e Macchinari		-	-
Partecipazioni	9	130.987.422	130.987.422
Altre attività finanziarie	10	2.217.503	3.090.078
		133.204.925	134.077.500
<i>Attività correnti</i>			
Crediti verso clienti	11	4.045.954	1.585.499
Altri crediti ed attività diverse correnti	12	192.924	192.435
Disponibilità liquide	13	7.292	5.367
		4.246.169	1.783.301
Totale Attivo		137.451.094	135.860.801
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale		92.022.779	92.019.514
Risultati di esercizi precedenti e Altre Riserve		(30.144.168)	(26.964.167)
Risultato dell'esercizio		(777.711)	(3.115.420)
Totale Patrimonio netto	14	61.100.900	61.939.927
<i>Passività non correnti</i>			
Altre passività non correnti	15	4.244.625	4.815.874
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	16	204.063	162.623
Fondi rischi ed oneri	17	17.150.885	17.378.432
		21.599.572	22.356.930
<i>Passività correnti</i>			
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	18	-	76.273
Debiti verso fornitori	19	4.583.937	5.112.759
Altre passività correnti	20	50.166.686	46.374.914
		54.750.623	51.563.945
Totale Patrimonio netto e Passivo		137.451.094	135.860.801

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		123

7.4 Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto (Euro)

(Euro)	Capitale	Riserva legale	Riserva per stock option	Riserva copertura perdite	Altre riserve	Perdite cumulate e Perdite del periodo	Totale
Saldo al 1 gennaio 2012	92.019.488	90.734	-	6.401.340	(3.522.413)	(29.933.828)	65.055.321
Incrementi /Decrementi	26						26
Trasferimenti a copertura perdite				(6.401.340)		6.401.340	-
Utile (Perdita) netta dell'esercizio						(3.115.420)	(3.115.420)
Saldo al 1 gennaio 2013	92.019.514	90.734	-	-	(3.522.413)	(26.647.909)	61.939.927
Incrementi /Decrementi	3.265				(35.918)	(28.663)	(61.316)
Trasferimenti a copertura perdite							-
Risultato dell'esercizio						(777.711)	(777.711)
Saldo al 31 dicembre 2013	92.022.779	90.734	-	-	(3.558.331)	(27.454.283)	61.100.900

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		124

7.5 Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato delle attività in funzionamento	(777.711)	(3.115.420)
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti materiali	-	5.694
Ammortamenti immateriali	-	-
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	367.496	2.425.493
Rilascio fondi rischi precedentemente accantonati	(155.000)	-
Altre variazioni	(728.344)	(1.476.266)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	(1.293.559)	(2.340.499)
(Incremento)/Decremento nei crediti	(2.460.455)	(1.524.300)
Incremento/(Decremento) nei debiti verso fornitori	240.962	(1.238.744)
Variazione netta dei fondi per rischi e oneri	(72.547)	(598.437)
Variazione netta del fondo TFR	-	-
Variazioni altre passività	3.220.524	(4.363.709)
Variazioni altre attività	(489)	565.123
Variazioni capitale circolante	927.995	1.567.352
DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(365.564)	(773.147)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
- <i>Variazioni altre attività finanziarie</i>	505.078	800.327
- <i>Acquisizioni di Immobilizzazioni Materiali</i>	-	-
- <i>Acquisizioni di Immobilizzazioni Immateriali</i>	-	-
- <i>Corrispettivi per la vendita di Immobilizzazioni Finanziarie</i>	-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	505.078	800.327
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Variazione nelle attività finanziarie	-	-
Incremento (decremento) di altre passività non correnti	(76.273)	(32.237)
Movimenti del patrimonio netto	(61.316)	25
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI/(IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	(137.589)	(32.212)
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	1.925	(5.031)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO CASSA E MEZZI EQUIVALENTI	5.367	10.398
	7.292	5.367

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.13		125

7.6 Note al bilancio

Tiscali S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Cagliari. Tiscali S.p.A. è a capo del Gruppo Tiscali che offre servizi integrati di accesso a internet, telefonia e servizi multimediali in particolare posizionandosi nel segmento dei servizi a tecnologia IP che permettono di fornire voce e internet attraverso la stessa piattaforma tecnologica.

Il presente bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della capogruppo.

I prospetti di conto economico e di stato patrimoniale, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono presentati in Euro mentre i valori riportati nella nota integrativa sono presentati in migliaia di Euro.

Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

Tiscali S.p.A., che chiude il proprio bilancio al 31 dicembre 2013 con una perdita di Euro 0,8 milioni ed un patrimonio netto pari a Euro 61,1 milioni, è a capo di un gruppo (il "Gruppo Tiscali") che, alla stessa data, ha chiuso il bilancio con un perdita consolidata di 4,8 milioni di Euro e con un patrimonio netto consolidato negativo pari a 151,9 milioni di Euro. Inoltre, sempre alla data del 31 dicembre 2013 il Gruppo mostra un indebitamento finanziario lordo pari a 201,7 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 106,5 milioni di Euro.

Alla data del 31 Dicembre 2012 la perdita consolidata del Gruppo era di 15,8 milioni di Euro, con un patrimonio netto consolidato di Gruppo negativo pari a 147,2 milioni di Euro. Inoltre, alla data del 31 dicembre 2012 il Gruppo mostrava un indebitamento finanziario lordo pari a 197,2 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 119,6 milioni di Euro."

A partire dall'esercizio 2009 il Gruppo, dopo aver completato le cessioni della Tinet e delle controllate inglesi, destinando il ricavato della cessione al rimborso di una parte dell'indebitamento, ha posto in essere azioni volte a raggiungere nel lungo periodo l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario e ad avviare una fase di ripresa delle attività commerciali che sono state riflesse in un piano industriale e finanziario.

In un contesto recessivo, la trasformazione in corso da alcuni anni nel mercato delle telecomunicazioni, ha determinato una maggiore competitività ed un'erosione dei ricavi e del margine per gli operatori.

La progressiva saturazione del mercato broadband di rete fissa, la forte concorrenza delle offerte dati su rete mobile e la possibilità per i clienti di migrare da un operatore all'altro con costi e disagi minimi ha determinato una maggiore recettività dei clienti alle promozioni, e di conseguenza una tendenza al ribasso dei prezzi.

In presenza di tali fattori (ed altri collaterali quali la progressiva sostituzione delle linee fisse con quelle mobili, il peso crescente dei costi legati all'assistenza clienti, l'affermazione dei cosiddetti Over-The-Top) Tiscali, così come le altre società di telecomunicazioni, ha razionalizzato i suoi processi interni attuando rigorosi programmi di taglio dei costi per preservare i margini e mantenere la posizione competitiva, oltre a cercare di diversificare i propri revenue streams nei servizi web e Over-The-Top.

Nel corso del 2013, dal punto di vista gestionale, sono continuate le azioni del Gruppo finalizzate al miglioramento dell'efficienza attraverso la razionalizzazione dei costi operativi, commerciali e di struttura, in particolare:

- il management ha proseguito le azioni finalizzate al contenimento dei costi e, quindi, alla maggiore redditività dei servizi di telecomunicazioni;

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		126

- nel mese di novembre 2013 è stato rinnovato, per un ulteriore periodo di 24 mesi, l'accordo di Solidarietà con il personale dipendente (ai sensi della legge 863 del 1984) già sottoscritto nel 2011;
- è proseguita la strategia di applicazione di più stringenti politiche di controllo dei clienti in ingresso che ha determinato un miglioramento della base clienti e dei conseguenti flussi di cassa. In particolare, anche nel corso del 2013 è proseguita l'azione di progressiva riduzione dei clienti con modalità di pagamento attraverso bollettino postale e bonifico (che presentano i maggiori tassi di insolvenza) a vantaggio di metodi di pagamento automatico (RID e carta di credito);
- il management ha posto in essere specifiche azioni di miglioramento del circolante tese alla riduzione dei giorni medi di incasso.

Dal punto di vista dei risultati di business dell'esercizio segnaliamo in particolare che:

- grazie alle aggressive politiche commerciali e all'ottima performance dei canali di vendita web, si è invertito il trend decrescente della customer base (sia single che double play) con una ripresa della stessa rispetto allo scorso esercizio (le politiche commerciali in oggetto hanno peraltro determinato una riduzione dell'ARPU dell'ADSL con correlati impatti sui ricavi del segmento Accesso e VOIP);
- i ricavi media mostrano un andamento sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio nonostante la forte contrazione del mercato pubblicitario che ha interessato anche l'area dei media digitali;
- i ricavi derivanti dai servizi alle imprese (VPN, housing, domini e leased lines) evidenziano un incremento del 10% rispetto allo scorso anno;
- il Gruppo prosegue la sua focalizzazione sull'innovazione:
 - il 19 aprile 2013 è avvenuto il lancio ufficiale del motore di ricerca "Istella", presentato agli analisti ed agli operatori del mercato. Istella è un innovativo motore di ricerca dedicato alla lingua italiana che agevola il contributo fattivo da parte degli utenti;
 - "Indoona" (servizio di rich communication dedicato agli smartphones, tablets e PC) che ha superato 1,7 milioni di downloads, conferma il posizionamento storico di Tiscali quale operatore innovativo nell'ambito dei servizi Internet;
 - "Streamago" è stato interamente rinnovato.

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ha inoltre beneficiato:

- della chiusura di alcune partite transattive con i maggiori fornitori di servizi di rete che hanno influito positivamente per circa 8,5 milioni di Euro, e
- del miglioramento delle condizioni regolamentari sui servizi di accesso su rete fissa che hanno consentito un risparmio per circa 8 milioni di Euro (e che consentiranno risparmi anche nei prossimi esercizi).

L'insieme delle attività sopra elencate ha permesso di generare disponibilità liquide da attività operative per circa 32 milioni di Euro, contribuendo a ridurre l'indebitamento complessivo del Gruppo.

In particolare il Gruppo nel corso dell'esercizio ha onorato le scadenze relative al debito finanziario derivante dal contratto di finanziamento sottoscritto dalle società del Gruppo il 2 luglio 2009 ("Group Facility Agreement" o "GFA"), sia in termini di quote capitale che di interessi. Come previsto dal GFA e riflesso nel piano finanziario, il Gruppo nel corso del 2013 ha effettuato pagamenti ai relativi istituti finanziatori per complessivi 9 milioni di Euro (di cui 1,5 milioni di Euro per la quota interessi).

Alla data del 31 dicembre 2013, tuttavia, alcuni dei parametri finanziari previsti dal medesimo GFA non sono stati rispettati. Ai sensi delle previsioni del GFA, tali violazioni costituiscono un c.d. Event of

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		127

Default in seguito al quale gli istituti finanziatori potrebbero decidere, con il voto favorevole di soggetti che detengano complessivamente più dei due terzi del debito derivante dal GFA, di dichiarare l'intero importo del finanziamento dovuto ed esigibile e pertanto richiedere il pagamento di tutto quanto dovuto ai sensi del GFA. Stante quanto sopra esposto, gli Amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale del Gruppo nell'attuale contesto macroeconomico e nell'attuale quadro competitivo, hanno individuato i seguenti fattori che indicano l'esistenza di alcune significative incertezze:

- i. la situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico in cui versa il Gruppo, resa evidente dal patrimonio netto consolidato negativo per 151,9 milioni di Euro, dovuto in gran parte alla performance economica negativa e al peso del significativo indebitamento;
- ii. la suaccennata presenza di un c.d. Event of Default ai sensi del GFA, derivante dalla violazione di parametri finanziari ivi previsti;
- iii. l'approssimarsi della data di scadenza della Tranche A del finanziamento erogato ai sensi del GFA (i.e. il 3 luglio 2014), in cui la Società dovrebbe rimborsare l'intero importo residuo di tale tranche pari a circa 82,5 milioni di Euro di quota capitale oltre gli interessi pik maturati alla data del 3 luglio 2014. Al 31 dicembre 2013 tali interessi sono pari a 22 milioni di Euro.

Alla luce di tali fattori di incertezza, il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo periodo è subordinato alla necessità di finalizzare con gli istituti finanziatori un'operazione di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo Tiscali che preveda, tra l'altro: (1) la rinuncia degli istituti finanziatori ad avvalersi dei rimedi contrattuali previsti dal GFA a fronte del verificarsi dei summenzionati Event of Default, (2) il riscadenziamento del debito derivante dal GFA attualmente in scadenza nel luglio 2014 e nel luglio 2015, per un importo rispettivamente pari a circa 104,9 e 26,9 milioni di Euro, (3) la ridefinizione dei covenant finanziari sulla base dei risultati previsti nel piano industriale aggiornato, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 13 giugno 2014, che a sua volta presuppone il realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute, in particolare, con riferimento all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati (in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva).

In tale contesto:

- sin dai primi mesi del 2013 la Società, anche nell'interesse delle altre società del Gruppo Tiscali, ha effettuato alcune preliminari valutazioni e ha avviato i primi confronti con taluni istituti finanziari di cui al GFA ai fini del riscadenziamento del debito;
- nel mese di aprile 2013 la Società ha sottoposto a tutti i creditori di cui al GFA una proposta di ristrutturazione del debito;
- nel mese di giugno 2013 è stato nominato un *advisor* finanziario per supportare il Gruppo Tiscali nella ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario;
- a seguito di un riscontro negativo da parte di alcuni degli istituti finanziari, la Società ha predisposto, con il supporto dell'*advisor* finanziario, una nuova proposta di ristrutturazione che è stata sottoposta agli istituti finanziari nei primi giorni del mese di agosto 2013;
- nonostante i riscontri positivi da parte dei due principali creditori finanziari del Gruppo, nel mese di ottobre 2013 è emerso che la proposta non aveva riscontrato il consenso unanime da parte degli istituti finanziari ai sensi delle previsioni del GFA;
- dopo diversi incontri e ulteriori discussioni con gli istituti finanziari di cui al GFA, nel mese di marzo 2014 alcuni di tali istituti finanziari hanno presentato al Gruppo una proposta di ristrutturazione che il Gruppo ha ritenuto difficilmente percorribile in quanto avrebbe determinato una forte disparità di trattamento dei diversi creditori del Gruppo medesimo ed avrebbe reso praticamente impossibile ottenere tutti i consensi necessari da parte dei creditori maggiormente, nonché ingiustamente, penalizzati; in data 13 marzo e successivamente in

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		128

data 20 marzo 2014 la Società ha dunque predisposto e inviato a tutti gli istituti finanziari di cui al GFA due diverse bozze di un Term Sheet contenente i principali termini e condizioni di una nuova proposta per un'operazione di ristrutturazione del debito che tenesse in conto, per quanto possibile, l'ultima proposta inviata dagli istituti finanziari;

- pur ottenendo l'adesione dei due principali creditori finanziari del Gruppo, la proposta contenuta nel summenzionato Term Sheet è stata respinta dagli altri istituti finanziari che, in data 27 marzo 2014 e successivamente in data 7 aprile 2014, hanno sottoposto al Gruppo due nuove proposte le quali, tuttavia, non hanno ottenuto l'assenso da parte del principale creditore finanziario del Gruppo;
- a seguito di ulteriori discussioni tra il Gruppo e gli istituti finanziari, in data 2 maggio 2014, l'*advisor* finanziario del Gruppo, nel tentativo di contemperare gli interessi di tutte le parti coinvolte, ha inviato agli Istituti Finanziatori un nuovo Term Sheet predisposto sulla base dell'ultima proposta degli istituti finanziari, tenuto conto di tutti gli aspetti che non risultavano accettabili;
- è seguita un'ulteriore, articolata e intensa fase di negoziazione con gli istituti finanziari, che si è concretizzata nella predisposizione, da parte della Società, di svariate nuove bozze del summenzionato Term Sheet, l'ultima delle quali è stata inviata agli istituti finanziari dall'*advisor* finanziario del Gruppo in data 6 giugno 2014;
- tale ultima bozza del Term Sheet contiene una nuova proposta allo stato non vincolante, che da un lato potrebbe dar luogo ad una ripatrimonializzazione del gruppo e dell'altro produrrà un parziale riscadenziamento del debito ed una rimodulazione dei covenant finanziari attualmente previsti dal GFA in linea con le performance del Gruppo previste nel nuovo piano industriale e finanziario.
- la proposta di ristrutturazione contenuta nell'ultima bozza del Term Sheet, è stata accettata, seppur in maniera non vincolante e soggetta all'approvazione degli organi deliberanti degli istituti finanziari, dalla totalità dei finanziatori di cui al GFA consentendo dunque al Gruppo di perseguire un'ipotesi di ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario di tipo consensuale;
- il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 13 giugno 2014, ha approvato l'aggiornamento del piano industriale per il periodo 2014-2018, ipotizzando una ristrutturazione del debito coerente con l'operazione di ristrutturazione proposta nell'ultima bozza di Term Sheet. Tale aggiornamento del piano, che tiene conto sia risultati del 2013 che dei primi mesi del 2014, non si discosta nelle linee strategiche essenziali dal piano approvato in data 29 marzo 2013 ed ipotizza tra l'altro, in relazione alle proiezioni dei flussi di cassa 2014-2018, il riscadenziamento del debito derivante dal GFA in scadenza nel 2017, per la quota eccedente i flussi di cassa netti generati nel periodo di piano;

Dalla possibilità sia di riuscire a finalizzare l'operazione di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo Tiscali sommariamente descritta in precedenza, sia di realizzare le previsioni contenute nel piano industriale, dipendono pertanto: a) la capacità di ricostituire un'adeguata dotazione di mezzi propri, b) la recuperabilità degli attivi patrimoniali, c) la capacità di rispettare i covenant finanziari di cui al GFA e gli altri obblighi contrattuali relativi all'indebitamento finanziario del Gruppo e quindi mantenere la disponibilità dei finanziamenti concessi potendo dunque far fronte alle altre obbligazioni del Gruppo, d) il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine.

Valutazione finale del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, dopo ampia discussione, ha evidenziato come il Gruppo:

- ha rispettato tutti gli obblighi di pagamento previsti dal GFA, avendo corrisposto ai relativi istituti finanziari, nel corso del 2013, un importo complessivamente pari a 9 milioni di Euro (di cui 7,5

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		129

milioni di Euro a titolo di rimborso capitale e 1,5 milioni di Euro per la quota interessi). Nel mese di gennaio 2014 in accordo al GFA sono inoltre stati rimborsati interessi per 0,5 milioni di Euro;

- ha generato disponibilità liquide da attività operative pari a circa 32 milioni di Euro;
- ha ridotto la propria esposizione verso i fornitori;
- nel corso del 2013 ha conseguito un trend crescente nella customer base di servizi di telecomunicazioni;
- ha aggiornato il piano industriale e finanziario 2014-2018 tenuto conto dei risultati del 2013 e dei primi mesi del 2014, in coerenza con la prospettata operazione di ristrutturazione del debito derivate dal GFA;
- ha continuato la propria focalizzazione su alcuni settori ad alto potenziale di crescita, come il settore media e sui prodotti Over-The-Top ad alto potenziale di crescita.

Inoltre, gli Amministratori, pur evidenziando come il perfezionamento dell'operazione di ristrutturazione dell'indebitamento derivante dal GFA prevista nel summenzionato Term Sheet sia subordinata al verificarsi di determinate condizioni, tra le quali:

- la rinuncia da parte degli istituti finanziari all'esperimento dei rimedi contrattuali previsti dal GFA in caso di c.d. *Event of Default*, fintantochè non sia stata sottoscritta tutta la necessaria documentazione contrattuale;
- il completamento dell'iter autorizzativo dei competenti organi deliberanti degli istituti finanziari aderenti; e
- la definizione della documentazione contrattuale necessaria all'implementazione dell'operazione medesima in termini soddisfacenti per tutti gli istituti finanziari,

sulla base di quanto sopra esposto, ritengono ragionevole che si possa finalizzare nel breve termine la summenzionata operazione di ristrutturazione del debito del Gruppo, così da poter proseguire nell'implementazione del piano industriale e finanziario del Gruppo medesimo, consentendo nel lungo periodo il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico.

In conclusione, gli Amministratori, nell'analizzare quanto già realizzato nell'ambito del percorso volto a consentire al Gruppo di raggiungere nel lungo periodo una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, riconoscono che alla data attuale permangono, come già evidenziato nel bilancio relativo all'esercizio 2012, incertezze relative ad eventi o circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi descritti, e tenuto conto del summenzionato consenso di massima espresso da tutti gli istituti finanziari in merito alla prospettata ristrutturazione dell'indebitamento di cui al GFA, hanno la ragionevole aspettativa che si possa addivenire alla definizione di un'operazione di riequilibrio della struttura finanziaria del Gruppo coerente con i flussi di cassa attesi e idonea a supportare le attività operative declinate nel summenzionato piano industriale e finanziario e che il Gruppo abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del presente bilancio.

Tale determinazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo, che ha comparato, rispetto agli eventi sopra indicati, il grado di probabilità di un loro avveramento rispetto alla opposta situazione. Deve essere dunque ovviamente sottolineato, per quanto ovvio, che il giudizio prognostico sotteso alla determinazione del consiglio, è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti. Proprio perché consapevole dei limiti intrinseci della propria determinazione, il Consiglio di Amministrazione manterrà un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione (così come di ogni circostanza ulteriore che acquisisse rilievo), così da poter assumere con prontezza i necessari

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		130

provvedimenti, anche in termini di ricorso alle procedure previste dalla legge per le situazioni di crisi aziendale.

Forma e contenuto dei prospetti contabili

Criteri di Redazione

Il bilancio d'esercizio 2013 costituisce il bilancio separato della Capogruppo Tiscali S.p.A. ed è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La redazione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di alcune stime ed, in determinati casi, l'adozione di ipotesi nell'applicazione dei principi contabili. Le aree di bilancio che, nelle circostanze, presuppongono l'adozione di ipotesi applicative e quelle maggiormente caratterizzate dall'effettuazione di stime sono descritte nella successiva nota *Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e nell'utilizzo di stime*.

Schemi di Bilancio

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili (Conto Economico, Stato Patrimoniale, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario), corredati delle note esplicative. Il Conto Economico è stato predisposto in linea con i contenuti minimi previsti dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio – con destinazione dei costi per natura; lo Stato Patrimoniale è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività 'correnti/non correnti', il Rendiconto Finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Principi contabili

Principi generali

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli IAS/IFRS *International Financial Reporting Standards* (IFRS). I principali principi contabili sono di seguito esposti. Tali principi sono stati applicati in maniera uniforme per tutti i periodi presentati.

La redazione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di alcune stime ed, in determinati casi, l'adozione di ipotesi nell'applicazione dei principi contabili. Le aree di bilancio che, nelle circostanze, presuppongono l'adozione di ipotesi applicative e quelle maggiormente caratterizzate dall'effettuazione di stime sono descritte nella successiva nota della presente sezione.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

In applicazione dello IAS 36, il valore delle partecipazioni iscritte al costo viene ridotto in presenza di perdite di valore (*impairment*) o qualora siano emerse delle circostanze che indichino che tale costo non sia recuperabile. Nell'eventualità in cui, tale perdita venga successivamente meno o si riduca, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, nei limiti del ripristino del valore originariamente iscritto.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		131

Perdite di valore delle attività (Impairment)

Il valore contabile delle Partecipazioni, delle Altre attività immateriali e degli Immobili, Impianti e Macchinari viene sottoposto a verifica (*Impairment test*) ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. Le attività in oggetto sono verificate annualmente o più frequentemente se vi è un'indicazione di perdita di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari (CGU – *Cash Generating Unit*), alla quale tale attività 'appartiene'. L'ammontare recuperabile è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore inerente tali attività è rilevata a conto economico, nella voce svalutazioni. Nell'eventualità in cui una svalutazione effettuata in esercizi precedenti, non abbia più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico.

Altre attività finanziarie

Le Altre attività finanziarie sono valutate, coerentemente con le prescrizioni dello IAS 39 per le attività finanziarie 'disponibili per la vendita' (*available for sale*), al *fair value* o, alternativamente al costo qualora il *fair value* non risulti attendibilmente determinabile. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell'esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

Crediti e finanziamenti

I crediti di Tiscali S.p.A. sono esposti nelle voci "altre attività finanziarie" non correnti, "crediti verso clienti", "altri crediti e attività diverse correnti" e "altre attività finanziarie correnti" e sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		132

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista ed a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore.

Debiti e passività finanziarie

I debiti e le passività finanziarie di Tiscali S.p.A. sono esposti nelle voci “debiti verso banche e altri finanziatori”, “altre passività non correnti”, “debiti verso fornitori” e sono iscritti al valore nominale. I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, pari al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori. Successivamente, tali debiti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell’interesse effettivo, calcolato considerando i costi di emissione ed ogni ulteriore premio o sconto previsto alla regolazione.

Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto

I piani a benefici definiti (come classificati dallo IAS 19), quali in particolare il Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti della Capogruppo e delle controllate aventi sede legale in Italia, sono rilevati sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell’obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Si precisa che non vi sono attività a servizio del piano.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all’eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al “ Fondo di Tesoreria” gestito dall’INPS.

Ne deriva, pertanto, che l’obbligazione nei confronti dell’INPS e la contribuzione alla forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dell’ IAS 19 la natura di “Piani a contribuzione definita”, mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono la natura di “Piani a prestazioni definite”.

Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno, inoltre, comportato una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR, i cui effetti sono stati direttamente imputati a conto economico.

A partire dal 1° gennaio 2013 con efficacia retrospettiva, la Società ha adottato la nuova versione del principio contabile **IAS 19 “benefici per i dipendenti”**.

La modifica più significativa apportata al principio riguarda, con riferimento ai piani a benefici definiti, l’obbligo di rilevare tutti gli utili/perdite attuariali nell’ambito dei una riserva di patrimonio (riserva OCI), con conseguente eliminazione del c.d. corridor approach.

Il Gruppo ha applicato le regole di transizione previste dal nuovo principio rettificando i valori comparativi esposti nella presente Relazione finanziaria annuale come se questo fosse sempre stato applicato.

I principali effetti derivanti dall’applicazione del nuovo principio contabile IAS 19 sui risultati economici e patrimoniali inclusi ai fini comparativi nella presente Relazione finanziaria annuale sono i seguenti:

- non essendo applicabile il c.d. corridor approach, tutti gli utili e perdite attuariali sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in una specifica riserva (OCI). Inoltre, sono stati rilevati a patrimonio netto gli utili e le perdite attuariali non rilevati al 31 Dicembre 2012 (in applicazione del predetto metodo), con conseguente rettifica (restatement) della passività per benefici ai dipendenti e stanziamento della specifica riserva di patrimonio netto (OCI) nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2012;

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		133

- non essendo più consentito il differimento della rilevazione contabile a conto economico del past service cost, la quota non rilevata al 31 dicembre 2012 (in applicazione del predetto metodo), è stata iscritta ad incremento delle passività per benefici ai dipendenti e alla specifica riserva (OCI).

Si rileva, inoltre, che gli impatti sul conto economico Consolidato e sullo Stato Patrimoniale al 31 Dicembre 2011 sono trascurabili e sono stati evidenziati unicamente nel Prospetto delle Variazioni di patrimonio netto (5.5) della presente Relazione.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Ad alcuni membri dell'alta dirigenza e ad alcuni dipendenti, il Gruppo ha riconosciuto benefici aggiuntivi attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di stock options). Tali piani sono scaduti in data 3 maggio 2012.

Il costo, rappresentato dal fair value delle stock options alla data di assegnazione è stato rilevato, ai fini contabili secondo quanto definito dall' IFRS 2- Pagamenti basati su azioni a conto economico con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

Fondo per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri, relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale, sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali del Gruppo, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto ai fini dell'adempimento dell'obbligazione. Nell'eventualità in cui il Gruppo fosse chiamato, in relazione all'esito finale dei giudizi, ad adempiere ad un'obbligazione in misura diversa da quella prevista, i relativi effetti verrebbero successivamente riflessi a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che a Tiscali S.p.A. affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi, sono rilevati secondo il criterio del tasso di interesse effettivo.

Imposte

Le imposte dell'esercizio comprendono le imposte correnti e quelle differite.

Le *imposte correnti* sono determinate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		134

deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e nell'utilizzo di stime

Nel processo di applicazione dei principi contabili descritti nella precedente sezione, gli Amministratori di Tiscali hanno assunto alcune decisioni che rivestono significativa importanza ai fini della rilevazione degli importi nel bilancio d'esercizio. Le valutazioni degli Amministratori si fondano sull'esperienza storica, nonché sulle aspettative legate alla realizzazione di eventi futuri, ritenute ragionevoli nelle circostanze.

La valutazione della recuperabilità delle principali poste dell'attivo è basata sulla stima dei flussi reddituali e finanziari che il Gruppo si ritiene sarà in grado di generare in futuro. Come meglio esplicitato nella nota "Valutazione della continuità aziendale", il conseguimento dei risultati indicati nel piano industriale e finanziario preso a riferimento per tale valutazione è subordinato al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute, in parte anche al di fuori del controllo degli Amministratori e del management del Gruppo, e in particolare relative all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati, in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva.

Stime contabili e relativi presupposti

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali del Gruppo, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto ai fini dell'adempimento dell'obbligazione. Nell'eventualità in cui il Gruppo fosse chiamato, in relazione all'esito finale dei giudizi, ad adempiere ad un'obbligazione in misura diversa da quella prevista, i relativi effetti verrebbero successivamente riflessi a conto economico.

Partecipazioni

Il test di *impairment*, in particolare per quanto attiene alle partecipazioni, viene effettuato annualmente così come indicato in precedenza al punto "Perdita di valore delle attività". La capacità di ciascuna unità (partecipazione) di produrre flussi finanziari tali da recuperare il valore iscritto in bilancio, viene determinata sulla base dei dati prospettici, economici e finanziari delle partecipate stesse o delle eventuali controllate. L'elaborazione di tali dati prospettici, così come la determinazione di un appropriato tasso di sconto, richiedono, in misura significativa, l'effettuazione di stime.

Determinazione del Fair Value

In funzione dello strumento o voce di bilancio da valutare, gli amministratori identificano la metodologia più opportuna, facendo quanto più possibile riferimento ai dati oggettivi di mercato. In assenza di valori di mercato, quindi quotazioni, si utilizzano tecniche di valutazione con riferimento a quelle maggiormente utilizzate nella prassi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2013

Si riportano di seguito i principi contabili internazionali, le modifiche ai principi esistenti e le interpretazioni, rilevanti per il Gruppo, di prima adozione al 1° gennaio 2013:

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		135

Modifiche allo IAS 1 - Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo

La modifica al principio dispone che, nella sezione delle altre componenti di conto economico complessivo (OCI), si debbano distinguere gli elementi che in futuro saranno riclassificati a conto economico (c.d. "recycling"), da quelli che non saranno riclassificati a conto economico. L'applicazione, su base retroattiva, di tale modifica non ha comportato impatti significativi nel presente bilancio. Le informazioni comparative presentate sono state coerentemente riesposte.

IAS 19 – Benefici per i dipendenti

Sostituisce la versione dello IAS 19 applicata fino alla redazione del bilancio relativo all'esercizio 2012. La modifica più significativa apportata al principio riguarda, con riferimento ai piani a benefici definiti, l'obbligo di rilevare tutti gli utili/perdite attuariali nell'ambito degli OCI, con conseguente eliminazione del c.d. corridor approach. La nuova versione del principio, inoltre, introduce regole più stringenti per la presentazione dei dati in bilancio, disaggregando il costo, per i piani a benefici definiti e per gli altri benefici a lungo termine, in tre componenti (i.e. service cost, interesse netto sulla passività/attività netta, rimisurazioni della passività/attività netta); introduce il calcolo degli interessi attivi in sostituzione del rendimento atteso sulle attività a servizio di un piano a benefici definiti; non consente più di differire la rilevazione contabile a conto economico del past service cost; amplia l'informativa da presentare in bilancio; introduce regole più dettagliate per la rilevazione dei termination benefit.

IFRS 13 – Valutazione del fair value

Rappresenta un framework trasversale cui fare riferimento ogni qualvolta altri principi contabili richiedono o permettono l'applicazione del criterio del fair value. Il principio fornisce una guida su come determinare il fair value introducendo, inoltre, specifici requisiti di informativa. L'applicazione, su base prospettica, di tale principio non ha comportato impatti significativi nel presente bilancio.

Modifiche all'IFRS 7 – Compensazione di attività e passività finanziarie

La modifica richiede di ampliare l'informativa in materia di compensazione di attività e passività finanziarie, al fine di consentire agli utilizzatori dei bilanci di valutare gli effetti, anche potenziali, dei contratti di netting (inclusi i diritti di compensazione associati ad attività o passività rilevate in bilancio) sulla posizione finanziaria della società. Il Gruppo ha adottato tali emendamenti dal 1° gennaio 2013 in modo retrospettivo. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sull'informativa inclusa o sugli ammontari rilevati nel presente bilancio.

Modifiche allo IAS 12 - Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti

La modifica introduce un'agevolazione nella rilevazione contabile delle imposte differite sulla base delle modalità con cui il valore contabile delle attività sottostanti verrà recuperato. Tale agevolazione è riferita agli ordinamenti in cui sono previste aliquote differenziate a seconda che la società decida di vendere piuttosto che utilizzare nel proprio ciclo operativo tali attività. L'applicazione, su base retroattiva, di tale modifica non ha comportato impatti nel presente bilancio.

Ciclo annuale di miglioramenti 2009-2011 dei principi contabili internazionali

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		136

Si riferiscono a modifiche formali e chiarimenti a principi già esistenti la cui applicazione retroattiva non ha comportato impatti nel presente bilancio consolidato. In particolare, sono stati modificati i seguenti principi:

- **IAS 1 – Presentazione del bilancio;** la modifica chiarisce come debba essere presentata in bilancio l’informativa comparativa e specifica che la società può decidere volontariamente di presentare informativa comparativa aggiuntiva. In particolare, precisa che una società deve presentare un terzo prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria all’inizio dell’esercizio precedente in aggiunta ai prospetti informativi comparativi minimi richiesti se:
 - applica retroattivamente un principio contabile, ridetermina retroattivamente voci del proprio bilancio o riclassifica alcune voci del proprio bilancio, e
 - l’applicazione retroattiva, la rideterminazione retroattiva o la riclassifica hanno un impatto significativo sull’informativa riportata nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria all’inizio dell’esercizio precedente.

Quando una società riclassifica gli importi comparativi, deve indicare (incluso all’inizio dell’esercizio precedente) la natura della riclassifica, l’importo di ogni voce riclassificata ed i motivi della riclassifica;

- **IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari;** la modifica chiarisce che se i pezzi di ricambio e le attrezzature soddisfano i requisiti per essere classificati come “immobili, impianti e macchinari” devono essere rilevati e valutati secondo lo IAS 16, altrimenti devono essere rilevati e valutati come rimanenze;
- **IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative;** la modifica dispone che le imposte sul reddito correlate alle distribuzioni ai possessori di strumenti rappresentativi di capitale e quelle correlate ai costi di transazione relativi ad operazioni sul capitale devono essere contabilizzate secondo le disposizioni dello IAS 12;
- **IAS 34 – Bilanci intermedi;** la modifica dispone che, nei bilanci intermedi, debba essere indicato il totale delle attività e delle passività di uno specifico settore solo se tale dato è regolarmente fornito al più alto livello decisionale operativo e se lo stesso ha subito una variazione significativa rispetto all’ultimo bilancio annuale presentato.

La Società ha deciso di non avvalersi della facoltà, laddove prevista, di procedere all’adozione anticipata di altri principi contabili internazionali, interpretazioni o modifiche agli stessi, emessi ed omologati, ma la cui data di prima applicazione sia successiva al 1° gennaio 2013.

Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore e/o non omologati

Vengono di seguito brevemente elencati i nuovi Principi o le Interpretazioni rilevanti per la Società già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall’Unione Europea al 31 dicembre 2013, e pertanto non applicabili. Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato dal gruppo in via anticipata. Dalle analisi preliminari svolte non si prevedono significativi impatti sul bilancio dall’applicazione di tali Principi e Interpretazioni.

- Modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio – compensazione di attività e passività finanziarie - tali modifiche chiariscono meglio i requisiti necessari per compensare attività e passività finanziarie, già presenti nell’attuale principio. Tali modifiche sono state omologate dall’Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento CE n. 1256/2012) e si applicano a partire dal 1° gennaio 2014.
- IFRS 10 – Bilancio consolidato - Il nuovo standard sostituisce lo IAS 27 “Bilancio consolidato e separato” – limitatamente alla parte relativa al bilancio consolidato - e il SIC 12 “Consolidamento –

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		137

Società a destinazione specifica (società veicolo)". A seguito dell'emissione del nuovo standard, lo IAS 27 – ridenominato "Bilancio Separato" - contiene i principi e le linee guida per la preparazione del bilancio separato. Nel nuovo IFRS 10 viene definito un unico modello di controllo che si applica a tutte le partecipate e che rappresenta il fattore determinante per stabilire se una partecipata debba essere consolidata. I trattamenti contabili e le procedure di consolidamento sono invece invariati rispetto a quanto attualmente previsto dallo IAS 27. Tale principio è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento CE n. 1254/2012) e si applica a partire dal 1° gennaio 2014.

- IFRS 11 – Accordi di compartecipazione (*Joint Arrangements*) - L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 "Partecipazioni in joint venture" ed il SIC 13 "Entità a controllo congiunto – conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo e definisce i principi di riferimento per la rappresentazione degli accordi di compartecipazione. Tale principio è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento CE n. 1254/2012) e si applica a partire dal 1° gennaio 2014.
- IFRS 12 – Informazioni integrative relative a interessenze in altre entità - IFRS 12 include – ampliandoli - tutti i requisiti in termini di informazioni integrative che devono essere forniti con riguardo a controllate, collegate, *joint arrangements* e altri investimenti partecipativi (c.d. *structured entities*). Tale principio è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento CE n. 1254/2012) e si applica a partire dal 1° gennaio 2014.
- IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e *joint venture* - A seguito dell'introduzione dei nuovi IFRS 10 e 12, lo IAS 28 è stato ridenominato "Partecipazioni in società collegate e *joint venture*" e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento CE n. 1254/2012) e si applicano a partire dal 1° gennaio 2014.

Modifiche all'IFRS 10 "Bilancio consolidato", IFRS 11 "Accordi congiunti (*Joint Arrangements*)" e IFRS 12 "Informazioni integrative relative a interessenze in altre entità" – Guida alla transizione - Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di aprile 2013 (Regolamento CE n. 313/2013) e si applicano a partire dal 1° gennaio 2014.

- Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 - *Investment entities* - Tali modifiche si applicano a una particolare classe di attività definite *investment entities*, il cui oggetto sociale consiste nell'investire fondi al fine di ottenere redditi da capitale o una rivalutazione del capitale investito oppure per entrambe le motivazioni. In base a tali modifiche le società controllate da *investment entities* non devono essere consolidate integralmente ma piuttosto valutate al *fair value* rilevato a conto economico. Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di novembre 2013 (Regolamento CE n. 1174/2013) e si applicano a partire dal 1° gennaio 2014.
- Modifiche allo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività – informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie. Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2013 (Regolamento CE n. 1374/2013) e si applicano a partire dal 1° gennaio 2014.
- IFRIC 21 – Tributi – L'interpretazione definisce il trattamento contabile delle passività per imposte e tributi governativi diversi dalle imposte sul reddito in relazione al momento in cui un'entità può riconoscere tali passività. L'interpretazione non è ancora stata omologata dall'Unione Europea.
- Modifiche allo IAS 19 - Benefici per i dipendenti - piani a benefici definiti: contributi da parte dei dipendenti o di terzi - Tali modifiche introducono la distinzione tra tipologie di contributi prevedendo una diversa modalità di contabilizzazione. Le modifiche non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		138

- “Improvements” agli IFRS ciclo 2010-2012 (emessi dallo IASB nel dicembre 2013) - Tali modifiche, la cui entrata in vigore è prevista a partire dal 1° luglio 2014 ad eccezione delle modifiche all’IFRS 13 che si applicano immediatamente, non sono ancora state omologate dell’Unione Europea.
- “Improvements” agli IFRS ciclo 2011-2013 (emessi dallo IASB nel dicembre 2013) - Tali modifiche, la cui entrata in vigore è prevista a partire dal 1° luglio 2014, non sono ancora state omologate dell’Unione Europea.
- IFRS 9 - Strumenti Finanziari (emesso nel novembre 2009 e nell’ottobre 2010) e successive modifiche (emesse nel dicembre 2011 e nel novembre 2013) - L’IFRS 9 sostituirà in ultima analisi lo IAS 39 *Strumenti finanziari: Rilevazione e misurazione*, ed ha come principale obiettivo quello di ridurre la complessità. L’IFRS 9 e tutte le relative modifiche non sono ancora stati omologati.
- Modifiche all’IFRS 7 – Strumenti Finanziari: informazioni integrative – prima applicazione dell’IFRS 9 - Tali modifiche introducono l’obbligo di fornire informazioni quantitative aggiuntive in sede di transizione all’IFRS 9 per chiarire gli effetti che la prima applicazione dell’IFRS 9 ha sulla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari. Tali modifiche non sono ancora state omologate dall’Unione Europea.

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.13		139	

Ricavi e Altri proventi (nota 1)

I Ricavi di gestione sono rappresentati da:

Ricavi (<i>migliaia di Euro</i>)	2013	2012
Ricavi delle prestazioni verso imprese del Gruppo	4.279	4.357
Ricavi delle prestazioni verso terzi	133	134
Ricavi	4.412	4.491
Altri proventi	-	-
Altri proventi	-	-
Totale	4.412	4.491

I Ricavi delle prestazioni verso imprese del Gruppo si riferiscono principalmente alla fatturazione di servizi prestati dalla società a favore della controllata operativa Tiscali Italia S.p.A. compresi gli addebiti per la licenza d'uso del marchio Tiscali determinati in percentuale sul fatturato della stessa società utilizzatrice.

La voce residua pari a 0,1 milioni di Euro è rappresentata da proventi di varia natura, recuperi spese e sopravvenienze attive.

Ricavi per area geografica (<i>migliaia di Euro</i>)	2013	2012
Ricavi delle prestazioni verso imprese del Gruppo	4.279	4.357
- <i>Italia</i>	4.279	4.357
Ricavi delle prestazioni verso terzi	133	134
- <i>Danimarca</i>	26	26
- <i>Sud Africa</i>	40	40
- <i>Svizzera</i>	10	8
- <i>Olanda</i>	24	8
- <i>Italia</i>	32	52
	4.412	4.491

Acquisti di materiali e servizi esterni (nota 2)

I costi per acquisti di materiali e servizi esterni sono pari a 1.2 milioni di Euro e includono prevalentemente (0,6 milioni di Euro) i costi sostenuti per consulenze legali, fiscali nonché altre spese generali.

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.13		140	

Costi del personale (nota 3)

I costi del personale sono riferiti in dettaglio a:

<i>(migliaia di Euro)</i>	2013	2012
Salari e stipendi	1.292	1.301
Altri costi del personale	408	564
Totale	1.699	1.865

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2013 è di 8 unità. La ripartizione per categoria ed il corrispondente dato al 31 dicembre del 2012 sono di seguito evidenziati.

Categoria	2013	2012
Dirigenti	5	5
Quadri	1	1
Impiegati	3	2
Totale	9	8

Altri (costi)/proventi operativi (nota 4)

La composizione di tali costi è la seguente:

<i>migliaia di Euro</i>	2013	2012
Altri costi/(proventi) operativi	757	1.484
Totale	757	1.484

Gli Altri costi/(proventi) operativi includono l'effetto netto derivante da oneri diversi di gestione per 1 milione di Euro e da stralci di passività.

Svalutazione crediti e altre svalutazioni (nota 5)

<i>migliaia di Euro</i>	2013	2012
Svalutazione crediti	372	2.245
Costi di ristrutturazione, acc.ti a fondi rischi e altre svalutazioni	913	279
Totale	1.285	2.524

La voce "Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e altre svalutazioni" accoglie principalmente l'impatto netto di oneri professionali per la ristrutturazione del debito senior e per chiusura e liquidazione delle società tedesche e stralcio di passività.

Le altre svalutazioni si riferiscono invece alle posizioni creditorie verso la controllata inglese ritenute inesigibili.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		141

Proventi (Oneri) finanziari (nota 6)

<i>migliaia di Euro</i>	2013	2012
Proventi finanziari		
Interessi su depositi bancari	-	-
Altri	63	222
	63	222
Oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri verso banche	(10)	(14)
Altri oneri finanziari	(1.718)	(1.051)
	(1.728)	(1.064)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(1.665)	(843)

Gli oneri finanziari netti, negativi per 1,7 milioni di Euro, si riferiscono per 0,9 milioni di Euro alla quota di interessi del debito GFA allocata in capo alla controllante Tiscali S.p.A..

Imposte sul reddito (nota 7)

<i>Migliaia di Euro</i>	2013	2012
Imposte correnti	81	669
Imposte anticipate	-	-
Altre imposte	-	574
Imposte nette dell'esercizio	81	1.243

Il saldo delle imposte correnti accoglie l'Irap e l'ires di competenza dell'esercizio.

Risultato delle attività cedute e/o detenute per la vendita (nota 8)

<i>migliaia di Euro</i>	2013	2012
Utile delle attività cedute e/o destinate alla cessione	-	-
(Perdite) delle attività cedute e/o destinate alla cessione	-	(652)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	-	(652)

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		142

Partecipazioni (nota 9)

Alla data del 31 dicembre 2013 tale voce comprende le partecipazioni in imprese controllate, per un importo pari a 131 milioni di Euro.

IMPRESE CONTROLLATE <i>(migliaia di Euro)</i>	31-dic-13			31-dic-12		
	Costo	Rivalutaz./ (Svalutaz.)	Valore bilancio	Costo	Rivalutaz./ (Svalutaz.)	Valore bilancio
Tiscali Deutschland GmbH	283.475	(283.475)	-	283.475	(283.475)	-
Tiscali Finance SA	22.218	(22.218)	-	22.218	(22.218)	-
Tiscali Italia S.p.A.	130.956	-	130.956	130.956	-	130.956
World Online International N.V.	1.811.994	(1.811.994)	-	1.811.994	(1.811.994)	-
Tiscali Financial Services Sa	31	-	31	31	-	31
Tiscali Uk Holdings Ltd	-	-	-	-	-	-
	2.248.674	(2.117.687)	130.987	2.248.674	(2.117.687)	130.987

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nel periodo.

IMPRESE CONTROLLATE <i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo					Saldo 31-dic- 13
	31-dic- 12	Incrementi	(Alienazioni)	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Altri movimenti	
Tiscali Deutschland GmbH	-	-	-	-	-	-
Tiscali Finance SA	-	-	-	-	-	-
Tiscali Italia S.p.A.	130.956	-	-	-	-	130.956
World Online International N.V.	-	-	-	-	-	-
Tiscali Financial Services Sa	31	-	-	-	-	31
Tiscali Uk Holdings Ltd	-	-	-	-	-	-
	130.987	-	-	-	-	130.987

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		143

Verifica della riduzione di valore delle partecipazioni in società controllate

Alla data di bilancio, anche in considerazione della presenza di indicatori di impairment, è stata effettuata la verifica della eventuale perdita di valore delle attività come richiesto dallo IAS 36 e ribadito dal documento congiunto di Banca d'Italia / Consob / Isvap.

La verifica dell'eventuale perdita di valore delle attività è stata svolta mediante il confronto fra il valore di iscrizione degli attivi al 31 dicembre 2013 ed il loro valore d'uso, determinato sulla base dei seguenti elementi fondamentali.

(i) Definizione delle "unità generatrici di cassa"

Il Gruppo ha identificato le Unità Generatrici di Flussi Finanziari (o "Cash Generating Unit") con i settori oggetto dell'informativa di settore. La verifica dell'eventuale perdita di valore delle attività è stata svolta con riferimento alle Cash Generating Unit identificate;

(ii) Criterio di stima del valore recuperabile

Il valore d'uso delle Cash Generating Unit (CGU) è stato determinato attualizzando i flussi di cassa derivanti dal Piano 2014-2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione

Dal punto di vista degli obiettivi economico/finanziari, le principali assunzioni riguardano:

- periodo di previsione esplicita pari alla durata residua del piano;
- EBITDA risultante dalle ipotesi di evoluzione del mercato e del business;
- investimenti per mantenere la prevista evoluzione del business e il livello di redditività prefissato;
- determinazione del terminal value calcolato come perpetuità basata sulla proiezione dell'ultimo anno del Piano;
- tasso di attualizzazione ("WACC") determinato in base alle valutazioni di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività caratteristica aziendale;
- tasso di crescita terminale (Long Term Growth – LTG) pari al 1,5%.

Il costo del capitale è stato stimato considerando i criteri di determinazione previsti dal CAPM (Capital Asset Pricing Model). In particolare nella determinazione del WACC:

- il coefficiente beta è stato valutato considerando il valore di Tiscali in diversi orizzonti temporali per un periodo superiore a 12 mesi;
- lo spread del credito sul risk free è stato valutato in linea con le condizioni dell'indebitamento attuale;
- risk premium è stato valutato entro un range prudente rispetto alle attuali condizioni dei mercati finanziari.

Sulla base di tali parametri il WACC impiegato per le verifiche è pari al 7%.

Il risultato dell'impairment test, evidenzia una differenza positiva tra valore recuperabile e valore contabile, per cui il Gruppo ritiene che non si debba procedere ad alcuna svalutazione degli attivi di bilancio.

(iii) Analisi di sensitività sui risultati dell'impairment test.

Con riferimento al contesto attuale e atteso nonché ai risultati dei test di impairment condotti per il periodo chiuso al 31 dicembre 2013, è stata effettuata un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati. Si ritiene che il tasso di attualizzazione sia un parametro chiave nella stima del valore recuperabile; l'incremento dell'1% di

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		144

tale tasso ridurrebbe la differenza positiva tra valore recuperabile stimato e valore contabile. Tale differenza continuerebbe ad essere comunque positiva.

(iv) Considerazioni in ordine alla presenza di indicatori esterni di perdita di valore.

Tenendo conto dell'attuale situazione di mercato sono state svolte considerazioni in ordine alla esistenza di indicatori esterni di perdita di valore con particolare riferimento alla quanto espresso dal mercato finanziario. A tal fine la capitalizzazione di mercato del Gruppo Tiscali non fa emergere elementi difforni da quanto risultante dalla procedura di impairment

Altre informazioni

IMPRESE CONTROLLATE <i>(migliaia di Euro)</i>	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Risultato	% posseduta	Valore di bilancio
Tiscali Deutschland GmbH(*)	Monaco	555	(34.500)	(342)	100%	-
Tiscali Finance SA (*)	Lussemburgo	125	(30)	(6)	100%	-
Tiscali Italia S.p.A.	Cagliari	34.800	20.193	2.780	100%	130.956
World Online International N.V. (*)	Maarsen (NL)	115.519	-	-	99,5%	-
Tiscali Financial Services Sa (*)	Lussemburgo	31	(3.826)	(133)	100%	31
Tiscali Uk Holdings Ltd (*)	Londra	59	(305.007)	(11.604)	100%	-
Totale						130.987

(*) *Dati previsionali riferiti al bilancio al 31/12/2013*

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		145

Altre attività finanziarie non correnti (nota 10)

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Crediti verso società del Gruppo	2.217	3.090
Altri Crediti	-	-
Totale	2.217	3.090

Le Altre attività finanziarie non correnti comprendono crediti finanziari verso le società del Gruppo per 2,2 milioni di Euro (3 milioni di Euro nel 2012).

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti finanziari vantati verso le società del gruppo:

(migliaia di Euro)	31-dic-13	31-dic-12
Tiscali Business Gmbh	1.440	1.415
Tiscali Business UK Ltd	17	10
Tiscali Deutschland Gmbh	550	550
Tiscali Finance Sa	28	21
Tiscali Uk Holding Ltd	-	254
Tiscali Verwaltungs Gmbh	80	80
Veesible S.r.l.	102	760
	2.217	3.090

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.13		146	

Crediti verso clienti (nota 11)

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Crediti verso clienti	5.320	2.859
Fondo svalutazione crediti	(1.274)	(1.274)
Totale	4.046	1.585

I crediti verso clienti della Tiscali S.p.A. sono principalmente relativi a posizioni infragruppo come sintetizzate in dettaglio nella tabella seguente:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Tiscali UK Holdings Ltd	-	-
Tiscali Italia S.p.A.	3.917	1.516
Veesible S.r.l.	26	-
Totale	3.943	1.516

La ripartizione dei Crediti verso clienti per scadenza è la seguente:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Entro l'esercizio tra uno e cinque anni	4.046	1.585
Oltre cinque anni	-	-
Totale	4.046	1.585

Il valore di bilancio dei crediti commerciali approssima il loro fair value. Si segnala inoltre che i Crediti verso clienti saranno esigibili entro l'esercizio successivo e non presentano saldi scaduti di ammontare significativo.

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.13		147	

Altri Crediti e attività diverse correnti (nota 12)

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Altri crediti	132	191
Ratei attivi	-	-
Risconti attivi	61	1
Totale	193	192

Disponibilità liquide (nota 13)

Le disponibilità liquide alla fine dell'esercizio 2013 ammontano a 7,2 migliaia di Euro ed includono la liquidità della società detenuta essenzialmente in conti correnti bancari. Per l'analisi complessiva della posizione finanziaria si veda quanto riportato nella sezione relativa della relazione sulla gestione.

Patrimonio netto (nota 14)

migliaia di Euro	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Capitale sociale	92.023	92.020
Riserva per stock option	-	-
Riserva copertura perdite	-	-
Altre riserve	(3.468)	(3.432)
Risultato di esercizi precedenti	(26.677)	(23.533)
Risultato dell'esercizio	(778)	(3.115)
Totale	61.101	61.940

Le variazioni intervenute nelle diverse voci del patrimonio netto sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto al quale si rimanda.

Il numero delle azioni, rappresentativo del capitale sociale della Capogruppo è pari a 1.861.498.780, prive del valore nominale, contro n. 1.861.494.698 azioni del 31 dicembre dello scorso anno. L'incremento avvenuto nell'esercizio pari a n. 4.082 azioni è giustificato dalle emissioni conseguenti all'esercizio dei Warrant Tiscali S.p.A. 2009 - 2014, convertibili in azioni Tiscali abbinati all'aumento di capitale del novembre 2009. A seguito di tali emissioni il capitale sociale al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 92.022.779,27.

Si segnala che al 31 dicembre 2013, a fronte delle perdite conseguite, la Società si trova nella fattispecie prevista all'art. 2446 del Codice Civile. Gli amministratori provvederanno ad adottare gli opportuni provvedimenti.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		148

Si riporta nella tabella che segue la composizione del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e alla distribuibilità:

Prospetto di dettaglio delle voci di Patrimonio Netto	Riepilogo delle utilizzazioni nei 3 esercizi precedenti						
	importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile e senza effetto fiscale	Quota distribuibile con effetto fiscale	Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	92.023		-	-	-	-	-
Riserva legale	91	B					
Riserva per copertura perdite	-	B					
Altre riserve	(3.558)						
Risultato dell'esercizio	(27.454)		-	-	-	-	-
Totale	61.101		--	-	-	-	-

Possibilità di utilizzazione – Legenda:

- A Per aumenti di capitale
- B Per copertura perdite
- C Per distribuzione ai soci

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.13		149

Altre passività non correnti (nota 15)

migliaia di Euro	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Debiti verso imprese del gruppo	4.244	4.816
Altri debiti	-	-
Totale	4.244	4.816

Il saldo delle Altre passività non correnti riguarda debiti finanziari verso le imprese del gruppo per 4,2 milioni di Euro esposti in dettaglio nella tabella che segue:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Tiscali Financial Services SA	-	193
Tiscali GmbH	3.556	2.045
Tiscali Italia S.p.A.	657	2.551
Tiscali International Network BV	27	26
Indoona S.r.l.	3	1
Istella S.r.l.	1	1
Totale	4.244	4.816

La ripartizione delle Altre passività non correnti per scadenza è la seguente:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
tra uno e cinque anni	4.244	4.816
oltre cinque anni	-	-
Totale	4.244	4.816

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.13		150	

Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto (nota 16)

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2012	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31 dicembre 2013
Trattamento di fine rapporto	163	73	(99)	67	204
Totale	163	73	(99)	67	204

Il fondo di trattamento di fine rapporto, che accoglie le indennità maturate prevalentemente a favore di impiegati, è pari a 0,2 milioni di Euro.

La passività è stata attualizzata così come prescritto dal principio IAS 19 (revisione 2011). A tal riguardo si segnala che si è tenuto in considerazione l'impatto della retroapplicazione del principio IAS 19R (applicabile dal 1° gennaio 2013 con efficacia retroattiva) sulle voci patrimoniali ed economiche dell'esercizio 2012, senza tuttavia procedere alla riesposizione di tali valori nel bilancio al 31 dicembre 2013 in quanto tale impatto è scarsamente significativo.

Secondo quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti nazionali, l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è immediatamente da erogare allorché il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato secondo le norme civilistiche e giuslavoristiche italiane sulla base della durata dello stesso rapporto e della retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rettificata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi previsti dalla legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo. Ai sensi dello IAS 19 il fondo è stato contabilizzato come "Piano a prestazioni definite". Si riportano di seguito le principali ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione.

Ipotesi Finanziarie

Tasso di inflazione: 2.0%

Tasso di sconto: 3%

Ipotesi demografiche:

Mortalità: Tabelle di mortalità ISTAT 2010 M/F

Invalidità: Tabelle di invalidità INPS 1998 M/F

Dimissioni: 3,50% dai 20 ai 65 anni

Pagamenti anticipati: 3 % dai 20 ai 65 anni

Pensionamento: 65 anni per gli uomini e 60 anni per le donne, con un servizio massimo di 40 anni

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		151

Fondi rischi e oneri (nota 17)

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo:

migliaia di Euro	31 dicembre 2012	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2013
Fondo rischi ed oneri vertenze dipendenti	542	-	(210)	332
Fondo oneri di ristrutturazione	16.831	1.091	(1.109)	16.813
Altri fondi rischi ed oneri	6	-	-	6
Totale	17.378	1.091	(1.319)	17.151

Il Fondo rischi ed oneri vertenze dipendenti si riferisce a contenziosi legali con terzi o ex dipendenti avviati nei precedenti esercizi. Il fondo oneri di ristrutturazione è riconducibile all'impatto sulla Tiscali S.p.A. della riallocazione, nelle società coobbligate, del debito verso gli istituti finanziari della Tiscali UK Holdings Ltd..

Debiti verso banche e altri finanziatori (nota 18)

migliaia di Euro	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Debiti verso banche	-	76
Totale	-	76

Debiti verso fornitori (nota 19)

migliaia di Euro	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Debiti commerciali verso terzi	4.134	5.079
Debiti commerciali verso imprese del Gruppo per forniture e servizi	450	34
	4.584	5.113

I Debiti commerciali verso fornitori terzi si riferiscono prevalentemente a debiti per la fornitura di servizi di consulenza professionale.

Si segnala che i Debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il loro fair value.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		152

Si indica di seguito il dettaglio dei Debiti commerciali verso le imprese del Gruppo:

<i>migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Tiscali Italia S.p.A.	450	34
	450	34

Altre passività correnti (nota 20)

<i>migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Ratei passivi	-	-
Risconti passivi	6	6
Altri debiti verso imprese del gruppo	33.992	35.816
Altri debiti verso terzi	16.169	10.553
Totale	50.167	46.375

La voce Altri debiti verso imprese del gruppo è riferita al debito finanziario verso la società Tiscali International B.V.

La voce Altri debiti è prevalentemente rappresentata da debiti verso l'erario e verso Istituti Previdenziali.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		153

Garanzie prestate e impegni (nota 21)

In dettaglio le garanzie prestate si articolano come segue:

<i>migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Garanzie prestate a terzi (Fideiussioni)	221.825	231.507
Impegni	1.600	1.400
Totale	223.425	232.907

Le fideiussioni prestate si riferiscono per 103 milioni di Euro alla garanzia prestata dalla capogruppo a fronte dei finanziamenti concessi da Banca Intesa San Paolo e JP Morgan nell'ambito della ristrutturazione del debito del gruppo effettuata nel 2011.

La stessa voce accoglie la fideiussione rilasciata dalla Tiscali S.p.A. a garanzia dell'importo del finanziamento connesso all'operazione sale & lease back sull'immobile Sa Illetta pari a 95 milioni di Euro realizzata dalla controllata Tiscali Italia S.p.A..

La voce impegni si riferisce per l'intero importo al mantenimento delle linee di credito concesse alla controllata Tiscali Italia S.p.A..

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		154

Posizione finanziaria netta (nota 22)

In conformità con quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si segnala che la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013 è riassunta nel prospetto che segue, redatto in base allo schema previsto dalla Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31-dic-13	31-dic-12
A. Cassa	-	-
B. Altre disponibilità liquide	7	5
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	7	5
E. Crediti finanziari correnti	193	192
F. Debiti bancari correnti	-	(76)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	(33.992)	(35.816)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(33.992)	(35.892)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	(33.792)	(35.695)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti verso imprese del gruppo	(4.245)	(4.816)
N. Altri debiti non correnti verso terzi	-	-
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	(4.245)	(4.816)
P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)	(38.037)	(40.511)

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		155

Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi di financial risk management

La funzione Corporate Treasury del gruppo fornisce servizi al business, coordina gli accessi ai mercati finanziari locali ed internazionali, monitora e gestisce il rischio finanziario connesso alle operazioni del Gruppo attraverso report di rischio interni che analizzino le esposizioni per grado e magnitudine di rischio. Questi rischi includono rischi di mercato (incluso rischi di valuta, rischi di tassi di interesse al fair value e rischi di prezzo), rischi di credito e rischi nei tassi di interessi del cash flow.

Rischi di mercato

Le attività della Società non la espongono primariamente al rischio finanziario di variazioni dei tassi di cambio per la valuta estera e al tasso di interesse.

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.13		156	

Operazioni con parti correlate

Nel corso del 2013 la società Tiscali S.p.A. ha intrattenuto alcuni rapporti con parti correlate.

Si tratta di operazioni regolate da condizioni di mercato; nella tabella di seguito riportata vengono riepilogati i valori patrimoniali ed economici iscritti nel bilancio della capogruppo al 31 dicembre 2012 derivanti dalle operazioni intercorse con parti correlate.

Gli effetti sul conto economico sono riportati di seguito:

CONTO ECONOMICO	2013	di cui parti correlate	Incidenza %
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Ricavi	4.412	4.279	97,0%
Altri proventi	-		
Acquisti di materiali e servizi esterni	(842)	(81)	9,6%
Costi del personale	(1.699)		
Altri costi operativi	384	(275)	(71,7)%
Svalutazione crediti verso clienti	(372)		
Altre svalutazioni	(913)		
Ammortamenti	-		
Risultato operativo	969	3.923	
Quota dei risultati delle part. valutate secondo il metodo del patrimonio netto	-		
Proventi (Oneri) finanziari netti	(1.666)	(1.042)	63%
Risultato prima delle imposte	(697)	2.881	
Imposte sul reddito	(81)		
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	(778)	2.881	
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	-		
Risultato netto	(778)	2.881	

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		157

CONTO ECONOMICO	2012	di cui parti correlate	Incidenza %
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Ricavi	4.491	4.357	97,0%
Altri proventi	-		
Acquisti di materiali e servizi esterni	(824)	(59)	7,1%
Costi del personale	(1.865)		
Altri costi operativi	350	(275)	(78,5)%
Svalutazione crediti verso clienti	(2.245)		
Altre svalutazioni	(279)		
Ammortamenti	(6)		
Risultato operativo	(378)	4.023	
Quota dei risultati delle part. valutate secondo il metodo del patrimonio netto	-		
Proventi (Oneri) finanziari netti	(844)	(575)	68%
Risultato prima delle imposte	(1.221)	3.448	
Imposte sul reddito	(1.243)		
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	(2.464)	3.448	
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(652)		
Risultato netto	(3.115)	3.448	

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		158

Gli effetti sullo stato patrimoniale sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE <i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	di cui parti correlate	Incidenza %
<i>Attività non correnti</i>	133.205	2.217	1,7%
<i>Attività correnti</i>	4.246	3.943	83,9%
Totale Attivo	137.451	6.160	
Patrimonio netto	61.101		
Totale Patrimonio netto	61.101		
<i>Passività non correnti</i>	21.600	4.245	19,7%
<i>Passività correnti</i>	54.752	33.992	62,1%
Totale Patrimonio netto e Passivo	137.451	38.237	

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		159

STATO PATRIMONIALE (<i>migliaia di Euro</i>)	31 dicembre 2012	di cui parti correlate	Incidenza %
<i>Attività non correnti</i>	134.078	3.090	2,3%
<i>Attività correnti</i>	1.783		
Totale Attivo	135.861	3.090	
Patrimonio netto	61.940		
Totale Patrimonio netto	61.940		
<i>Passività non correnti</i>	22.357	4.816	21,5%
<i>Passività correnti</i>	51.564	35.816	69,4%
Totale Patrimonio netto e Passivo	135.861	40.632	

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.13		160	

I valori più significativi, al 31 dicembre 2013, riepilogati per fornitore di servizi, sono i seguenti:

VALORI ECONOMICI	31 dicembre 2013				31 dicembre 2012				
	Costi	Svalutazioni	Interessi attivi / (passivi)	Ricavi	Costi	Svalutazioni	Interessi attivi / (passivi)	Ricavi	
<i>migliaia €</i>									
Tiscali Business GmbH	1	-	-	11	-	-	50	-	
Tiscali Financial Services Sa	1	-	-	-	-	-	(1)	-	
Tiscali GmbH	1	-	-	(6)	-	-	(15)	-	
Tiscali International BV	1	-	-	2	-	-	4	-	
Tiscali International Network BV	1	-	-	-	-	-	2	-	
Tiscali Italia S.p.A.	1	(355)	-	4.279	(334)	-	-	4.357	
Tiscali Uk Holdings Ltd	1	-	-	(1.049)	-	-	(615)	-	
Totale imprese del Gruppo		(355)	-	(1.042)	4.279	(334)	-	(575)	4.357
Altre parti correlate									
Altre parti correlate		-	-	-	-	-	-	-	
Totale imprese del Gruppo e altre parti Correlate		(355)	-	(1.042)	4.279	(334)	-	(575)	4.357

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.13		161

VALORI PATRIMONIALI	Note	31 dicembre 2013				
		Crediti comm.li	Cred.fin.	Debiti comm.li	Debiti fin.(entro 12 mesi)	Debiti fin. (oltre 12 mesi)
<i>migliaia €</i>						
Tiscali Business Gmbh	1	-	1.440	-	-	-
Tiscali Business UK Ltd	1	-	17	-	-	-
Tiscali Deutschland Gmbh	1	-	550	-	-	-
Tiscali Finance Sa	1	-	28	-	-	-
Tiscali Gmbh	1	-	-	-	-	3.556
Tiscali International BV	1	-	-	-	33.992	-
Tiscali International Network BV	1	-	-	-	-	26
Tiscali Italia S.p.A.	1	3.917	-	450	-	657
Tiscali Uk Holdings Ltd	1	-	-	-	-	-
Indoona S.r.l.	1	-	-	-	-	3
Istella S.r.l.	1	-	-	-	-	1
Tiscali Verwaltungs Gmbh	1	-	80	-	-	-
Veesible S.r.l.	1	26	102	-	-	-
Totale imprese del Gruppo		3.943	2.217	450	3.992	4.244
Altre parti correlate		-	-	-	-	-
Totale imprese del Gruppo e altre parti Correlate		3.943	2.217	450	33.992	4.244

(1) Trattasi di società del Gruppo

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.13		162

VALORI PATRIMONIALI	Note	31 dicembre 2012					Riserv a Stock Option
		Crediti comm.li	Cred.fin.	Debiti comm.li	Debiti fin.(entro 12 mesi)	Debiti fin. (oltre 12 mesi)	
<i>migliaia €</i>							
Tiscali Business Gmbh	1	-	1.415	-	-	-	-
Tiscali Business UK Ltd	1	-	10	-	-	-	-
Tiscali Deutschland Gmbh	1	-	550	-	-	-	-
Tiscali Finance Sa	1	-	21	-	-	-	-
Tiscali Financial Services Sa	1	-	-	-	-	193	-
Tiscali Gmbh	1	-	-	-	-	2.045	-
Tiscali International BV	1	-	-	-	35.816	-	-
Tiscali International Network BV	1	-	-	-	-	26	-
Tiscali Italia S.p.A.	1	1.516	-	34	-	2.551	-
Tiscali Uk Holdings Ltd	1	-	254	-	-	-	-
Tiscali Verwaltungs Gmbh	1	-	80	-	-	-	-
Indoona S.r.l.	1	-	-	-	-	1	-
Veesible S.r.l.	1	-	760	-	-	-	-
Totale imprese del Gruppo		1.516	3.090	34	35.816	4.816	-
Altre parti correlate		-	-	-	-	-	-
Totale imprese del Gruppo e altre parti Correlate		1.516	3.090	34	35.816	4.816	-

(1) Trattasi di società del Gruppo.

Date	File Name	Status	Page
-	Bilancio al 31.12.13		163

Contenziosi, passività potenziali e impegni

Nel corso del normale svolgimento della propria attività il Gruppo Tiscali è coinvolto in alcuni procedimenti giudiziari e arbitrati, nonché soggetto a procedimenti di verifica fiscale.

Di seguito si riporta una sintesi dei principali procedimenti nei quali il Gruppo è parte.

Contenziosi

Contenzioso Vereniging van Effectenbezitters (VEB)/ Stichting Van der Goen WOL Claims

Nel luglio 2001, l'associazione olandese Vereniging van Effectenbezitters e la fondazione Stichting VEB-Actie WOL, che rappresentano un gruppo di circa 10.000 ex-azionisti di minoranza di World Online International NV (di seguito "WOL"), hanno presentato una citazione contro WOL (attualmente controllata al 99,5% da Tiscali) e contro le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa della controllata olandese, contestando, in particolare, l'incompletezza e non correttezza, ai sensi della legge olandese, di alcune informazioni contenute nel prospetto di quotazione di WOL e di alcune dichiarazioni pubbliche rilasciate da WOL e dal suo Presidente, immediatamente prima e successivamente alla quotazione.

Con provvedimento del 17 dicembre 2003 il Tribunale olandese di primo grado ha ritenuto che in alcuni comunicati stampa emessi da WOL precedentemente al 3 aprile 2000 non si facesse sufficiente chiarezza circa le dichiarazioni rese pubbliche dal suo ex presidente al tempo della quotazione e relative alla propria partecipazione azionaria. Conseguentemente, WOL è stata ritenuta responsabile nei confronti dei soggetti che hanno sottoscritto le azioni della società in sede di IPO il 17 marzo 2000 (data di avvio delle negoziazioni) e che hanno acquistato azioni nel mercato secondario fino al 3 aprile 2000 (data in cui è stato emesso un comunicato stampa di precisazione in merito alla effettiva partecipazione azionaria detenuta dall'ex presidente di WOL). WOL ha presentato appello contro questa decisione adducendo la correttezza del prospetto di quotazione.

La Corte di Appello di Amsterdam in data 3 maggio 2007 ha parzialmente modificato la decisione del Tribunale in primo grado, ritenendo che il prospetto utilizzato in sede di quotazione era incompleto in alcune sue parti e che WOL avrebbe dovuto correggere alcune informazioni relative alla partecipazione azionaria detenuta dal suo ex presidente, riportate dai media prima della quotazione stessa; inoltre si è ritenuto che la WOL avesse creato aspettative ottimistiche sulla propria attività.

In data 24 luglio 2007, l'associazione e la fondazione sopra menzionate hanno proposto appello alla Corte Suprema Olandese contro la sentenza della Corte d'Appello. Il 2 novembre 2007, WOL e le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa hanno depositato il proprio contro ricorso. La Corte Suprema Olandese ha emesso la sua sentenza definitiva a novembre 2009 confermando la sentenza d'appello e stabilendo, quindi, che il prospetto di quotazione non fosse completo in alcuni aspetti e che il management di WOL avrebbe dovuto fornire alcune integrazioni informative durante la quotazione. Va precisato che il giudizio si limita ad accertare alcuni profili di responsabilità di WOL e delle istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in borsa con riferimento alle obbligazioni di completa correttezza informativa in sede di IPO e delinea alcuni principi che potrebbero essere ritenuti applicabili agli eventuali giudizi futuri (es. in materia di prova del nesso di causalità), mentre non si pronuncia in merito alla effettiva spettanza di eventuali danni, che dovrebbero essere oggetto di un nuovo, separato ed autonomo procedimento promosso presso i tribunali competenti da parte degli investitori; allo stato non risulta avviato alcun procedimento del genere.

Un contenzioso di natura analoga a quello sopra descritto è stato intrapreso da un'altra fondazione olandese, la Stichting Van der Goen WOL Claims, nell'agosto 2001, e sono successivamente pervenute da parte di altri soggetti, lettere nelle quali viene avanzata l'ipotesi di procedere con azioni analoghe qualora ne dovessero ricorrere i presupposti.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		164

Nell'agosto 2013, il Gruppo Tiscali, tenuto anche conto dell'esistente copertura assicurativa, ha sottoscritto un accordo transattivo con le istituzioni finanziarie, in base al quale le stesse istituzioni finanziarie rinunciano ad ogni azione risarcitoria verso WOL relativamente alle transazioni da loro effettuate con le associazioni di azionisti sopra citate

L'accordo ha previsto un esborso, da parte di WOL di una somma pari a 1,75 milioni di Euro, effettuato nel mese di settembre 2013.

Segnaliamo inoltre che la Stichting Van der Goen WOL Claims nel mese di dicembre 2011 ha effettuato una richiesta aggiuntiva di risarcimento in rappresentanza di ulteriori 28 azionisti o aventi titolo nella quale viene avanzata l'ipotesi di procedere con azioni giudiziarie. Tale richiesta di risarcimento non rientra nel sopracitato accordo transattivo che il Gruppo Tiscali ha finalizzato con le istituzioni finanziarie. La stessa Stichting Van der Goen WOL Claims ha ribadito le sue pretese con una lettera datata 6 marzo 2013 e, successivamente, ha avviato un procedimento giudiziario, notificato in data 19 giugno 2014(*), nei confronti della WOL e delle istituzioni finanziarie incaricate della quotazione della stessa WOL. Gli amministratori, anche tenuto conto del parere dei propri legali olandesi, allo stato, ritengono non probabile il rischio di soccombenza.

(*) *Informazione aggiunta in data 19 giugno 2014.*

Verifiche fiscali

Le autorità fiscali olandesi, nel 2003, hanno contestato a WOL e alla diretta controllata Tiscali International BV il presunto omesso versamento di ritenute sulle retribuzioni e sulle stock-option riconosciute ad alcuni dirigenti delle società. L'importo complessivo di tali contestazioni è di 2,0 milioni di Euro, a fronte dei quali sono stati effettuati versamenti per circa 0,3 milioni di Euro. L'importo residuo si riferisce prevalentemente a ritenute su stock option che, a parere dei consulenti fiscali del Gruppo, non sarebbero assoggettabili a tassazione in Olanda. In considerazione di tale circostanza e tenuto conto che l'autorità fiscale olandese non ha inviato nessuna lettera o atto formale negli anni successivi al ricevimento della contestazione, non si è ritenuto che la passività potesse essere considerata come probabile e, conseguentemente, non è stato effettuato alcun accantonamento.

Altri procedimenti legali

Nel mese di settembre 2013, la Società ha ricevuto, ai sensi del Dlgs 231/2001, un avviso di conclusione delle indagini preliminari per delle supposte condotte di false comunicazioni sociali relativi ai bilanci dal 2008 al 2012. La Società, confidando nella piena legittimità del proprio operato e dei propri amministratori, così come nella assoluta correttezza dei documenti contabili e finanziari, sta ponendo in essere le necessarie attività difensive. La controllata Tiscali Italia S.p.A. ha ricevuto il medesimo avviso a gennaio 2014.

Compensi degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Ai sensi dell'articolo 78 del regolamento attuativo del D.Lgs. 58/1998 emanato dalla CONSOB con delibera n. 11971/99 si riportano nelle tabelle seguenti i compensi riconosciuti agli Amministratori e ai Sindaci.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		165

Nome e Cognome	Carica	Durata della Carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari altri benefits	Altre forme di remunerazione
Consiglio di Amministrazione					
Renato Soru	Presidente e Amm. Delegato	in carica dal 1.01.2013 all'approvazione bilancio 31.12.2014	350.000	41.414	12.000
Gabriele Racugno	Consigliere	in carica dal 1.01.2013 all'approvazione bilancio 31.12.2014	25.000		
Luca Scano	Consigliere	in carica dal 1.01.2013 all'approvazione bilancio 31.12.2014	25.000	1.622	216.188
Assunta Brizio	Consigliere	in carica dal 1.01.2013 fino alla prossima assemblea	25.000		
Franco Grimaldi	Consigliere	in carica dal 1.01.2013 all'approvazione bilancio 31.12.2014	25.000		

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		166

Nome e Cognome	Carica	Durata della Carica	Emolumenti per la carica	Benefici	
				non monetari	Altre forme di remunerazione
Paolo Tamponi	Presidente	in carica dal 1.01.2013 all'approvazione bilancio 31.12.2014	35.000		
Piero Maccioni	Sindaco Effettivo	in carica dal 1.01.2013 all'approvazione bilancio 31.12.2014	25.000		
Andrea Zini	Sindaco Effettivo	in carica dal 1.01.2013 all'approvazione bilancio 31.12.2014	25.000		

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		167

Appendice - Informazioni ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla Società di revisione.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (migliaia di Euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.(1)	271
Totale		271

(1) Onorari inclusivi della revisione contabile del bilancio consolidato e della revisione contabile limitata della relazione semestrale.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		168

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti, Renato Soru in qualità di Amministratore Delegato, e Pasquale Lionetti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tiscali S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2013.

Tiscali S.p.A. ha adottato come framework di riferimento per la definizione e la valutazione del proprio sistema di controllo interno, con particolare riferimento ai controlli interni per la formazione del bilancio, il modello *Internal Control - Integrated Framework* emanato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia;
- a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Cagliari, 13 Giugno 2014

L'Amministratore Delegato

**Il Dirigente Preposto alla Redazione
dei Documenti Contabili Societari**

Renato Soru

Pasquale Lionetti




	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		169

8 Glossario

Accesso condiviso o Shared access	Tecnica di accesso disaggregato alla rete locale in cui l'operatore ex monopolista noleggia agli altri operatori parte dello spettro del doppino: in tale porzione di spettro l'operatore può fornire i servizi Broadband, mentre l'operatore ex monopolista, sulla porzione di spettro non noleggiata, continua a fornire i servizi di telefonia.
ADSL	Acronimo di Asymmetric Digital Subscriber Line, una tecnologia DSL asimmetrica (la banda disponibile in ricezione è superiore a quella disponibile in trasmissione) che permette l'accesso ad internet ad alta velocità.
ADSL2+	Tecnologia ADSL che estende la capacità dell'ADSL base raddoppiando il flusso di bit in scaricamento. L'ampiezza di banda può arrivare fino a 24 Mbps in download e 1,5 Mbps in upload e dipende dalla distanza tra la DSLAM e la casa del cliente.
Aree scoperte	Denominate anche "aree ad accesso indiretto", identificano le zone geografiche che non vengono servite direttamente dalla rete di proprietà di Tiscali (si veda anche Bitstream e Wholesale)
ARPU	Ricavo medio da servizi di telefonia fissa e mobile per utente calcolati nel corso di un determinato periodo per il numero medio dei clienti del Gruppo Tiscali o clienti attivi (per gli altri operatori) nel medesimo periodo.
Bitstream	Servizio <i>Bitstream</i> (o di flusso numerico): servizio consistente nella fornitura da parte dell'operatore di accesso della rete telefonica pubblica fissa della capacità trasmissiva tra la postazione di un utente finale ed il punto di presenza di un operatore o ISP che vuole offrire il servizio a banda larga all'utente finale.
Broadband	Sistema di trasmissione dati nel quale più dati sono inviati simultaneamente per aumentare l'effettiva velocità di trasmissione con un flusso di dati pari o superiore a 1,5 Mbps.
Broadcast	Trasmissione simultanea di informazioni a tutti i nodi di una rete.
Browsers unici	Numero di browser diversi che, in un determinato arco temporale, effettuano una o più visite ad un sito.
Canone di Accesso	E' l'importo addebitato dagli operatori nazionali per ogni minuto di utilizzo della loro rete da parte di gestori di altre reti. Viene anche chiamato 'canone di interconnessione'.
Capex	Acronimo di Capital Expenditure (Spese in conto capitale). Identifica i flussi di cassa in uscita generati dagli investimenti nella struttura operativa.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		170

Carrier	Compagnia che rende disponibile fisicamente la rete di telecomunicazioni.
Co-location	Spazi dedicati nelle centrali dell'operatore incumbent per l'installazione da parte di Tiscali delle proprie apparecchiature di rete.
CPS	Acronimo di Carrier Pre Selection, sistema di preselezione dell'operatore: permette all'operatore/fornitore di servizi locali di instradare automaticamente le chiamate sulla rete del vettore scelto dal cliente che non deve più digitare codici speciali di selezione.
CS	Acronimo di Carrier Selection, sistema di selezione dell'operatore: permette a un cliente di selezionare, digitando un apposito codice, un operatore a lunga distanza nazionale o internazionale, diverso da quello con cui ha sottoscritto il contratto per accedere alla rete.
Clienti business	I SoHo, le piccole, medie e grandi aziende.
Clienti consumer	I clienti che sottoscrivono l'offerta destinata alle famiglie.
Dial Up	Connessione a Internet in Narrowband tramite una normale chiamata telefonica, normalmente soggetta a tariffazione a tempo.
Digitale	E' il modo di rappresentare una variabile fisica con un linguaggio che utilizza soltanto le cifre 0 e 1. Le cifre sono trasmesse in forma binaria come serie di impulsi. Le reti digitali, che stanno rapidamente sostituendo le vecchie reti analogiche, permettono maggiori capacità e una maggiore flessibilità mediante l'utilizzo di tecnologia computerizzata per la trasmissione e manipolazione delle chiamate. I sistemi digitali offrono una minore interferenza di rumore e possono comprendere la crittografia come protezione dalle interferenze esterne.
Double Play	Offerta combinata di accesso a internet e telefonia fissa.
DSL Network	Acronimo di Digital Subscriber Line Network, si tratta di una rete costruita a partire dalle linee telefoniche esistenti con strumenti a tecnologia DSL che, utilizzando sofisticati meccanismi di modulazione, permettono di impacchettare dati su cavi di rame e così collegare una stazione telefonica di commutazione con una casa o un ufficio.
DSLAM	Acronimo di Digital Subscriber Line Access Multiplexer, l'apparato di moltiplicazione, utilizzato nelle tecnologie DSL, che fornisce trasmissione dati ad alta capacità sul doppino telefonico, laddove per apparato di moltiplicazione si intende un apparato che permette la trasmissione dell'informazione (voce, dati, video) in flussi tramite connessioni dirette e continuate tra due differenti punti di una rete.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		171

Fibra Ottica	Sottili fili di vetro, silicio o plastica che costituiscono la base di un'infrastruttura per la trasmissione di dati. Un cavo in fibra contiene diverse fibre individuali, ciascuna capace di convogliare il segnale (impulsi di luce) a una lunghezza di banda praticamente illimitata. Sono utilizzate solitamente per trasmissioni di lunga distanza, per il trasferimento di 'dati pesanti' così che il segnale arrivi protetto dai disturbi può incontrare lungo il proprio percorso. La capacità di trasporto del cavo di fibra ottica è notevolmente superiore a quella dei cavi tradizionali e del doppino di rame.
GigaEthernet	Termine utilizzato per descrivere le varie tecnologie che implementano la velocità nominale di una rete Ethernet (il protocollo standard di schede e cavi per il collegamento veloce fra computer in rete locale) fino a 1 gigabit per secondo.
Home Network	Rete locale costituita da diversi tipi di terminali, apparati, sistemi e reti d'utente, con relative applicazioni e servizi, ivi compresi tutti gli apparati installati presso l'utente.
Hosting	Servizio che consiste nell'allocare su un server web le pagine di un sito web, rendendolo così accessibile dalla rete internet.
Incumbent	Operatore ex-monopolista attivo nel settore delle telecomunicazioni.
IP	Acronimo di Internet Protocol, protocollo di interconnessione di reti (Inter-Networking Protocol), nato per interconnettere reti eterogenee per tecnologia, prestazioni, gestione.
IPTV	Acronimo di Internet Protocol Television, tecnologia atta ad utilizzare l'infrastruttura di trasporto IP per veicolare contenuti televisivi in formato digitale, utilizzando la connessione internet.
IRU	Acronimo di Indefeasible Right of Use, accordi di lunga durata che garantiscono al beneficiario la possibilità di utilizzare per un lungo periodo la rete in fibra ottica del concedente.
ISDN	Acronimo di Integrated Service Digital Network, protocollo di telecomunicazione in Narrowband in grado di trasportare in maniera integrata diversi tipi di informazione (voce, dati, testi, immagini), codificati in forma digitale, sulla stessa linea di trasmissione.
Internet Service Provider o ISP	Società che fornisce l'accesso a Internet a singoli utenti o organizzazioni.
Leased lines	Linee di capacità trasmissiva messa a disposizione con contratti d'affitto di capacità trasmissiva.
MAN	Acronimo di Metropolitan Area Network, la rete in fibra ottica che si estende all'interno delle aree metropolitane e collega il Core Network con la Rete di Accesso.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		172

Mbps	Acronimo di megabit per secondo, unità di misura che indica la capacità (quindi la velocità) di trasmissione dei dati su una rete informatica.
Modem	Modulatore/demodulatore. È un dispositivo che modula i dati digitali per permettere la loro trasmissione su canali analogici, generalmente costituiti da linee telefoniche.
MNO	Acronimo di Mobile Network Operator, l'operatore di telecomunicazioni proprietario della rete mobile che offre i propri servizi all'ingrosso (wholesale) all'MVNO (Mobile Virtual Network Operator).
MPF	Acronimo di Metallic Path Facility, la coppia di cavi di rame (coppia elicoidale non schermata) che parte dal permutatore (MDF -Main Distribution Frame) presente nella centrale telefonica dell'operatore e arriva nella sede dell'utente (privato o azienda). Le connessioni possono essere di tipo Full o Shared. Una connessione di tipo "Full" abilita sia la fruizione del servizio dati (banda larga) sia quella di servizi voce. Una connessione di tipo "Shared" abilita soltanto la fruizione del servizio dati (banda larga). Nel servizio in "shared access" l'operatore LLU (in accesso disaggregato) fornisce il servizio ADSL all'utente finale, mentre l'operatore incumbent fornisce il servizio di telefonia analogica sfruttando la medesima linea d'accesso.
MSAN	Acronimo di Multi-Service Access Node, piattaforma capace di trasportare su una rete IP una combinazione dei servizi tradizionali e che supporta una varietà di tecnologie di accesso come ad esempio la tradizionale linea telefonica (POTS), la linea ADSL2+, la linea simmetrica SHDSL, il VDSL e il VDSL2, sia attraverso rete in rame che in fibra.
MVNO	Acronimo di Mobile Virtual Network Operators (operatore virtuale di rete mobile): soggetto che offre servizi di telecomunicazioni mobili al pubblico, utilizzando proprie strutture di commutazione di rete mobile, un proprio HLR, un proprio codice di rete mobile (MNC, Mobile Network Code), una propria attività di gestione dei clienti (commercializzazione, fatturazione, assistenza) ed emettendo proprie SIM card, ma che non ha delle risorse frequenziali assegnate e si avvale, per l'accesso, di accordi su base negoziale o regolamentare con uno o più operatori di rete mobile licenziatari.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		173

Narrowband	Modalità di connessione alle reti dati, ad esempio Internet, stabilita attraverso una chiamata telefonica. In questo tipo di connessioni tutta l'ampiezza di banda del mezzo di trasmissione viene usata come un canale unico: un solo segnale occupa tutta la banda disponibile. L'ampiezza di banda di un canale di comunicazione identifica la quantità massima di dati che può essere trasportata dal mezzo di trasmissione nell'unità di tempo. La capacità di un canale di comunicazione è limitata sia dall'intervallo di frequenze che il mezzo può sostenere sia dalla distanza da percorrere. Un esempio di connessione Narrowband è la comune connessione Narrowband via modem a 56 Kbps.
OLO	Acronimo di Other Licensed Operators, operatori diversi da quello dominante che operano nel mercato nazionale dei servizi di telecomunicazioni.
Opex	Acronimo di Operating Expenses (costi operativi), si tratta di costi diretti e indiretti che vengono registrati all'interno del conto economico.
Pay-Per-View	Sistema per cui lo spettatore paga per vedere un singolo programma (quale un evento sportivo, un film o un concerto) nel momento nel quale è trasmesso o diffuso.
Pay TV	Canali televisivi a pagamento. Per ricevere i programmi di Pay TV o di Pay-Per-View, si deve collegare al televisore un decodificatore ed avere un sistema di accesso condizionato
Piattaforma	È la totalità degli input, incluso l'hardware, il software, le attrezzature di funzionamento e le procedure, per produrre (piattaforma di produzione) o gestire (piattaforma di gestione) un particolare servizio (piattaforma di servizio)
POP	Acronimo di Point of Presence, sito in cui sono installati gli apparati di telecomunicazioni e che costituisce un nodo della rete.
Portale	Sito web che costituisce un punto di partenza ossia una porta di ingresso ad un gruppo consistente di risorse di Internet o di una Intranet.
Router	Strumento hardware o in alcuni casi un software, che individua il successivo punto della rete a cui inoltrare il pacchetto di dati ricevuto, instradando tale pacchetto dati verso la destinazione finale.
Service Provider	Soggetto che fornisce agli utilizzatori finali ed ai provider di contenuto una gamma di servizi, compreso un centro servizi di proprietà, esclusivo o di terzi.
Server	Componente informatica che fornisce servizi ad altre componenti (tipicamente chiamate client) attraverso una rete.
Set-top-box o STB	Apparecchio in grado di gestire e veicolare la connessione dati, voce e televisiva, installati presso il cliente finale.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		174

<i>Syndication</i>	La rivendita di trasmissioni radio e tv all'ingrosso da parte di una media company che ne possiede i diritti e solitamente anche la piattaforma di delivery.
<i>SoHo</i>	Acronimo di Small office Home office, piccoli uffici, per lo più studi professionali o piccole attività.
<i>SHDSL</i>	Acronimo di Single-pair High-speed Digital Subscriber Line. La SHDSL è una tecnologia per le telecomunicazioni della famiglia delle xDSL ed è realizzata tramite interconnessione diretta in ULL e consente il collegamento dati ad alta velocità bilanciato nelle due direzioni (trasmissione e ricezione).
<i>Single Play</i>	Servizio comprendente solo l'accesso dati a banda larga, non in combinazione con altri componenti multi play come il servizio voce e l'IPTV. L'accesso a banda larga può essere fornito attraverso piattaforme LLU, Wholesale o Bitstream.
<i>Single Play voce</i>	Comprende solo l'accesso al servizio voce, non in combinazione con altri componenti multi play come l'accesso a banda larga e l'IPTV. Il servizio voce può essere fornito attraverso modalità VoIP e CPS.
<i>SMPF</i>	Acronimo di Shared Metallic Path Facilities sinonimo di Shared Access (accesso disaggregato).
<i>Triple Play</i>	Un'offerta combinata di servizi di telefonia fissa e/o mobile, Internet e/o TV da parte di un unico operatore.
<i>Unbundling del local loop o ULL</i>	Accesso disaggregato alla rete locale, ossia, la possibilità che hanno gli operatori telefonici, da quando è stato liberalizzato il mercato delle telecomunicazioni, di usufruire delle infrastrutture fisiche esistenti costruite da altro operatore, per offrire ai clienti servizi propri, pagando un canone all'operatore effettivamente proprietario delle infrastrutture.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		175

VAS	Acronimo di Value-Added Services, i servizi a valore aggiunto forniscono un maggiore livello di funzionalità rispetto ai servizi di trasmissione di base offerti da una rete di telecomunicazioni per il trasferimento delle informazioni fra i suoi terminali. Includono le comunicazioni voce analogiche commutate via cavo o wireless; servizio diretto digitale point-to-point "senza restrizioni" a 9,600 bit/s; commutazione di pacchetto (chiamata virtuale); trasmissione analogica e a banda larga diretta dei segnali TV e dei servizi supplementari, quali i gruppi di utenti chiusi; la chiamata in attesa; le chiamate a carico; l'inoltro di chiamata e l'identificazione del numero chiamato. I servizi a valore aggiunto forniti dalla rete, dai terminali o dai centri specializzati includono i servizi di smistamento dei messaggi (MHS) (che possono essere usati, tra l'altro, per documenti commerciali secondo una modulistica predeterminata); elenchi elettronici degli utenti, degli indirizzi di rete e dei terminali; e-mail; fax; teletex; videotex e videotelefono. I servizi a valore aggiunto potrebbero anche includere i servizi a valore aggiunto di telefonia voce quali i numeri verdi o servizi telefonici a pagamento.
VISP	Acronimo di Virtual Internet Service provision (a volte chiamato anche Wholesale ISP). Si tratta della rivendita di servizi internet acquistati all'ingrosso da un Internet Service Provider (ISP) che possiede l'infrastruttura di rete.
VoD	Acronimo di Video On Demand, è la fornitura di programmi televisivi su richiesta dell'utente dietro pagamento di un abbonamento o di una cifra per ogni programma (un film, una partita di calcio) acquistato. Diffuso in special modo per la televisione satellitare e per la tv via cavo.
VoIP	Acronimo di Voice over internet Protocol, tecnologia digitale che consente la trasmissione di pacchetti vocali attraverso reti Internet, Intranet, Extranet e VPN. I pacchetti vengono trasportati secondo le specifiche H.323, ossia lo standard ITU (International Telecommunications Union) che costituisce la base per i servizi dati, audio, video e comunicazioni su reti di tipo IP.
VPN	Acronimo di Virtual Private Network rete virtuale privata realizzata su Internet o Intranet. I dati fra workstation e server della rete privata vengono inoltrati tramite le comuni reti pubbliche Internet, ma utilizzando tecnologie di protezione da eventuali intercettazioni da parte di persone non autorizzate.
Virtual Unbundling del local loop o VULL	Modalità di accesso alla rete locale analogica per cui, pur in mancanza delle infrastrutture fisiche, si replicano le condizioni ed i termini dell'accesso in modalità ULL. Si tratta di una modalità di accesso temporanea che, generalmente, viene sostituita dalla modalità ULL.

	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.13		176

xDSL	Acronimo di Digital Subscribers Lines, tecnologia che, attraverso un modem, utilizza il normale doppino telefonico e trasforma la linea telefonica tradizionale in una linea di collegamento digitale ad alta velocità per il trasferimento di dati. A questa famiglia di tecnologie appartengono le diverse ADSL, ADSL 2, SHDSL etc.
WI-FI	Servizio per la connessione ad Internet in modalità wireless ad alte velocità.
Wi-Max	Acronimo di Worldwide Interoperability for Microwave Access è una tecnologia che consente l'accesso senza fili a reti di telecomunicazioni a banda larga. È stato definito dal WiMAX Forum, un consorzio a livello mondiale, formato dalle più importanti aziende del campo delle telecomunicazioni fisse e mobili che ha lo scopo di sviluppare, promuovere e testare la interoperabilità di sistemi basati sugli standard IEEE 802.16-2004 per l'accesso fisso e IEEE.802.16e-2005 per l'accesso mobile e fisso
Wholesale	Servizi che consistono nella rivendita a terzi di servizi di accesso.
WLR	Acronimo di Wholesale Line Rental, la rivendita da parte di un operatore delle telecomunicazioni del servizio di linee affittate dall'Incumbent.

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.13		177	

9 Relazioni

	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.13		178	

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429 COMMA 3 C.C.**

All'assemblea degli Azionisti della Società Tiscali SpA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Tenuto conto che il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio - civilistico e consolidato - non è a noi attribuito, riferiamo di avere vigilato sull'impostazione generale ad esso attribuita nonché sulla conformità alla legge della sua formazione e struttura.

Anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla CONSOB con comunicazione del 6 aprile 2001, successivamente integrata con le comunicazioni n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006, riferiamo quanto segue:

- a) abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- b) abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con la periodicità prevista dall'art. 14 dello statuto, le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società anche tramite le sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere siano conformi alla legge e allo statuto sociale e non siano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- c) abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai vari responsabili e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- d) il Collegio ha ottenuto da parte del collegio sindacale della controllata Tiscali Italia SpA periodiche informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale della società controllata. A tale riguardo non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- e) abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante i) l'esame delle relazioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'Assetto

Amministrativo e Contabile e sul Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Societaria prodotta semestralmente; ii) l'esame dei rapporti dell'Internal Audit; iii) i rapporti con il management e con l'organo di controllo della società controllata Tiscali Italia SpA, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del D.Lgs 58/98; iv) la partecipazione ai lavori del Comitato di Controllo Rischi, costituito nell'ambito del Consiglio di Amministrazione e composto da tre membri di cui due dei quali membri indipendenti del consiglio stesso; v) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni; vi) l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. Dalla attività svolta non sono state rilevate situazioni o criticità che possano far ritenere non adeguato il Sistema di Controllo Interno;

- f) abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e successivi integrazioni e modifiche sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tale normativa. Tale attività è illustrata nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari a cui si rinvia. L'Organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2013 senza segnalare fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;
- g) il Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione e nelle note al bilancio d'esercizio e consolidato - in conformità al Regolamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2011 - ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni poste in essere con società controllate e con parti correlate esplicitandone gli effetti economici. Le operazioni con parti correlate sono analiticamente indicate nella relazione sulla gestione dove sono riepilogati i valori patrimoniali ed economici per i quali si rinvia allo specifico paragrafo del bilancio consolidato denominato "*Operazioni con parti correlate*". Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con terzi, con società del gruppo o parti correlate;
- h) nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi;
- i) abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 150 comma 2 del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 19 comma 1 del D.Lgs 39/10, nel corso delle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;
- j) la società di revisione Reconta Ernst & Young SpA in data 26 giugno 2014 ha emesso le proprie relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea. Tali relazioni esprimono un giudizio positivo e riportano richiami di informativa sul tema della continuità aziendale connessa in particolare alla

approvazione del piano di ristrutturazione del debito e su alcuni contenziosi e rischi in essere, per i quali rimandiamo alle sopradette relazioni;

- k) la società di revisione in data 26 giugno 2014 ha emesso la Relazione ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs 39/10;
- l) in ossequio all'art. 149, comma 1, lett. c)-bis del D.Lgs 58/98, diamo atto che gli Amministratori nella loro relazione sulla Corporate Governance precisano che il gruppo Tiscali aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane, edito nel marzo 2006. L'adesione alla normativa prevista dal Codice suddetto è stata da noi concretamente riscontrata ed ha formato oggetto, nei suoi vari aspetti, della relazione sulla Corporate Governance che il Consiglio di Amministrazione pone a Vostra disposizione, alla quale facciamo rinvio per una Vostra più adeguata e completa informativa al riguardo;
- m) nel corso dell'esercizio 2013 la Reconta Ernst & Young SpA ha svolto servizi professionali relativi alla revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato. Non sono stati forniti servizi diversi dalla revisione legale né servizi da parte di altre entità correlate alla rete della Società di revisione. Il totale dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 è sintetizzabile come segue:

	Euro/000
Servizi di revisione legale:	
Capogruppo - Tiscali Spa	271
Società controllate	171
Totale	442

Tenuto conto: (i) della dichiarazione di indipendenza rilasciata dalla Reconta Ernst & Young SpA ai sensi dell'art. 17, comma 9 del D.Lgs 39/10; (ii) della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa ai sensi dell'art. 18 comma 1 del D.Lgs 39/10 e pubblicata sul proprio sito internet; (iii) degli incarichi conferiti alla stessa da Tiscali e dalle altre società del gruppo, il Collegio sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza della Reconta Ernst & Young SpA;

- n) la società di revisione Reconta Ernst & Young SpA non ha emesso alcun parere richiesto dalla legge, ad eccezione della propria relazione sulla semestrale al 30 giugno 2013;
- o) l'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in nove riunioni del Collegio, cinque riunioni del Comitato per il Controllo Rischi, ed assistendo a tutte le cinque riunioni del Consiglio di Amministrazione, a norma dell'art. 149 comma 2 del D.Lgs. 58/98;
- p) nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente Relazione.

Il bilancio separato della Tiscali Spa chiude con un risultato negativo di euro 777.711 e perdite cumulate pari ad euro 30.921.879 per effetto delle quali il patrimonio netto si riduce ad euro 61.100.900, ricorrendo pertanto i presupposti di cui all'art. 2446, 1° c., del codice civile. Il Collegio tuttavia prende atto che dalla situazione trimestrale al 31 marzo 2014, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data odierna, risulta un utile di periodo pari a euro 546.806 che riduce le perdite cumulate ad euro 30.375.073; il patrimonio netto risulta pertanto pari ad euro 61.647.758, rispetto ad un capitale sociale di euro 92.022.830. Poiché è stata quindi superata la fattispecie codicistica appena richiamata, gli Amministratori hanno ritenuto che siano venuti meno i presupposti per dover porre in essere gli adempimenti previsti in tali circostanze.

Esprimiamo per quanto di nostra competenza parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 unitamente alla relazione sulla gestione ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Cagliari, 27 giugno 2014

IL COLLEGIO SINDACALE

PAOLO TAMPONI



PIERO MACCIONI



ANDREA ZINI



Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Tiscali S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti di conto economico, di conto economico complessivo e della situazione patrimoniale e finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della Tiscali S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Tiscali") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative al paragrafo "Forma e contenuto dei prospetti contabili" gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 5 aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Tiscali al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Tiscali per l'esercizio chiuso a tale data.
4. A titolo di richiamo di informativa si segnalano i seguenti aspetti, più diffusamente descritti nelle note esplicative:
 - a. come indicato nella nota "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione", il Gruppo Tiscali ha chiuso l'esercizio con una perdita consolidata di 4,8 milioni di Euro e con un deficit patrimoniale consolidato di 151,9 milioni di Euro; inoltre, alla data del 31 dicembre 2013, il Gruppo Tiscali mostra un indebitamento finanziario lordo di 201,7 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 106,5 milioni di Euro. Gli Amministratori hanno descritto i fattori che indicano il permanere di incertezze legate ad una situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, in presenza di un indebitamento commerciale e finanziario rilevante, quest'ultimo soggetto a covenant ed

altri obblighi contrattuali. In particolare alla data del 31 dicembre 2013 alcuni dei parametri finanziari previsti dal contratto di finanziamento denominato Group Facility Agreement ("GFA") non risultano rispettati. Ai sensi delle previsioni del GFA, tali violazioni costituiscono un c.d. Event of Default in seguito al quale gli istituti finanziari potrebbero decidere, con il voto favorevole di soggetti che detengano complessivamente più dei due terzi del debito derivante dal GFA, di dichiarare l'intero importo del finanziamento dovuto ed esigibile e pertanto richiedere il pagamento di tutto quanto dovuto ai sensi del GFA.

Gli Amministratori ritengono che il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario nel lungo termine sia subordinato: (i) alla necessità di finalizzare con gli istituti finanziari un'operazione di ristrutturazione del debito finanziario che preveda tra l'altro, la rinuncia degli istituti finanziari ad avvalersi dei rimedi contrattuali previsti dal GFA a fronte del verificarsi dei summenzionati Event of Default ed il riscadenziamento del debito derivante dal GFA attualmente in scadenza nel mese di luglio 2014 e nel mese di luglio 2015, per importi pari rispettivamente a circa 105 milioni di Euro e circa 27 milioni di Euro, (ii) ed al conseguimento dei risultati previsti nel piano industriale 2014-2018 del Gruppo Tiscali ("Piano") che prevede il raggiungimento di obiettivi di crescita in un mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva.

In tale contesto gli Amministratori evidenziano che nel corso del 2013 è stato nominato un advisor per supportare il Gruppo Tiscali nella ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario. Dopo un'articolata ed intensa fase di negoziazione con gli istituti finanziari, in data 6 giugno 2014 l'advisor ha inviato agli istituti finanziari un'ultima bozza di un term sheet ("Term Sheet") che contiene una proposta allo stato non vincolante, che da un lato potrebbe dar luogo ad una ripatrimonializzazione del Gruppo e, dall'altro, produrrà un parziale riscadenziamento del debito ed una rimodulazione del covenant finanziari del GFA in linea con le performance del Gruppo previste nel Piano. La proposta di ristrutturazione contenuta in tale Term Sheet è stata accettata, in modo non vincolante, da tutti gli istituti finanziari di cui al GFA e, secondo gli Amministratori, consente al Gruppo Tiscali di perseguire un'ipotesi di ristrutturazione del proprio indebitamento di tipo consensuale.

In data 13 giugno 2014 il Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. ha approvato il Piano che riflette la ristrutturazione del debito derivante dal GFA coerente con la proposta inclusa nel summenzionato Term Sheet. In particolare gli Amministratori segnalano che in relazione alle proiezioni dei flussi di cassa 2014-2018 del Gruppo Tiscali, il suddetto Piano ipotizza un ulteriore riscadenziamento della parte di debito finanziario in scadenza nel 2017, per la quota eccedente i flussi di cassa netti generati nel periodo di Piano.

Gli Amministratori evidenziano come il perfezionamento dell'operazione di ristrutturazione del GFA sia ancora subordinato al verificarsi di talune condizioni, tra le quali: (i) la rinuncia da parte degli istituti finanziari all'esperimento dei rimedi contrattuali previsti dal GFA in caso di Event of Default fino alla sottoscrizione di tutta la necessaria documentazione contrattuale, (ii) il completamento dell'iter autorizzativo dei competenti organi deliberanti degli istituti finanziari e (iii) la definizione della documentazione contrattuale necessaria all'implementazione dell'operazione medesima in termini soddisfacenti per tutti gli istituti finanziari. In questa situazione gli Amministratori ritengono ragionevole che si possa finalizzare nel breve termine la summenzionata operazione di ristrutturazione del debito, così da poter proseguire



Building a better
working world

nell'implementazione del Piano e che questo consenta nel lungo periodo di raggiungere una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico.

In conclusione, gli Amministratori riconoscono che alla data attuale permangono incertezze relative ad eventi o circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Tiscali di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi descritti, e tenuto conto della summenzionata proposta di Term Sheet accettata in modo non vincolante da parte di tutti gli istituti finanziari, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo Tiscali abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio;

- b. come indicato nella nota "Contenziosi, passività potenziali e impegni", nel mese di agosto 2013 è stato siglato un accordo transattivo (l'"Accordo Transattivo") a conclusione dei contenziosi intentati da talune associazioni e fondazioni in rappresentanza di ex-azionisti di minoranza della controllata olandese World Online International NV ("WOL"). L'Accordo Transattivo non include le richieste di risarcimento da parte di 28 azionisti o aventi titolo che hanno avviato un procedimento giudiziario, notificato in data 19 giugno 2014, nei confronti di WOL e delle istituzioni finanziarie incaricate della quotazione della stessa WOL. Gli Amministratori ritengono non probabile il rischio di soccombenza nei confronti di questi azionisti o aventi titolo.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Tiscali al 31 dicembre 2013.

Milano, 26 giugno 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Luca Pellizzoni
(Socio)

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Tiscali S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti di conto economico, di conto economico complessivo e della situazione patrimoniale e finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della Tiscali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Tiscali S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Tiscali S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. A titolo di richiamo di informativa si segnalano i seguenti aspetti, più diffusamente descritti nelle note esplicative:
 - a. come indicato nella nota "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione", Tiscali S.p.A. che ha chiuso il bilancio con una perdita di 0,8 milioni di Euro ed un patrimonio netto di 61,1 milioni di Euro è a capo di un gruppo (il "Gruppo Tiscali") che ha chiuso l'esercizio con una perdita consolidata di 4,8 milioni di Euro e con un deficit patrimoniale consolidato di 151,9 milioni di Euro; inoltre, alla data del 31 dicembre 2013, il Gruppo Tiscali mostra un indebitamento finanziario lordo di 201,7 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 106,5 milioni di Euro. Gli Amministratori hanno descritto i fattori che indicano il permanere di incertezze legate ad una situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, in presenza di un indebitamento commerciale e finanziario rilevante, quest'ultimo soggetto a covenant ed altri obblighi contrattuali. In particolare alla data del 31 dicembre 2013 alcuni dei parametri finanziari previsti dal contratto di finanziamento denominato Group Facility Agreement ("GFA") non risultano rispettati. Ai sensi delle previsioni del GFA, tali violazioni costituiscono un c.d. Event of Default in seguito al quale gli istituti finanziari potrebbero decidere, con il voto favorevole di

soggetti che detengano complessivamente più dei due terzi del debito derivante dal GFA, di dichiarare l'intero importo del finanziamento dovuto ed esigibile e pertanto richiedere il pagamento di tutto quanto dovuto ai sensi del GFA.

Gli Amministratori ritengono che il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario nel lungo termine sia subordinato: (i) alla necessità di finalizzare con gli istituti finanziari un'operazione di ristrutturazione del debito finanziario che preveda tra l'altro, la rinuncia degli istituti finanziari ad avvalersi dei rimedi contrattuali previsti dal GFA a fronte del verificarsi dei summenzionati Event of Default ed il riscadenziamento del debito derivante dal GFA attualmente in scadenza nel mese di luglio 2014 e nel mese di luglio 2015, per importi pari rispettivamente a circa 105 milioni di Euro e circa 27 milioni di Euro, (ii) ed al conseguimento dei risultati previsti nel piano industriale 2014-2018 del Gruppo Tiscali ("Piano") che prevede il raggiungimento di obiettivi di crescita in un mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva.

In tale contesto gli Amministratori evidenziano che nel corso del 2013 è stato nominato un advisor per supportare il Gruppo Tiscali nella ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario. Dopo un'articolata ed intensa fase di negoziazione con gli Istituti finanziari, in data 6 giugno 2014 l'advisor ha inviato agli Istituti finanziari un'ultima bozza di un term sheet ("Term Sheet") che contiene una proposta allo stato non vincolante, che da un lato potrebbe dar luogo ad una ripatrimonializzazione del Gruppo e, dall'altro, produrrà un parziale riscadenziamento del debito ed una rimodulazione dei covenant finanziari del GFA in linea con le performance del Gruppo previste nel Piano. La proposta di ristrutturazione contenuta in tale Term Sheet è stata accettata, in modo non vincolante, da tutti gli Istituti finanziari di cui al GFA e, secondo gli Amministratori, consente al Gruppo Tiscali di perseguire un'ipotesi di ristrutturazione del proprio indebitamento di tipo consensuale.

In data 13 giugno 2014 il Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. ha approvato il Piano che riflette la ristrutturazione del debito derivante dal GFA coerente con la proposta inclusa nel summenzionato Term Sheet. In particolare gli Amministratori segnalano che in relazione alle proiezioni dei flussi di cassa 2014-2018 del Gruppo Tiscali, il suddetto Piano ipotizza un ulteriore riscadenziamento della parte di debito finanziario in scadenza nel 2017, per la quota eccedente i flussi di cassa netti generati nel periodo di Piano.

Gli Amministratori evidenziano come il perfezionamento dell'operazione di ristrutturazione del GFA sia ancora subordinato al verificarsi di talune condizioni, tra le quali: i) la rinuncia da parte degli Istituti finanziari all'esperimento dei rimedi contrattuali previsti dal GFA in caso di Event of Default fino alla sottoscrizione di tutta la necessaria documentazione contrattuale, (ii) il completamento dell'iter autorizzativo dei competenti organi deliberanti degli Istituti finanziari e (iii) la definizione della documentazione contrattuale necessaria all'implementazione dell'operazione medesima in termini soddisfacenti per tutti gli Istituti finanziari. In questa situazione gli Amministratori ritengono ragionevole che si possa finalizzare nel breve termine la summenzionata operazione di ristrutturazione del debito, così da poter proseguire nell'implementazione del Piano e che questo consenta nel lungo periodo di raggiungere una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico.

In conclusione, gli Amministratori riconoscono che alla data attuale permangono incertezze relative ad eventi o circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Tiscali di continuare ad operare sulla base del presupposto

della continuità aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi descritti, e tenuto conto della summenzionata proposta di Term Sheet accettata in modo non vincolante da parte di tutti gli istituti finanziatori, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo Tiscali abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio;

- b. come indicato nella nota "Contenziosi, passività potenziali e impegni", nel mese di agosto 2013 è stato siglato un accordo transattivo (l'"Accordo Transattivo") a conclusione dei contenziosi intentati da talune associazioni e fondazioni in rappresentanza di ex-azionisti di minoranza della controllata olandese World Online International NV ("WOL"). L'Accordo Transattivo non include le richieste di risarcimento da parte di 28 azionisti o aventi titolo che hanno avviato un procedimento giudiziario, notificato in data 19 giugno 2014, nei confronti di WOL e delle istituzioni finanziarie incaricate della quotazione della stessa WOL. Gli Amministratori ritengono non probabile il rischio di soccombenza nei confronti di questi azionisti o aventi titolo.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Tiscali S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Milano, 26 giugno 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Luca Pellizzoni
(Socio)